ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Domenica 15 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2524

I problemi attuali dell'economia italiana

nell'azione del Governo, del Partito e delle Confederazioni

ROMA, 14

Nel progredire del processo di razionalizzazione e di potenziamento delle industrie e dei commerci in seguito alla stabilizzazione della lira, molta importanza viene attribuita dai giornali ai prestiti esteri. Si afferma essere necessario che l'Italia, uscita ormai dalla minorità economica, debba affrontare il problema della finanza con spirito nuovo e con larghe vedute. Si ricorda che gli stessi Stati Uniti sino a pochi anni fa erano debitori per cifre ingenti dell'Inghilterra e della Germania; che la Francia a sua volta possiede dei crediti e delle forti interessenze in Inghilterra e nelle stesse colonie inglesi; che altri Stati ricchi e industrialmente potenti non esitano cercare i capitali dove si trovano alle migliori condizioni, intrecciando fila di debiti e crediti, obbedendo piuttosto a grandi visioni tecniche e commerciali che a pregiudizi finanziari.

L'afflusso dei capitali stranieri

Stabilito che il capitale forestiero sovrabbondante e in cerca di impiego possa interessarsi nello sviluppo della nostra economia, ci si domanda se torna conto assorbirlo sotto forma di obbligazione, o se è miglior cosa interessarlo direttamente allo sviluppo delle aziende con azioni. Non si esita a scegliere la seconda soluzione. Il socio azionario, si osserva, corre le stesse alee, non ha interessi che in certe condizioni possono diventare contrastanti. La partecipazione azionaria del capitale estero segue le vicende della società ed è compensato sui profitti realizzati, mentre l'obbligazionaria mantiene i suoi diritti quali che siano queste vicende ed in momenti difficili può gravare sulle aziende, sia per gli interessi che per gli ammortamenti. L'obbligazionista non si preoccupa che della propria sicurezza, mentre l'azionista si interessa degli incrementi che possono risultare in maggiore valore delle sue azioni ed in redditi maggiori.

Esiste il pericolo che la compartecipazione azionaria possa trasformarsi in maggioranza, ma ad esso si ovvia ponendo anzitutto condizioni preliminari tali che escludono qualunque più lontana eventualità che quel capitale entrato come minoranza possa un giorno trasformarsi in maggioranza e prendere il controllo dell'azienda nelle proprie mani.

Le situazioni create dalla guerra con la duplice necessità di ricorrere al credito estero e di salvaguardare nello stesso tempo il carattere ed il controllo nazionale dell'industria, hanno aguzzato le menti dei finanzieri provocando la creazione di molteplici ed ingegnosi sistemi di garanzia superiori alle stesse alee degli spostamenti delle maggioranze azioniste. Questi sistemi sono indubbiamente conosciuti dai dirigenti della nostra finanza e della nostra industria, che potranno nel caso anche perfezionarli e renderli più efficaci. E ad ogni modo rimane sempre il controllo ed il giudizio degli organi dello Stato che non daranno certo il loro «exequatur» che quando e dove la garanzia appaia incontrastabile ed assoluta.

L'on. Benni e gli scambi con l'estero

Sulla funzione commerciale della nostra espansione all'estero, è da segnalare una lettera che il presidente della Confederazione dell'industria, on. Benni ha inviato alla Confederazione del commercio. La lettera ha un'importanza particolare soprattutto oggi che siamo alla vigilia del convegno per la costituzione della Federazione nazionale per gli scambi con l'estero.

La lettera definisce necessaria integrazione dell'attività industriale la funzione commerciale intesa a promuovere gli scambi all'interno e con l'estero ed augura che tale funzione possa al più presto svilupparsi e rafforzarsi onde agevolare la nostra penetrazione economica specialmente nei mercati nuovi e lontani. Rilevate quindi le difficoltà che presenta il problema della importazione e in genere della espansione commerciale, la lettera afferma che l'industria italiana ha sempre compiuto uno sforzo tenace per conquistare nuove vie al proprio lavoro ma che in questo sforzo non è stata finora assistita da una adeguata organizzazione commerciale per l'esportazione. Quello che non è stato fatto può farsi ancora. Il momento è particolarmente indicato.

La stabilizzazione legale della moneta che ha felicemente concluso il processo di rivalutazione tenacemente voluto dal Capo del Governo, ha posto l'industria di fronte a complessi problemi di riorganizzazione interna, riduzione di costi e revisione di programmi e di possibilità, alla soluzione dei quali è strettamente legata la necessaria ripresa della marcia in avanti. Gli industriali italiani non saranno inferiori al grave compito e non tradiranno l'aspettativa del Governo e del Paese ma è indispensabile che i loro sforzi siano sorretti da un'adeguata organizzazione commerciale soprattutto per l'estero.

La lettera esprime per ciò il più vivo compiacimento per l'annunciato convegno e formula fra l'altro il voto che la costituenda confederazione provveda senza indugio a promuovere la costituzione di case di esportazione soprattutto per la piccola e media industria che è poi gran parte dell'industria italiana. La lettera conclude esprimendo la certezza che la Federazione auspicata saprà assolvere a tutti i compiti che si propone ispirata e sospinta da questo formidabile suscitatore di energie che è il Fascismo.

Una circolare di Turati sui prezzi

In seguito alle decisioni prese dal Comitato intersindacale centrale nella riunione di giovedì scorso, il segretario generale del Partito on. Augusto Turati ha inviato ai prefetti del Regno e ai segretari federali, presidenti dei Comitati provinciali intersindacali la seguente circolare:

«E' stato riferito a questo Comitato centrale che qualche Comitato provinciale intersindacale non si renderebbe sempre adempiente delle norme che, in rapporto alla fissazione dei prezzi, sono emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale (Comitato centrale annonario). Debbo pertanto far presente che questo Comitato centrale si avvale della collaborazione tecnica del suddetto Ministero per dirigere e contenere l'azione dei suoi organi provinciali, e che le circolari che sono state emanate e che eventualmente saranno ulteriormente diramate dal suddetto Ministero in materia, sono state e saranno concordate e redatte in seno di questo Comitato con l'assistenza di S. E. l'on. Bisi, sottosegretario di quel dicastero.

Richiamo pertanto la S. V. alla precisa osservanza delle norme e dei chiarimenti contenuti nelle circolari riguardanti la disciplina dei prezzi, quali Le pervengono dal Ministero surricordato ed attendo un sollecito cenno di riscontro per l'adempimento.

Per un più rapido collegamento del Comitato centrale intersindacale con i Comitati intersindacali provinciali, si dà facoltà al cav. Enrico Ferrero, esperto del Comitato centrale annonario e persona competente in materia, di recarsi personalmente presso i Comitati provinciali intersindacali per raccogliere elementi circa le proposte sui prezzi delle merci e per fornire quei chiarimenti e quelle delucidazioni, in rapporto alle disposizioni che regolano la materia annonaria, che servano allo scopo di meglio inquadrare e rendere più sollecita e più uniforme l'azione dei Comitati stessi entro una linea armonica, quale il Comitato va indicando, con la collaborazione indispensabile del Ministero dell'Economia Nazionale, che nel Comitato è rappresentato da S. E. l'on. Tommaso Bisi. Prego pertanto la S. V., in un eventuale sopraluogo del cav. Ferrero, di volergli fornire tutte le notizie che egli riterrà opportuno di raccogliere e di accordargli benevola assistenza nel disbrigo dell'incarico al quale egli assolve con rara abnegazione fascista nell'interesse del Partito e del Paese.

I Comitati che ritenessero di avanzare proposte per la fissazione dei prezzi base, dovranno d'ora in poi dirigere le loro richieste al Ministero dell'Economia Nazionale (Comitato centrale annonario), e potranno far uso della facoltà di fissare i prezzi suddetti se e in quanto il Ministero surriferito ne dia ad essi l'autorizzazione. Anche per questa parte si gradirà un cenno di assicurazione».

La legislazione delle cooperative

Giorni addietro i ministri on. Rocco e Belluzzo, unitamente all'Ente della cooperazione procedevano alla Costituzione di una Commissione di studio per la legislazione cooperativa, assicurando ai lavori il concorso dei tecnici più esperti e di giuristi eminenti. Ora la Commissione si è suddivisa in due sottocommissioni: la prima che si occuperà delle questioni generali si suddividerà a sua volta in tre gruppi; la seconda in sei gruppi. La Commissione ha già iniziato i suoi lavori e proprio in questi giorni è tornata a Roma, dalla provincia di Bologna, dove si è recata per studiare davvicino il fenomeno cooperativistico nelle sue organizzazioni di vita, come la necessità di difesa della speculazione le ha create, affinate, perfezionate.

Una discussione si è svolta relativamente agli enti di consumo. Il prof. Bolaffio ha accennato al problema giuridico, stabilendo una netta differenza fra padronato e cooperazione mutualistica. L'on. Biagi ha sostenuto che lo scopo principale da perseguire è quello di identificare la figura del consumatore nel cooperatore e non arrivare semplicemente al concetto della grande azienda razionalizzatrice del commercio.

Il prof. Labadessa ha trattato la questione delle cooperative di produzione, dimostrando come creandosi grandi aziende si arriva sovente alla deficenza di capitale e all'allontanamento dei soci dalla loro istituzione, percui talvolta si determina il pericolo che i veri padroni della grande azienda sieno gli impiegati della stessa. E' stata stabilita la necessità di distinguere le norme per le cooperative di consumo da quelle per le cooperative di produzione e di lavoro. Per queste ultime è stato rilevato che il più importante problema che è stato anche lungamente esaminato, è quello riguardante le modificazioni da introdurre nella legislazione vigente per favorire l'afflusso di maggiori capitali alle aziende.

Per l'edilizia popolare

In seguito a colloqui svoltisi in questi giorni fra il ministro dell'Economia on. Belluzzo e il Ministro delle Finanze conte Volpi ed in base alla decisione presa nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri, è stato in linea di massima formulato lo schema di provvedimento a favore dell'edilizia popolare.

Col decreto in parola si estendono le note agevolazioni fiscali stabilite per la edilizia popolare ai costruttori edili anche privati, che nel termine previsto dalla legge appronteranno case popolari. Il provvedimento in proposito, accogliendo le richieste formulate da molte organizzazioni interessate, stabilisce i requisiti che le case popolari devono avere per beneficiare delle agevolazioni concesse dalla legge. E' stabilito così che si intenda come casa popolare un appartamento composto di 5 camere più gli accessori, senza limitazioni per quegli accessori di comfort resi necessari dalle nuove esigenze della vita.

Era stata in un primo tempo compilata la proposta di subordinare la concessione delle anzidette agevolazioni fiscali per i costruttori, all'obbligo di far corrispondere agli inquilini un massimo di pigione in misura di 70 lire mensili al vano, compresa la cucina. Dopo un attento esame, tale proposta è stata scartata in quanto si è rilevato che essa avrebbe notevolmente intralciato la ripresa dell'attività edilizia del Paese.

Si ha ragione di ritenere che nell'anzidetto provvedimento saranno ulteriormente comprese facilitazioni agli enti costruttori di case popolari, nel senso di permettere agli istituti di credito mutuanti di oltrepassare i limiti del 50 per cento del valore dell'immobile da costruirsi per la garanzia della concessione del mutuo. Si arriverebbe così col nuovo provvedimento al limite massimo del 75 per cento tenuto conto in esso della capitalizzazione delle somme risultanti dal mancato pagamento degli oneri tributari.

Il consenso del Re al fidanzamento

del Duca di Pistoia con la Principessa di Arenberg

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

S. M. il Re è stato lieto di accordare il suo consenso al fidanzamento di S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, con Sua Altezza Serenissima la Principessa e Duchessa Lidia di Arenberg.

Le norme per il funzionamento

del Consiglio delle ricerche

ROMA, 14

E' in corso di approvazione il regolamento che stabilisce le norme per il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche, in applicazione dei decreti-legge con i quali il Consiglio Nazionale fu recentemente ricostituito e dichiarato organo consultivo e di informazione del Ministero della P. I. per quanto concerne lo sviluppo ed i progressi dell'attività scientifica all'interno e all'estero. Il regolamento si informerà ai criteri di massima nettamente stabiliti dal messaggio del Capo del Governo al sen. Marconi.

Il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, giusta le nomine fatte per designazione del Capo del Governo, è presieduto dal sen. Guglielmo Marconi, ed è composto dell'on. barone Gian Alberto Blanc, di S. E. Amedeo Giannini, dell'on. gen. Nicola Vacchelli e del prof. Nicola Parravano dell'Università di Roma. Amministratore del Consiglio è il Governatore della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher.

70 mila fucili cecoslovacchi

per gli antibolscevichi cinesi

PRAGA, 14

A proposito della fornitura di armi cecoslovacche alla Cina, alcuni giornali affermano che non si tratta di 40, ma bensì di 70 mila fucili. Il *Vecerni List*, oragno dell'opposizione, sostiene che il Ministero della Guerra per rendere possibile la fornitura di sì gran numero di armi, ha dovuto mettere a disposizione i fucili dai depositi militari. Il giornale dichiara poi che l'affare fu concluso per il tramite della Banca dei legionari di Praga. Il *Rude Pravo*, giornale comunista, lancia un appello agli operai organizzati perchè vogliano impedire queste spedizioni di armi nell'interesse della solidarietà internazionale.

L'attentatrice di Skoplje

era la moglie di un ufficiale bulgaro

BELGRADO, 14

L'inchiesta per l'attentato contro il consulente legale della prefettura di Skoplje ha dato per risultato che Maria Bulneva era giunta dieci mesi fa dalla Bulgaria. Essa viveva a Rusciuk, dove era maritata con un tenente bulgaro, ma poi abbandonò il marito e si ritirò a Skoplje dove faceva la sarta. Essa aveva una larga cerchia di conoscenti, ma finora non si è potuto stabilire se abbia avuto dei complici. Lo stato di salute del consulente legale Prelic va migliorando. Nel pomeriggio fu sottoposto ad una operazione per l'estrazione dei proiettili.

L'organizzazione interna del Partito

I patti di lavoro - Una Università sindacale a Roma

ROMA, 14

Prima di partire da Roma, il segretario generale del Partito, on. Augusto Turati, ha diretto una nuova circolare ai segretari federali, in cui si precisano alcuni dei concetti espressi nella precedente a proposito del cumulo delle cariche. gli scopi che si intende di raggiungere con queste disposizioni sono evidentissimi. I segretari e tutti i gerarchi in genere debbono avere la consapevolezza di quello che comporti l'efficacia dell'esempio nella formazione di una coscienza fascistica nella vita pubblica.

Il cumulo delle cariche

A proposito della graduale ma sicura attuazione delle disposizioni intese ad abolire il cumulo delle cariche, l'on. Turati precisa che non devono essere comprese, come facenti parte del cumulo le cariche che sono inerenti all'ufficio principale di segretario federale, tanto da essere considerato come ramo diverso di una stessa attività. Devono intendersi come inerenti all'ufficio di segretario federale le seguenti funzioni: segretario del Fascio del capoluogo (norma 16 dello statuto); presidente del Comitato intersindacale anche in funzione di Comitati dei prezzi; presidente del Direttorio del Dopolavoro provinciale: cariche queste che bastano da sole ad assorbire completamente ogni attività del segretario.

Il segretario generale del Partito precisa poi che le altre cariche devono essere affidate a persone ritenute capaci di disimpegnarle con fede fascista anche e soprattutto allo scopo di preparare nuovi elementi a maggiore responsabilità.

Dell'attuazione di tutte le disposizioni impartite i segretari federali dovranno dar conto al segretario generale del Partito inviando anche un elenco di tutti i componenti la federazione e dei loro elementi politici che si credono, ed accanto ad ogni nome la carica che ciascuna persona eventualmente rivesta.

Presso la Direzione del Partito si sta conducendo alacremente il riesame generale delle situazioni locali che potrà essere probabilmente ultimato verso la metà febbraio. E si ha ragione di ritenere che condotto a termine questo lavoro si procederà come avvenne lo scorso anno, alla ratifica dei segretari federali e quindi dei direttori federali. Non è prevedibile che vi siene grandi modificazioni nei quadri delle gerarchie locali. Anzi si ha fondate ragioni di ritenere che se modificazioni avverranno esse saranno soltanto lievi essendo state ormai le varie situazioni locali accuratamente vagliate e selezionate.

Il rispetto dei patti di lavoro

Con la sentenza che emette la magistratura ordinaria in materia di controversie sindacali si va gradatamente elaborando un diritto pubblico sindacale e corporativo della massima importanza per la realizzazione di una diffusa coscienza corporativa indispensabile per intendere l'importanza e la portata delle riforme fasciste in materia.

Segnalammo l'altro giorno una sentenza del pretore di Vigevano su un caso di abbandono del lavoro da parte di alcuni contadini. Un'altra importante sentenza riguardante il rispetto dei patti di lavoro è stata emessa dal giudice conciliatore di Cesena nell'estate scorsa. A Roncofreddo nove proprietari di terreni, contrariamente alle disposizioni del patto di lavoro stipulati fra i rappresentanti del Sindacato agricoltori e quelli di lavoratori agricoli, disposizioni che fissavano una quota di lire 7.50 per ogni quintale di trebbiato, pagavano ai loro dipendenti soltanto lire 5 al quintale. Il segretario dei Sindacati lavoratori agricoli ricorse al pretore per il rispetto del patto ed il risarcimento delle differenze trattenute.

Il pretore nella sua elaborata sentenza ha interpretato la volontà del legislatore fascista che ha voluto con la legge 3 aprile 1926 regolante i rapporti collettivi di lavoro, «far sì che i supremi interessi della Patria nascenti da coloro che offrono il lavoro e dai lavoratori, non siano vulnerati nè dai primi nè dagli altri per un fine speculativo loro proprio ma vuole che l'azione di questi sia concorde, intendendosi oggi funzione di Stato quella che in altri tempi poteva essere un semplice rapporto privato di lavoro».

Riconosciuto che la corporazione debba regolare i rapporti di lavoro collettivi è chiaro che il patto che stia a significare l'accordo fra due e più categorie debba costituire un rapporto di natura pubblica al quale nessuno degli appartenenti alle categorie che quel patto riguarda possa sottrarsi.

Da ciò derivano due deduzioni influenti nella decisione richiestaci: la la prima che nè operai, nè datori di lavoro avevano veste giuridica per contrattare in siffatta materia e molto meno quella di modificare tra loro il patto conchiuso dalle federazioni; la seconda che verificatasi una lesione a quella che era la legge di lavoro per la trebbiatura nella provincia di Forlì, unico a richiederne la reintegrazione non poteva essere che il legittimo rappresentante di quell'associazione che il danno subì dall'azione indisciplinata dei suoi appartenenti e quindi il cav. Gellini che nella sua veste di segretario della C. N. S. F. ha richiesto il magistrato competente per valore perchè ordini il pagamento di quel tanto che i proprietari terrieri di Roncofreddo annuenti sia pure gli operai, hanno a questi tolto

Un decreto in preparazione

Questa sentenza, secondo il *Lavoro d'Italia* elimina i perniciosi effetti che la intimidazione può esercitare sull'animo dei lavoratori che spinti dal bisogno potrebbero essere tentati di accettare condizioni di lavoro inferiori a quelle fissate dalle loro associazioni giuridicamente riconosciute cui lo Stato demanda la loro tutela ed il loro patrimonio.

La questione dell'adempienza ai patti di lavoro come si vede ha sollevato molte discussioni e lo stesso sottosegretario alle corporazioni on. Bottai ne ha rilevato nella sua intervista col *Popolo d'Italia* l'enorme importanza in caso di controversia.

Dicemmo come fossero in corso dei provvedimenti legislativi tendenti a risolvere i casi di controversie ed a stabilire il relativo procedimento. Della cosa si sta occupando personalmente l'on. Rocco il quale ha presentato uno schema di decreto che attualmente si trova al Ministero delle Corporazioni per gli ultimi ritocchi.

A quello che è dato di sapere, il decreto in parola riguarda quei casi di responsabilità nascente dalla violazione del contratto di lavoro o fra due singoli o fra un singolo ed un'associazione. Essa dà quindi una larga serie di disposizioni per risolvere le vertenze che scaturiscono da questi due ordini di conflitti e darà una sicura traccia alle associazioni sindacali per far osservare anche ai singoli le disposizioni generali dei patti collettivi di lavoro.

La parte assolutamente nuova e viva del decreto in preparazione e di cui si assicura imminente la pubblicazione, sarà quella che riguarda le sanzioni per i contravventori dolosi ai patti di lavoro. Le sanzioni puramente disciplinari che commina la legge sindacale, non si sono rivelate abbastanza energiche per reprimere gli abusi e quindi nel nuovo decreto si parla di sanzioni penali e fiscali per coloro che con dolo non si atterranno ai patti di lavoro.

Il compito della nuova Università

In base alle direttive della Carta del lavoro ed al programma della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti per l'educazione e l'elevazione delle classi lavoratrici e in armonia alla dottrina fascista, è stata costituita una Università sindacale fascista per il popolo con sede centrale in Roma, piazza Colonna 366, primo piano (Federazione intellettuali).

L'Università ha il compito principale di illustrare ai lavoratori i principi e le realizzazioni del nuovo regime corporativo, divulgare l'arte e renderla accessibile al popolo, dare alle masse una coscienza produttiva, popolarizzare le moderne direttive per la previdenza, la igiene e l'assistenza e la difesa dell'integrità fisica della razza.

Essa è diretta da un comitato centrale composto dall'on. Edmondo Rossoni, Pietro Mascagni, Giacomo Di Giacomo, Umberto Guglielmotti, Arnaldo Fioretti, on. Ermanno Amicucci, Leonino Da Zara, architetto Alberto Calzabini, ing. Angelo Berretta. Detto Comitato sarà completato successivamente.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 22 dicembre 1927, n. 2574, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle Comunicazioni che, come è noto, trasforma in un unico ente con personalità giuridica propria l'associazione nazionale dei ferrovieri, la Cassa nazionale dei ferrovieri e la Cassa nazionale delle comunicazioni.

La Francia si è assicurata il 23%

del petrolio di Mosul

PARIGI, 14

Briand ha offerto ieri alla Commissione del petrolio e alla Commissione degli Esteri riunite ragguagli interessanti sui rifornimenti di petrolio che la Francia potrà ricavare dalla regione di Mosul.

Secondo un comunicato ufficiale, il ministro degli Esteri ha dapprima fatto il bilancio degli sforzi francesi per l'acquisto del controllo delle fonti di rifornimento di Romania, di Polonia e persino di Albania.

L'annuncio di Briand

Ma la parte più interessante della relazione di Briand, si riferiva alla questione del petrolio della Mesopotamia. Egli indicò in quali condizioni era stato firmato il patto di San Remo del 1920 e come doveva essere poi migliorato nell'interessa della Francia. Fece la storia dei negoziati diplomatici cui dette luogo il regolamento del problema dei petroli di Mosul, sviluppando le grandi linee dell'accordo definito e concluso fra l'America, la Gran Bretagna e la Francia e la cui firma è imminente. Questo accordo assicura alla Francia una parte della produzione petrolifera della Mesopotamia su un piede di eguaglianza con le compagnie anglo-sassoni. Fin qui il comunicato ufficiale.

Secondo altre informazioni da fonte autorevole, la Francia si è assicurata il 23.75% della produzione del petrolio della Mesopotamia. Ora recenti scoperte permettono di rendersi conto della ingente quantità di petrolio che si potrà ritrovare in quella regione. Un pozzo perforato vicino al villaggio Baba-Guergon in tre giorni produsse 3600 tonn. Gli esperti ritengono che da quel pozzo potranno essere estratte 3.600.000 tonnellate in un anno.

La parte che spetterebbe alla Francia sarebbe di circa 850.000 tonn. di petrolio greggio, ossia un po' come l'intera quantità di petrolio qui importata l'anno scorso.

Il trattato sulla spartizione dei petroli di Mesopotamia fra la Gran Bretagna, l'America e la Francia è già parafato e sarà firmato prossimamente. Esso costituisce un nuovo successo di Briand, il quale fin dal 1916 durante la guerra in previsione della futura stipulazione del trattato di pace faceva conoscere alle altre grandi potenze la situazione particolare della Francia a Mosul.

Uno scacco per Mosca

Nei circoli politici è oggetto di molti commenti la notizia data da Briand, di cui solo più tardi forse si potrà misurare l'esatta portata economico-finanziaria e fors'anche politica. Già si dice che essa può avere una influenza sull'atteggiamento francese verso i Soviet.

L'ultima trovata di Mosca consiste nell'offrire la promessa di grosse forniture di petrolio russo in cambio di nuovi crediti che Mosca chiede per sfuggire al fallimento. Ora alcuni si domandano quale interesse avrà la Francia a far ciò che può anche essere presunto in malafede dopo le delusioni precedenti, quando con la creazione di un «Pipe-line» fra Mosul e Alessandretta potrà avere direttamente i rifornimenti di petrolio greggio che fino da oggi si può pensare rappresentino più della metà delle sue importazioni. Taluni già credono che la «sorpresa» di Mosul rappresenti non solo una fonte di ricchezza, ma anche un elemento di sicurezza nazionale e di libertà dal punto di vista politico. Ma se anche si osserva che il «Pipe-line» non sboccherà a Mosul, e che in caso di guerra per essere sicuri di ricevere il prezioso combustibile, è solo sulla flotta che bisogna far assegnamento.

E uno scrittore nota: «Malgrado lodevoli sforzi, noi non abbiamo una flotta. Noi potremo aver diritto ad una parte ancora più grande del petrolio di Mosul, possedere delle colonie da cui rifornirsi di canna, di cotone e di altre cose: il problema rimarrebbe però quello che è oggi per il trasporto delle truppe nere. In caso di crisi tutte queste risorse, tutte queste ricchezza resterebbero inutili se noi non avessimo navi. Se si hanno delle colonie, ma non si ha una marina, le colonie non servono a nulla, ma soltanto diventano una tentazione per il nemico.»

La polizia francese dà la caccia

a tre deputati comunisti latitanti

PARIGI, 14

Mentre Cachin e Vaillant Couturier meditano nel raccoglimento della Santè sull'ingratitudine e la viltà dei colleghi che si sono lasciati trascinare al gesto fratricida dall'autorità di Poincarè, altri tre deputati comunisti, egualmente colpiti da mandato di cattura ed egualmente ricercati dalla polizia dopo il voto della Camera, riescono a mantenersi liberi nel classico rifugio di tutti gli uccelli a cui non piace troppo la gabbia. Sono i famigerati Doriot (il commesso viaggiatore del bolscevismo antieuropeo in Cina), Marty (l'ex ufficiale macchinista che capeggiò la rivolta del Mar Nero) e Duclos: tutti condannati in base alle cosidette «leggi scellerate» o per propaganda antimilitarista.

La corsa disperata della polizia dietro questi tre.... illustri latitanti minaccia però di diventare una cosa comica. Le piste si susseguono di ora in ora. C'è chi dice che i fuggitivi hanno trovato un benevolo rifugio all'ambasciata dei Soviet; c'è chi dice che sono nascosti in una comoda villetta di campagna.

C'è chi afferma che sono andati alla ricerca dell'introvabile... collega... Daudet, e per finire, oggi i giornali di Parigi annunziano che in un grande comizio convocato a Besancon si presenterà come oratore ufficiale nientemeno che il Duclos. Il comizio dovrebbe aver luogo stasera.

L'Italia non parteciperà

all'Esposizione della stampa di Colonia

ROMA, 14

Il commissario del Governo per la Esposizione internazionale della stampa di Colonia, dott. Giulio Barella, comunica che in seguito all'atteggiamento preso da enti e associazioni industriali della Germania nei confronti della Fiera di Milano, tutti coloro che fino ad oggi avevano assicurato il loro intervento a Colonia, hanno deciso di ritirare le loro adesioni. L'Italia quindi non parteciperà all' Esposizione di Colonia. *(Stefani)*.

Nuova luce sulla vicenda di Caporetto

in un carteggio fra Cadorna e von Krafft

ROMA, 14

Tra il Maresciallo Luigi Cadorna e il generale tedesco Krafft von Dellmensingen, uno dei più stimati dell'antico esercito imperiale tedesco, ha avuto luogo uno scambio di lettere che riferendosi agli avvenimenti di Caporetto, acquistano un reale valore storico.

Il carteggio, presentato dal generale Luigi Segato, è pubblicato dalla *Rassegna Italiana* nella sua integrità quasi totale, essendosi omessi brevi tratti non essenziali all'argomento. Il generale Segato nella sua prefazione si afferma convinto che la pubblicazione porterà utilissimo contributo alla verità ed alla giustizia, fornendo ai lettori, insieme con elementi di seria riflessione e di monito, elementi anche di conforto e di fiducia nelle virtù di nostra gente, perchè nelle sue lettere il generale von Krafft pur non nascondendo, talora, assurdi pregiudizi di superiorità di razza, conferma tuttavia quel riconoscimento della tenacia e del valore di cui anche a Caporetto il nostro soldato seppe dar luminosa prova, che con cavalleresca lealtà il generale tedesco pone in evidenza.

Se vi fosse stato Mussolini...

Il generale Krafft von Dellmensingen fu capo di Stato Maggiore del generale von Bellov, comandante della XIV Armata austro-tedesca che operò lo sfondamento. Sono, quindi, si può dire i due protagonisti che parlano gettando luce definitiva sui punti culminanti della vicenda vista dalle due parti opposte.

Nella prima lettera il Maresciallo Cadorna fa delle osservazioni sul libro del Krafft «Lo sfondamento dell'Isonzo». Insiste soprattutto, sul morale delle nostre truppe, affermando che l'azione della XIV Armata sarebbe fallita qualora esse avessero avuto lo spirito di due mesi prima, quando sfondavano le linee austriache sulla Bainsizza per dodici chilometri, oppure quello di pochi giorni dopo sul Piave e sul Grappa, che fu definito dal Konopicky, già capo di S. M. dell'arciduca Eugenio: «stupefacente e rapida ripresa della forza di lotta degli italiani». Il Maresciallo Cadorna riconosce le manchevolezze del nostro Esercito, dovute a cinquant'anni di incuria liberal-democratica. Rivendica le undici gloriose battaglie offensive da esso combattute e la conquista di slancio della testa di ponte di Gorizia ritenuta inespugnabile.

Rileva come lo stesso Krafft documenti con prove la infame propaganda contro la guerra fatta tra i nostri soldati e non prevenuta dal Governo di allora, e scrive testualmente:

«Posso in coscienza affermare che se durante la guerra vi fosse stato in Italia il forte Governo attuale, il disastro non sarebbe avvenuto».

Spiega infine gli avvenimenti militari, rivelando le ragioni per le quali non gettò nella mischia i 144 battaglioni della sua riserva e perchè «fin dal 24 ottobre», aveva predisposto la ritirata fino al Piave.

La ritirata al Piave salvò l'Italia

Nella seconda lettera è il generale Krafft von Dellmensingen che scrive con ampiezza e chiarezza.

«Di speciale interesse per la storia della guerra — egli dice fra l'altro — *fu per me l'esposizione dei motivi che hanno indotto V. E., subito dopo presa cognizione della situazione all'inizio del nostro attacco, a rinunciare alla difesa di una linea vicina ed a decidere la ritirata fino al Grappa ed al Piave. Questa decisione era per il comandante italiano «straordinariamente difficile e di grande stile e degna di alta ammirazione». Essa sola offriva la possibilità di salvare e di rimettere in piedi l' Esercito italiano. Allorchè avemmo notizia che V. E. intendeva opporre seria resistenza già sul Tagliamento, io scrissi sul mio diario: «Nulla ci potrebbe accadere di più gradito, perchè l' Esercito italiano non può ancora essersi rimesso dal durissimo colpo». Purtroppo V. E. non ci ha fatto questo piacere!»*

Segue un'accurata discussione delle vicende militari, e riferendosi ad alcune affermazioni del Maresciallo Cadorna, scrive questo periodo pieno di significazione:

«Noi tedeschi che possedevamo un esercito più solidamente costituito, abbiamo esperimentato questo con profondo dolore, a nostre spese: abbiamo finito con l'andare in rovina solo perchè durante il corso intero della guerra non siamo mai riusciti ad avere un Governo capace di imporre al nostro popolo un'unica direzione di pensiero e di azione. La sempre maggior debolezza della giustizia militare ha preparato addirittura il terreno alla rivoluzione. Se V. E. dovette essere duro, questa era la sola maniera di preparare il successo. L'attuale mutamento del popolo italiano, sotto la guida del suo maschio Duce spirituale, dimostra meglio che tutto, quanto tale durezza fosse mancata durante la guerra, durante i Governi liberali».

Questa lettera del generale Kraff. conclude:

«Noi già durante gli avvenimenti avevamo capito che la grande decisione della ritirata al Piave e la sua regolare esecuzione avevano salvato l'Italia».

L'attacco del Grappa

D'interesse veramente eccezionale, per la storia della guerra, è la terza lettera indirizzata dal Maresciallo Cadorna al Krafft von Dellmensingen. E' fatta in essa la cronistoria ragionata e documentata dei giorni 24, 25 e 26 ottobre fino alla mezzanotte del 27, quando svegliato improvvisamente con la notizia della perdita del Monte Maggiore, il Maresciallo Cadorna dettò, tra l'una e le tre della notte gli ordini per la immediata ritirata al Tagliamento, preludio alla ritirata definitiva.

Nella quarta lettera è il Krafft che chiede al suo antico avversario se per l'attacco del Grappa sarebbe stato possibile, senza i contrasti nei comandi austro-tedeschi, l'effettuazione dello sfondamento lungo le valli del Piave e del Brenta fino alla pianura. Al che il Cadorna risponde (lettera 5.a):

«Questa, dell'attacco per il fondo delle valli anzichè per la sommità dei monti è una teoria patrocinata specialmente dal generale Krauss. Ma se tale attacco ha potuto riuscire nella valle dell'Isonzo in grazia di speciali e momentanee circostanze morali delle nostre truppe e della larghezza della valle, io non credo che lo si possa sempre applicare, specialmente in valli anguste come la Val Brenta e quando vi si trovino buone e successive linee di difesa antecedentemente preparate, come già si trovavano in Val Brenta nell'ottobre 1917, linee la cui costruzione io avevo ordinata fin dal novembre 1916».

La lettera sesta (di Cadorna a Krafft) e settima (del Krafft a Cadorna) parlano dell'inseguimento austriaco tendente a tagliar fuori la terza Armata, dell'eroica resistenza sulla linea Piave-Grappa; del convegno di Rapallo del 6 novembre, della venuta del Maresciallo Foch in Italia, gia trattata nella *Rassegna Italiana*; dei lavori predisposti sul Monte Grappa e del fallimento del grande attacco di sorpresa per il fondo di Val Sugana, ordinato da Cadorna per la conquista di Trento.

Grandi memorie, verità finalmente dette, gloria per tutti coloro che combatterono col nome della Patria sulle labbra ed eroicamente caddero all'ombra delle loro bandiere.

Sosta nei negoziati franco-americani

mentre si apre il Congresso dell'Avana

PARIGI, 14

Tempo di arresto dei negoziati franco-americani. Contrariamente a quello che si affermava ieri nel pomeriggio e che si continuò ad affermare fino a tarda sera negli ambienti ministeriali, la risposta di Briand alla nota americana non partirà prima di martedì. La risposta era già pronta fin da ieri, ma Briand desiderava sottometterla al prossimo Consiglio dei ministri che si terrà martedì e prima di allora non sarà comunicata.

Però fin d'ora si conoscono le grandi linee del testo che il ministro degli Esteri sottoporrà al Consiglio dei ministri di martedì. Il testo manterrà fermamente il punto di vista francese sulla proceduta da seguire. La Francia è infatti d'opinione che il patto dovrebbe dapprima essere concluso direttamente fra essa e gli Stati Uniti, e che in seguito le altre potenze potrebbero dare la loro adesione.

Per quello che concerne le divergenze fra i due Governi sui termini di «guerra di aggressione» e «guerra come strumento della politica nazionale», la risposta che Claudel sarà incaricato di presentare farà osservare che se la formula francese è stata modificata, questo è perchè il Governo americano ha posto la questione su di un nuovo terreno. Il signor Briand aveva proposto la conclusione di un patto puramente franco-americano, che poteva, senza inconvenienti, condannare la guerra in generale. Ma se conformemente al desiderio di Washington il patto deve essere plurilaterale, la situazione è completamente diversa.

Ma come ripetiamo, siamo in un tempo di arresto e la stampa ha fatto bruscamente silenzio attorno alla questione. La stampa francese, che in generale affronta sempre largamente questi argomenti di grande portata internazionale sembra, rispondendo ad una parola di ordine, non voler turbare con polemiche inopportune il raccoglimento necessario ai negoziati. Sarebbe difficile in queste condizioni dire esattamente se prevalgono elementi di fiducia o di sfiducia.

D'altra parte si segue con interesse l'esito del Congresso panamericano dell'Avana, che in Francia nel momento in cui il Governo americano avanza proposte di pace perpetua, interessa in modo particolare per la questione del Nicaragua. Non che per il Nicaragua sieno in giuoco interessi francesi notevoli, ma la coincidenza di uno sforzo bellico dell'Unione stellata e della proposta di pace perpetua continua a fare le spese dei commenti di certi circoli. Così, in modo speciale, si sottolinea la nota ufficiale dell'Argentina, la quale pur non portando all'Avana nessun giudizio sulle relazioni giuridiche esistenti fra gli Stati Uniti e il Nicaragua, dichiara che manterrà il principio di una politica internazionale «che si conformi alle tradizioni per ciò che concerne la libera determinazione dell'indipendenza dei popoli americani.»

Londra non solleverà obbiezioni

LONDRA, 14

Al «Foreign Office» si mantiene sempre un grande riserbo circa la discussoine franco-americana per porre la guerra fuori della legge. Si dichiara solo che il Governo inglese è sempre favorevole a tutto quello che potrà consolidare la pace. Ora che una copia della proposta americana e francese è stata comunicata al Governo inglese e che si sa che discussioni preliminari fra le grandi potenze sono suggerite dal segretario di Stato Kellogg, nei circoli generalmente bene informati non si crede che il Governo inglese solleverà obiezioni per l'inizio di negoziati preliminari.

Il *Daily Telegraph*, esaminando l'ultima nota del sig. Kellog emette il parere che la Gran Bretagna probabilmente farebbe meno riserve della Francia e anche meno importanti. Mette in rilievo che l'opinione pubblica della Gran Bretagna non pensa necessariamente nello stesso modo di quella francese sulla questione del patto progettato. Ricorda a tal proposito il rifiuto di vari Governi britannici di accettare l'interpretazione francese dell'art. 16 del «Covenant» e aggiunge che la Gran Bretagna che ad eccezione del patto di Locarno si trova libera da ogni alleanza militare è sempre più disposta ad astenersi dall'intervenire nei conflitti con le altre Nazioni.

Oggi De Beaumarchais

parte per Roma

PARIGI, 14

Domani 15, partirà per Roma il signor De Beaumarchais, il quale, appena giunto alla capitale, prenderà possesso dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale.

Chamberlin e Williams atterrano senza aver battuto il record di durata

NEW YORK, 14

Gli aviatori Chamberlin e Williams, che ieri l'altro si levarono in volo con un monoplano appositamente costruito dall'ing. Bellanca, per tentare di battere il record di durata conquistato dagli aviatori tedeschi Risticz ed Edsard con ore 52, 11' e 8'', raggiunsero stamane, alle 4.11, ora locale, la 42.a ora di volo.

L'aeroplano aveva per tutta la notte compiuto dei giri sull'aerodromo di Mitchelfield e gli aviatori avevano fatto cadere sul campo dei messaggi dai quali si è apppreso che la provvista di viveri era esaurita e che il dispositivo per il combustibile funzionava difettosamente, ed erano divenuti inservibili gli strumenti per il controllo del volo nella nebbia. Dagli stessi dispacci risultava che, nonostante la mancanza di viveri e gli altri inconvenienti, i due valorosi piloti erano di buon umore ed avevano deciso di rimanere in aria almeno fino alle 16 (ore 22 italiane), se fosse bastato il combustibile.

A questo riguardo occorre tener presente che nel serbatoio posto sull'ala sinistra dell'apparecchio s'era notata una perdita di carburante, dovuta a un guasto dell'alimentatore. Gli aviatori, tuttavia, speravano di avere essenza sufficente per volare fino all'ora prestabilita.

Invece furono costretti ad atterrare dopo essere rimasti in aria approssimativamente 52 ore. I due audaci piloti hanno così battuto il record nazionale di durata di volo, ma non sono riusciti ad abbassare quello mondiale detenuto dai tedeschi Risticz e Edsard, i quali volarono per 52 ore, 11 minuti e 8 secondi ininterrottamente. *(United Press).*

Piroscafo italiano naufragato
Un marinaio annegato

LISBONA, 14

La Legazione d'Italia è stata informata che il piroscafo italiano «Cadore» è andato a cozzare, naufragando, contro uno scoglio presso l'isoletta Farilhoes, a circa 95 miglia a nord di Lisbona. I componenti l'equipaggio si sono salvati tutti, tranne uno. Il «Cadore» faceva rotta da Rotterdam a Venezia con un carico di carbone.

Il sinistro toccato al «Cadore» fu causato dalla densa nebbia. 35 uomini dell'equipaggio raggiunsero la riva a nuoto e a Penike, cittadina situata presso il capo Carvoeiro, ricevettero fraterna assistenza da parte di quelle autorità. *(United Press).*

La morte del gr. uff. Fornaca
direttore generale della Fiat

TORINO, 14

Un grave lutto ha colpito quest'oggi la Fabbrica italiana automobili Torino (Fiat). Nel pomeriggio, nella sua abitazione, dopo malattia che ha avuto varie alternative di miglioramenti e peggioramenti, assistito dal fratello prof. Luigi, l'ing. gr. uff. Guido Fornaca, amministratore delegato e direttore generale della Fiat, si è spento.

La carriera dello scomparso, che era reputato uno dei tecnici migliori d'Europa va a pari con la fortuna della Fiat, alla quale, si può ben dire, ha dedicato tutte le sue energie e tutta la sua intelligenza. Diranno in seguito i competenti quale fu la sua influenza sullo sviluppo dell'automobilismo in Italia. Per oggi si può affermare, con sicura coscienza, che se la nostra industria automobilistica si è affermata nel mondo rapidamente, creando dei tipi di macchina che non hanno nulla da invidiare ai più perfetti tipi di macchine dell'industria straniera, questo si deve in gran parte all'ing. Fornaca, ideatore, disegnatore e costruttore. Lavoratore indefesso, organizzatore impareggiabile, si era creato una ferrea disciplina, che rispettava inesorabilmente e che gli permetteva di essere con i suoi dipendenti pieno di energia e di rispettata autorità.

Egli ha visto nascere, si può dire, tutte le macchine che sono uscite dagli stabilimenti di Via Nizza, dalla prima modesta automobile, fino al possente motore di aviazione col quale il maggiore De Bernardi ha battuto il record mondiale di velocità. L'ing. Fornaca aveva creato attorno a sè una atmosfera tale per la quale dinanzi a lui tutto si poteva fare meno che non lavorare. Ha avuto alle sue dipendenze e ha istradato degli ingegneri e dei tecnici più abili d'Europa. Egli era nato il 20 settembre del 1870.

Max Bondi morto a Berlino

ROMA, 14

Giunge notizia da Berlino, che ieri è morto in quella città il comm. Max Bondi. Sono note le vicende di cui era stato protagonista questo industriale. Egli era emigrato all'estero, perchè colpito da un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

Il principe di Monaco fidanzato
con la figlia d'un magnate americano?

LONDRA, 14

Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Nizza in cui si afferma da buona fonte, che il principe di Monaco, che è partito recentemente per l'America con la figlia e col principe Pietro di Polignac, ha iniziato tale viaggio allo scopo di andare a celebrare il suo fidanzamento con la figlia di un ricco finanziere americano.

Il Pullmann Milano-Nizza deragliato
senza gravi conseguenze

MILANO, 14

Il treno di lusso Pullmann Milano-Nizza, bisettimanale, stamane alle 10.50 transitando a 50 chilometri all'ora, in prossimità della stazione di Rigoloso, tra Arquata e Ronco Scrivia, poco prima dell'imbocco della galleria Forlasca, deviò per un guasto alle ruote anteriori del locomotore elettrico. Il treno con le due ruote fuori dalle rotaie, percorse circa 150 metri, prima che il macchinista riuscisse ad arrestare completamente la marcia. Fortunatamente i non numerosi viaggiatori del Pullmann, composto di quattro vetture, del bagagliaio, della vettura postale e del carro riscaldatore, non riportarono alcun danno e poterono, dopo una breve fermata, ripartire per la sottostante linea vecchia con un'altra macchina.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Carinci cons. Corte Cassaz. in funz. proc. gen. Corte App. Genova è collocato riposo per limiti età dal 24 - 10 - 27 con titolo e grado onorifico di proc. gen. Corte Cassaz. Margara cons. Corte Cassaz. in funz. primo pres. Corte App. Trieste è nominato sost. proc. gen. Corte Cassaz. e dest. Corte App. Genova in funz. proc. gen. Al sost. proc. gen. presso Corte Cassaz. Regno sono conferiti titolo e funz. primo pres. Corte App. Trieste; Macchia cons. Corte Cassaz. è collocato a riposo limite età dal 10 - 1 - 28 con titolo e grado onorifico primo pres. Corte App.; Martorelli cons. Corte Cassaz. in funz. presidente Trib. Genova è collocato riposo limiti età dal 19 gennaio 1928 con titolo e grado onorifico primo presidente Corte App.; Migliacci cons. Corte App. Napoli è per merito distinto e con riserva anzianità nominato cons. Corte Cassaz. Regno; Ferraro id. id. id. Roma id. id. id. id.; Terra Abrami sost. proc. gen. Corte App. Firenze è per merito distinto e con riserva anzianità nominato sost. proc. gen. presso Corte Cassaz.; Acampora cons. Corte App. Catania id. id. id. è nominato cons. Corte Cassaz. e dest. Trib. Genova in funz. presidente; Belfiore sost. proc. generale Corte App. fuori ruolo perchè addetto Ministero Giustizia è richiamato in ruolo e nominato sost. proc. gen. Corte Cassaz. e dest. Corte App. Catanzaro in funz. avv. gen.; Moy sost. proc. gen. Corte App. funzioni proc. Re Trib. Trento è trasf. stesse funzioni Trib. Alessandria.

Zuradelli, sost. proc. gen. Corte App. Trieste è trasferito alla Procura gen. Corte d'Appello di Firenze; Arlati, giudice funz. pretore mandamento di Pordenone è nominato sost. proc. del Re al Tribunale di Rovereto; Macchia, giud. funz. pretore mandamento Bolzano è tramutato R. Procura stessa città esercitarvi funz. sost. proc. del Re; Totaro giud. funz. pretore mandamento Belluno è destinato presiedere commissione accertamento e liquidazione danni guerra con sede Belluno; Marini, giud. funz. pretore mandamento Agordo è destinato per l'anno 1928 commissione accertamento e liquidazione danni di guerra con sede Belluno, funz. pres. supplente; Rossi, giudice funz. pretore mand. Treviso è destinato presiedere commissione id. id. sede Treviso; Sassi, giud. funz. pretore mand. Treviso e destinato id. id. id. id. funzioni presidente suppl.; Santomaso, giud. Trib. civ. e penale di Udine è destinato presiedere id. id. id. con sede in Udine; Di Pietro, giudice Trib. civ. e penale Udine è destinato id. id. id. id. funzioni pres. suppl.; Fabbro, cons. Corte App. dirigente pretura Venezia è destinato per l'anno 1928 a presiedere id. id. id. con sede Venezia; Carlotto giud. funz. pretore mandamento Vicenza è destinato presiedere id. id. id. con sede in Vicenza; Negro, primo cancelliere pretura Pisino è tramutato pretura Torricella Peligna; Giglio Como primo canc. pretura Feltre è tram. pretura S. Angelo a Fasanella.

Il "Corriere della Sera,, assolto
in un processo per diffamazione

MILANO, 24

Il 24 novembre scorso il *Corriere della Sera* pubblicò sotto il titolo «Gesta di imbroglioni — Un falso pozzo di petrolio per spillare denari veri», la notizia che certa Caterina Cremsi aveva sporto denuncia al procuratore del Re, dicendosi truffata dai coniugi Emilio Pizzoni e Ida Filippini che col miraggio di un rapido arricchimento, grazie ad una vena di petrolio esistente in un loro podere a Germanedo, in provincia di Lecco, le avevano spillato 8500 lire, come primo contributo per le spese di impianto per sfruttare il giacimento.

In seguito alla pubblicazione che abbiamo riassunto, il più brevemente possibile, il Pizzoni inviò al giornale milanese delle proteste di innocenza, che furono pubblicate, ma delle quali il Pizzoni non fu soddisfatto, sia per la forma sia per la visibilità della rettifica. Di qui si venne ad una querela per diffamazione contro il *Corriere della Sera* e contro il suo direttore di allora, Ugo Ojetti, il quale oggi è comparso dinanzi al nostro Tribunale per vedere, tra le tante altre cose viste, se stesso al banco degli imputati.

Ugo Ojetti ha dichiarato che il *Corriere della Sera* non fece altro che dare una notizia rispondente a verità, attingendo le informazioni a fonte autorizzata o che quindi il giornale non aveva fatto altro che compiere un suo preciso dovere. Egli ha proclamato quindi in nobili termini il diritto della stampa a dare le notizie, specie quelle che possono salvare gli ingenui da certe trappole, più o meno subdolamente tese.

D'altra parte i periti chiamati in causa hanno escluso che a Germanedo esistesse pure la sola illusione di una vena petrolifera. Il Tribunale, a tarda ora, su conforme richiesta del P. M., ha emesso sentenza con la quale assolse il giornale perchè il fatto non costituisce reato.

Uccidono un guardiano e due agenti
e svaligiano una banca

BELGRADO, 14

La notte scorsa, nella cittadina serba di Pozarevac, alcuni banditi penetrarono nei locali della banca degli Invalidi, dove, dopo aver ucciso il guardiano, si impossessarono dei valori. Sorpresi da due agenti di polizia, aprirono contro di essi un nutrito fuoco di revolverate. I due agenti rimasero uccisi. In seguito alla sparatoria fu dato l'allarme e si iniziò l'inseguimento dei banditi, che riuscirono ad eclissarsi.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14

Situazione barica: il ciclone dell'Europa settentrionale spostatosi ad oriente, ha originato una depressione secondaria, con saccature sull'Italia e nel Mare Adriatico. La pressione si mantiene elevata sulla Spagna e sulle coste africane mediterranee. Probabilità: la saccatura, che da oriente si spinge sull'Italia, con aree di depressione sul golfo Ligure e sulla Dalmazia, dà origine a nuovi annuvolamenti. Sull'Italia superiore i venti saranno deboli o moderati, di greco sull'Italia settentrionale e sull'Istria, alquanto forti intorno maestro sull'alto e medio Adriatico e sulla Sardegna. Sciroccali, piuttosto forti, sul medio ed alto Tirreno, moderati di libeccio sul basso Adriatico e sullo Jonio. Nebulosità in aumento e pioggie sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, cielo vario altrove. Temperatura in aumento. Mare alquanto agitato coste sarde ed alto Tirreno. Coste libiche: venti moderati occidentali, nebulosità in diminuzione.

15 mila aspiranti all'arte muta
presentatisi a Hollywood nel 1927

HOLLYWOOD, 14

15.000 persone di ambo i sessi e tutte le età, hanno bussato, durante lo scorso anno, alle auree porte della Mecca del cinematografo e diciamo auree porte, perchè quasi sempre esse conducono se non alla ricchezza, almeno all'agiatezza e non di rado alla fama.

Da quella folla di aspiranti sono usciti, nel 1927, 29 stelle, o per essere più precisi, 29 artisti, che sono stati ritenuti idonei e che hanno concluso contratti con le diverse case cinematografiche di Hollywood. Tra i fortunati si contano anche parecchi artisti del sesso forte e due bambini. Quanto all'età, questa varia dai 5 ai 60 anni e la stella più stagionata è la scozzese Margaret Mann, che come riferimmo giorni or sono, ha avuto la costanza e la fede di attendere per 12 anni il riconoscimento della sua abilità.

Tutte queste nuove reclute sono state diplomate dalla Central Rasting Corporation, una istituzione creata dalle diverse case cinematografiche per provare ed eventualmente istruire i numerosissimi aspiranti dell'arte muta. I due bambini scritturati sono Darling e Harry Spear, il primo di 5 e l'altro di 6 anni. Fra i 29 prescelti figurano, poi, tre italiani, e, cioè: Nina Quartari, già residente a New York, Giuseppina Borio, nativa da Torino, e Bob di Sant'Angelo, torinese che, emigrato giovanissimo negli Stati Uniti, è stato anche volontario nella marina americana. *(United Press).*

Il concorso musicale del "Secolo,,
vinto dai maestri Benvenuti e Veretti

MILANO, 14

In seguito alla pubblicazione della relazione dei maestri Ettore Panizza, Ildebrando Pizzetti e Riccardo Zandonai sull'esito del concorso per un'opera musicale bandito dal *Secolo* nel 1924, si sono dichiarati autori delle due opere tra le quali, in accoglimento del voto formulato dalla commissione aggiudicatrice venne suddiviso in quote da 25.000 lire il premio offerto nel bando: il maestro Giacomo Benvenuti autore dell'opera «Juan Josè», su libretto di Arturo Rossato, e il maestro Antonio Veretti autore dell'opera «Il medico volante», su libretto di Riccardo Bacchelli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Roberti mette k. o. Monte Munn
in un emozionante incontro a Boston

BOSTON, 14

Si è svolto ieri sera l'incontro tra il peso massimo italiano Roberto Roberti e Monte Munn. Il primo ha vinto per k. o. alla settima ripresa.

L'attesa era vivissima ed all'interessantissimo match assisteva un pubblico imponente di circa 10.000 persone. La lotta è stata aspra, emozionantissima, indubbiamente la più emozionante che si sia mai svolta a Boston. Roberti, al primo round, per poco non è stato messo k. o. Egli è caduto sotto i colpi regolari ed efficacissimi dell'avversario, e si temeva che non riuscisse a riprendersi. Si è invece rialzato, quando l'arbitro è arrivato a contare sino a sette, ed è passato all'offensiva, benchè fosse ancora mezzo stordito per il tremendo diretto che lo aveva colpito alla mascella.

Al secondo round egli ha tempestato l'avversario, mentre la terza ripresa si è svolta con netto sopravvento di Munn. Per un momento è sembrato che Roberti dovesse, poi, essere messo k. o. Il quarto round si chiude senza una netta prevalenza di nessuno dei competitori, mentre il quinto segna una vittoria di Munn. Roberti riprende la supremazia al sesto round, quando sferra un terribile diretto che colpisce sul corpo l'avversario che va a cadere, rotolando tra i cordoni del ring, sulla tavola della stampa, dove giace svenuto.

Il pubblico si fa eccitatissimo. Finalmente Munn riesce a rialzarsi e sale sul ring, mentre risuona la campana. Al settimo round, Munn riceve dall'avversario un tremendo diretto alla guancia destra e si abbatte sul tappeto, senza potersi rialzare finchè il gong, annunciando la fine della ripresa, consacra la brillante vittoria dell'italiano.

Il pubblico enorme, composto di due terzi d'italiani, scoppiò in un applauso entusiastico e fragoroso, inneggiando a Roberto Roberti che, nonostante la strafatica del combattutissimo match, si mostrò lieto e soddisfatto.

Per la cronaca occorre aggiungere il peso degli avversari: Roberti 219, Munn 224 libbre. *(United Press)*

Il match Sharkey-Henney
La cattiva prova dei due pugilisti

NEW YORK, 14

Al Madison Square Garden, si è svolto ieri sera l'atteso match tra i pesi massimi Jack Sharkey e Tom Henney. La battaglia è stata scarsamente interessante e si è chiusa con questo risultato: Sharkey ha vinto in cinque rounds e l'avversario pure in cinque, mentre due rounds seno stati dichiarati pari. Si ritiene che data la cattiva prova, entrambi i contendenti devono considerarsi eliminati come competitori per il campionato dei pesi massimi. *(United Press).*

La domenica sportiva a Trieste

Campionato di prima divisione: Ponziana-Treviso. Alle 14.30, sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio il match di ritorno del campionato italiano di prima divisione fra il C. S. Ponziana e il Treviso F. C. (andata: Treviso-Ponziana 2-2).

Campionato di terza divisione: Dreher-San Marco. Sul campo di San Giovanni, alle 14.30, si inizierà il match dle campionato di terza divisione fra il G. S. Dreher e il G. S. San Marco.

Campionato di terza divisione: Edera Muggia-Brunner. Sul campo di Muggia, alle 14.30, avrà luogo il match del campionato di terza divisione fra l'Edera Muggesana e il D. Brunner di Ronchi dei Legionari.

Campionato riserve: Edera-Udinese. Alle 12.30, sul campo di San Giovanni, s'incontreranno, in un match del campionato riserve, l'Edera Triestina e l'A. S. Udinese.

Campionato allievi. Oggi verranno disputate le seguenti partite: Ponziana-Edera, campo S. Andrea; Triestina-Monfalconese, campo Montebello. Inizio del giuoco alle 12.30.

Coppa Bar Centrale. Sul campo di Montebello, dalle 8 alle 12.30, si svolgeranno le gare eliminatorie del torneo per la disputa della Coppa Bar Centrale: alle 8, Bar Centrale-Bar Edison; alle 9.30, Bar Venier-Bar Portici di Chiozza; alle 11, Bar Vermouth di Torino-Bar Imperia.

Il processo contro il dott. Nani
chiuso per remissione di querela

BOLOGNA, 14

Il processo per diffamazione intentato dagli ex dirigenti del Torino S. C. contro il dott. Nani, autore della corruzione del giocatore Allemandi e che aveva dato luogo al noto scandalo, è terminato oggi senza una sentenza decisiva. Infatti, i rappresentanti delle due parti, aderendo all'invito del Presidente del Tribunale, si sono adunati questa mattina per cercare di addivenire a un accordo, e l'accordo è stato raggiunto e si è concretato in un verbale di remissione di querela, nel quale il dott. Nani ripete le dichiarazioni fatte ieri durante il processo e, cioè, che le sue dichiarazioni dinanzi al Consiglio federale e che avevano compromesso l'intero Consiglio del Torino, erano state originate esclusivamente dal comportamento dell'impiegato Zanoncelli. Subito dopo egli, però, si convinse dell'assoluta ignoranza da parte degli altri membri del Consiglio del Torino della losca faccenda.

Il Tribunale ha preso atto della remissione di querela e così la vertenza giudiziaria è stata chiusa. Si afferma, però, che il Direttorio federale tornerà ad occuparsi della cosa. Infatti, come è noto, nella seduta di ieri l'on. Arpinati rifiutò di accedere all'accomodamento e aggiunse che gli sportivi avevano bisogno di una sentenza per giudicare ed assolvere.

L'italiano Chiusoli vincitore
al concorso di tiro al piccione

MONTECARLO, 14

Grande concorso internazionale di tiro al piccione; finale del premio Francesco Blanc di 20.000 franchi e medaglia d'oro, entrata 300 franchi; 12 piccioni handicap. E' risultato primo l'italiano signor Chiusoli, con 16 piccioni su 17; 2) Varnez con 15 su 17; 3) Deloy con 13 su 15 e 4) il barone Schilling con 12 su 14.

Federazione Pugilistica Italiana
Commissariato federale per la Venezia Giulia e Zara

Affiliazioni. — Le società ed i pugili della Venezia Giulia sono invitati a rinnovare al più presto possibile l'affiliazione per il 1928. Valgono le stesse modalità seguite nel 1927.

Ufficiali. — Gli ufficiali (arbitri, giudici e medici) sono invitati a restituire le loro tessere a questo Commissariato per la rinnovazione.

Assicurazioni. — Non si accetteranno domande di affiliazione o rinnovazione tessere pugili o ufficiali se non accompagnate dall'importo di lire 9.90 per l'assicurazione obbligatoria degli atleti per l'anno 1928.

Sfide. — Questo Commissariato invita i pugili dilettanti a considerare con più serietà lo sport, oggi inquadrato rigidamente e saldamente sotto la sorveglianza di Gerarchie superiori; considerato poi che da anni sfidanti e sfidati non hanno compreso il sacrosanto dovere di porsi sotto la tutela della loro Federazione, viene da sè che il pugilato non può e non deve servire a scopi di ignobili speculazioni reclamistiche.

Tasse d'affiliazione. — Le tasse d'affiliazione per il 1928, compresa la tassa assicurazione, sono le seguenti: pugile dilettante, lire 19.90; pugile professionista, lire 49.90; arbitro, lire 34.90; medico, lire 34.90; manager, lire 109.90; organizzatore, lire 109.90; maestro, lire 59.90; secondo, lire 14.90; cronometrista, lire 14.90. Tutte le altre tasse rimangono invariate.

Il Commissario straordinario per la Venezia Giulia e Zara:
Ten. Agide Sallustio

Lo schermidore Balestra vittorioso
contro Fittinger e Perdriset

LOSANNA, 14

Stasera, davanti a numeroso pubblico, si è svolto l'atteso match schermistico fra il campione italiano Balestra e il campione svizzero Fittinger. Il match stabilito in 10 stoccate, è stato brillantemente vinto dal Balestra. Il campione svizzero si è difeso energicamente, ma non ha potuto resistere agli assalti impetuosi e vigorosi dell'italiano. Il Balestra si è, poi, scontrato con lo schermidore francese Perdriset. Anche in questo secondo match, il Balestra ha riportato una brillante vittoria sull'avversario.

Il torneo schermistico
fra gli ufficiali della Milizia

ROMA, 14

Il 25 corr. avrà inizio nel palazzo dell'Esposizione l'annuale torneo schermistico fra ufficiali della Milizia. Esso si svolgerà nelle ore che verranno indicate con successivo comunicato. Il 31 corr. ultimate le gare eliminatorie, avrà luogo, nella serata, in uno dei maggiori teatri della Capitale la grande accademia schermistica tra i finalisti del torneo. Vi assisteranno membri del Governo e del Partito, nonchè autorità civili e militari. La organizzazione e direzione del torneo è stata affidata, come negli anni scorsi, al centurione, maestro comm. Rodolfi, ispettore delle sale di scherma della Milizia.

Costes e Le Brix a Panama
accolti da Lindbergh

PANAMA, 14

Sono qui giunti gli aviatori francesi Costes e le Brix, salutati al loro arrivo dal colonnello Lindbergh, l'autore del volo New York-Parigi.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sento il gradito dovere di esternare con questo mezzo il mio vivissimo e riconoscente grazie all'egregio medico

dott. Giovanni Baldassi

che con una pronta e precisa diagnosi e conseguente efficace cura, portò a completa guarigione la mia consorte, colpita da grave e pericolosa malattia.

ANGELO TREVISAN
Via Ginnastica 45

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare l'oculista

dott. ALFONSO APOLLONIO

che con una brillante operazione di cateratta mi ridonò ottima vista.

CAROLINA GHERLANZ

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare la mia perenne riconoscenza alla chiarissima

dottoressa GEMMA BARZILAI

che con riuscitissimo nonchè brillantissimo atto operatorio seppe ridonare alla vita mia moglie TERESINA. Ringrazio pure il Sanatorio «Villa Serena», suor Anna Rudes e le buone infermiere.

Dov.i LUIGI BASSI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia viva riconoscenza al chiarissimo

dott. Giovanni Baldassi

che con sicura diagnosi e cura efficace seppe guarirmi in breve tempo da calcoli biliari senza atto operatorio.

ROMANA Ved. VONCINA

Il sottoscritto, avendo superato felicemente gli esami di ufficiale radiotelegrafista presso la R. Commissione esaminatrice di Varignano (Spezia), si sente in dovere di esternare i sensi d'imperitura riconoscenza agli insegnanti della **Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di Bordo** (via Cecilia de Rittmeyer 3, Palazzo Rittmeyer) ed in special modo all'infaticabile signor **Kresciak Pietro.**

Uff. R. T. NEMEZ RENATO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le più belle pagine della storia di Trieste

nel medagliere patrio del museo di Storia e Arte

In breve, sotto la vigile e amorosa cura del prof. Piero Sticotti, il medagliere triestino sarà definitivamente collocato in una delle belle sale del Museo Civico di Storia e Arte, insieme con altre preziose raccolte di sigilli, di elementi d'araldica e di antiche monete, integrate da interessanti calchi in gesso, originali di alcune pregevoli medaglie.

Il materiale, destinato ad essere contenuto nella nuova sala, è diviso in diciannove grandi gruppi: Medaglie patriottiche, Pro-Patria, Lega Nazionale, Società di Minerva, altre società patriottiche, prèmi alla città di Trieste (costituenti il primo medagliere patrio).

Denari dei vescovi di Trieste, monete dei patriarchi di Aquileia, monete dei conti di Gorizia (costituenti la raccolta degli esemplari editi dalle zecche della Venezia Giulia).

Arte e industria, Esposizioni, concorsi, premi, e poi conii riferentisi alle costruzioni e inaugurazioni, alle scuole e società scientifiche, agli istituti sanitari e al loro personale, agli istituti bancari, alla navigazione e ai cantieri, allo sport, al vescovo di Trieste Enea Silvio Piccolomini — indi, Papa Pio II — alle imprese napoleoniche, alla vita istriana e a quella del Friuli (costituenti il secondo medagliere patrio).

Con l'ausilio del Johnson, che ha opportunamente illustrato le rivendicazioni italiane nell'arte della medaglia, oltre che per il Trentino anche per la Venezia Giulia, ricorderemo oggi — promettendo di completare in un secondo articolo l'opera nostra — le medaglie patriottiche più importanti della riordinata mostra. E ciò facendo ne seduce la speranza che trovando il medagliere triestino nella sua nuova sede ambiente più adatto al culto cittadino, ne derivi il suo progressivo arricchimento, poichè ingente è il patrimonio storico che attraverso l'arte della medaglia la Venezia Giulia ha saputo creare.

Le medaglie patriottiche

La serie delle medaglie patriottiche della mostra si apre con una medaglia coniata nel 1867 a Lucca in onore di un fervente patriota italiano di Trieste: Raffaello Abro, investito nel 1861 del titolo baronale, appunto per il generoso contributo da lui arrecato all'italianità di queste terre. La medaglia chiude nel dritto il busto dell'Abro e nel rovescio la leggenda: «Adoperò tutta la vita perchè Trieste sia all'Italia cui la conformava Iddio».

Seguendo l'ordine tracciato da un primo elenco redatto dalla Direzione del Museo, troviamo subito dopo la medaglia fatta coniare dal Circolo Garibaldi di Trieste, nel dicembre del 1882, ad esaltazione del sacrificio di Guglielmo Oberdan. La medaglia reca sul dritto l'effigie dell'Eroe, di prospetto, e la scritta Guglielmo Oberdank e sul rovescio la leggenda: «Ad-XX dic. 1882 — salendo cosciente vittima — il patibolo austriaco — consacrò — il diritto italico — sulla sua Trieste».

Il n. 3 dell'elenco è assegnato a una medaglia molto significativa: quella offerta dalla città di Trieste al Comune di Pirano in memoria di un fulgido episodio svoltosi il 5 novembre del 1894 nella patriottica città istriana.

In quel giorno, per ordine dell'i. r. Governo austriaco, doveva esser messa in atto la decisa adozione di una tabella bilingue (italo-slava), relativa alle comunicazioni dei locali giudizi distrettuali. I piranesi sfasciarono le tabelle appese alla porta del tribunale e accolsero le truppe, accorse per sedare il tumulto, con una violenta sassaiuola e con il lancio di olio bollente.

Anche a Trieste — nonostante che in tema di disordini fossero stati concentrati alla periferia di essa ingenti reparti militari — il popolo diede ampio sfogo alla sua indignazione per la deliberazione austriaca e alla sua gioia per la protesta di Pirano.

La leggiadra medaglia che si conserva al nostro Museo, reca sul dritto le figure di Trieste e Pirano, in atto di fraterno allacciamento, su uno sfondo sul quale campeggiano San Giusto e la veneta colonna di S. Marco, e sul rovescio la scritta «Al valoroso Municipio di Pirano in memoria del 5 novembre 1894 Trieste plaudente d.».

Per la guerra Eritrea

Nel 1896 Trieste, che aveva seguito trepidante tutte le fasi della campagna italiana in Eritrea, volle onorare — affidandone il conio al Johnson — con una sua medaglia i concittadini volontari fra le schiere italiane, caduti per la grandezza della Patria comune. La medaglia apparve dopo la triste giornata di Adua e reca la seguente dedica: «Ai fratelli — caduti in Africa — per il nome d'Italia — i triestini che al valore italiano — chiedono — la redenzione».

Nell'angoscia dell'ora Trieste fedele, immutabile, rammemorava alle genti italiche lo spasimo della sua lunga attesa, designava le prossime mète, offriva se stessa, intera e cosciente, alla gesta che soltanto diciannove anni più tardi si vestiva di realtà fiammeggiante.

Ed ecco due anni dopo — il 1898 — una novella prova di indistruttibile fede scaturire dall'inesausta vena dell'italianità di Trieste. Nel 50.o anniversario della promulgazione dello Statuto Albertino, la città irredenta consacra la sua fiera volontà in un'altra medaglia, modellata ancora dall'Johnson su disegno del pittore Tornaghi e offerta da apposito comitato alla città di Torino, culla della Dinastia sabauda. Nel dritto della medaglia è raffigurata Trieste in atto di invocare la redenzione e nel rovescio è contenuta la leggenda: «Commemorando il patto — a guarentigia della libertà d'Italia — voluto dal popolo e dal Re — Trieste attende».

Da questo momento gli avvenimenti precipitano e la numismatica triestina si arricchisce di sempre più interessanti medaglie, eternamento nel bronzo della sua passione e della sua indomita costanza. Il 1902, ad iniziativa del Municipio di Trieste, si celebrano le agitazioni e i voti del popolo triestino per l'istituzione dell'università italiana, con la coniazione di una targa che sintetizza le aspirazioni conclamate nell'indimenticabile comizio svoltosi al Politeama Rossetti il 15 dicembre dell'anno precedente e quelle altre, ben più vaste, di cui le manifestazioni per l'università non sono che il corollario e che con squisito acume si compendiano, sulla stessa targa, nell'efficace motto di Irnerio Garnerio, l'insigne giurista bolognese: «Tempo futuro m'è già nel cospetto».

In tutto Trieste trova modo di esprimere la sua italianità. Gli avvenimenti maggiori li consegna alla storia sotto la forma luminosa della medaglia, forma di documentazione d'un epico lirismo che Napoleone, anima oltre che di soldato di poeta, predilesse su ogni altra.

Gli avvenimenti di Innsbruck incitano i triestini a ricordare, con una fraterna, minuscola placca, il quinto anniversario della fondazione precisamente in Innsbruck, della Società di Beneficenza degli Studenti Italiani.

E mentre le medaglie di Trieste si diffondono in Italia, le bandiere irredente si fregiano di quelle loro offerte dai comuni e dalle associazioni d'oltre Adriatico.

Ma, se le medaglie che arrivano non hanno di solito — e non potrebbe essere diversamente — che un contenuto inspirato dal sogno quasi romantico della liberazione, quelle che partono da Trieste prendono le mosse da avvenimenti precisi, che non sfuggono agli irredenti e il solo accenno ai quali può costituire una temerarietà, un rischio.

La medaglia al Carducci

Il 1905 Giosue Carducci lascia l'insegnamento e a Trieste si inizia una sottoscrizione per offrire una medaglia al Poeta. Il Governo austriaco emana «il divieto di fare in una città austriaca pubblico appello per onorare il Poeta che nei suoi scritti scagliò le invettive più violente contro la persona di S. M. l'Imperatore e glorificò l'azione di un Oberdank». Malgrado ciò, il 17 giugno dello stesso anno, a Lizzano, presso Cesena, nella villa Pasolini-Zanelli, Giacomo Venezian e il prof. Puntoni consegnano al Vate la promessa medaglia. In essa è figurata Trieste in atto di ascoltare le voci canore giungenti dall'opposta riva adriatica. Come un'aereola circonda la figura di verso: «Tu sol pensando o ideal sei vero», mentre sulla proda Triestina è inciso il motto: «Trieste — a suggello — di antico amore».

E si corre, ora, verso la gloria. Felice Venezian, il convegno ciclistico del Touring Club Italiano (1907), la catastrofe tellurica calabro-sicula del 28 dicembre 1908, Gianni Widmer, che attraversando per primo l'Adriatico reca il saluto di Trieste al risorto campanile di S. Marco il 25 aprile del 1912, il centenario verdiano (1913): nomi e date sono fusi nel bronzo e nell'argento, metalli che risuonano ancora degli inni garibaldini delle ultime guerre del risorgimento. Dietro una microscopica torre di S. Giusto che orna una piccola medaglia degli irredenti domiciliati al Cairo e dedicata al Re d'Italia, spunta il sole... Siamo al 1915, l'anno del maggio radioso.

Appariscono finalmente nelle vetrine del Museo Civico triestino di Storia e Arte, le medaglie dell'epopea: a Nazario Sauro (1917), a Carlo Petitti di Roreto, ad Armando Diaz, in onore della X Divisione che entrò per la prima a Trieste (3 novembre 1918), a Gabriele d'Annunzio, ad Attilio Hortis, ad Alfonso Valerio (1919), ai volontari irredenti (offerta il 19 luglio 1920), ecc.

La serie delle medaglie patriottiche triestine si chiude con quella donata dai numismatici ex irredenti a S. M. Vittorio Emanuele III — Re Liberatore — il giorno dell'inaugurazione del Faro della Vittoria.

Il mirabile ciclo storico è finito.

La visione fatta realtà viva e tangibile, consente ai triestini di imprimere, con tutto il fuoco del loro amore, nell'oro, per la prima volta, il nome e il profilo del Re della nuova Italia: è il 24 maggio del 1927.

Decesso. Col più vivo dolore sarà appresa nei circoli cittadini la morte, avvenuta a Nizza, della signora Adelina Lebrecht-Morandi, consorte di S. E. Vittorio Lebrecht, ministro plenipotenziario, l'indimenticabile ultimo titolare del Consolato generale d'Italia a Trieste negli anni che precedettero la guerra e fino allo scoppio della guerra stessa. La signora Lebrecht, gentildonna di squisita coltura, fine, intelligente e simpatica, si era cattivati tutti gli animi nella società triestina, della quale ella fu uno dei più eletti ornamenti, negli anni che al marito, uno dei più eminenti funzionari della carriera consolare, era qui affidato il difficile compito di rappresentare il Governo d'Italia, in circostanze politiche che s'andavano facendo di giorno in giorno più gravi. La defunta era amata ed apprezzata a Nizza quanto già nella città nostra, e i suoi funerali furono una manifestazione solenne di riverenza non solo della colonia italiana, ma di tutta la società nizzarda. Ella era nata a Odessa, figlia dell'illustre patriota architetto italiano Morandi, istitutore della Scuola di Belle Arti e autore del piano regolatore di quella città, e d'una madre di cospicuo casato francese. Da parecchi anni la compianta signora viveva col marito a Nizza, dove S. E. Lebrecht, ritiratosi a riposo con tutti gli onori, dopo aver chiuso come capo di quel Consolato la sua splendida carriera, aveva fissato la propria dimora. Al chiarissimo amico nostro venga da questa Trieste, dov'egli trascorse uno dei più importanti periodi della sua vita e dove tutta la cittadinanza gli è rimasta legata d'amicizia e di gratitudine, una parola di simpatia e di conforto in questo grave lutto che lo colpisce nel più profondo suo affetto.

Dono al Museo Revoltella. E' pervenuta questi giorni in dono alla nostra Galleria d'arte moderna un'ottima opera d'arte, la quale, esposta l'anno scorso al Circolo Artistico, aveva suscitato l'interesse generale. Si tratta del dipinto di Tullio Silvestri «I poeti della povertà». Il donatore è l'egregio signor Ferdinando Cavallar, al quale il Museo Revoltella e la città devono sincera gratitudine per questo simpatico atto di generosità.

XII.a Centuria «Quis contra nos?». Tutti i capisquadra e militi della XII.a Centuria sono comandati oggi, domenica, alle 15.30 in divisa al Comando di Centuria di S. Giovanni Guardiella.

L'interessamento di S. E. Fedele

per la Sovrintendenza di Trieste

L'articolo da noi scritto di recente per svolgere le necessarie obiezioni contro l'accenno fatto altrove alla possibilità di togliere alla Sovrintendenza ai monumenti di Trieste la vigilanza sopra una parte del patrimonio artistico istriano, ha determinato l'illustre senatore Francesco Salata a rivolgersi con tutta sollecitudine al ministro della P. I. per accertare che nessun proposito esisteva in lui di mutamenti nella giurisdizione territoriale o nella competenza di materia della esistente nostra Soprintendenza e per confermargli quella gratitudine e quell'ammirazione degli istriani verso di essa, alla quale già egli aveva dato rilievo l'estate scorsa nel suo discorso di Pirano. A questo passo dell'on. Salata, S. E. Fedele rispose il 12 corr. con una lettera, in cui l'intenzione del Governo è chiaramente significata già con le prime parole: «Io non penso affatto a modificare la giurisdizione della Sovrintendenza di Trieste». Il ministro prega quindi il senatore istriano di voler smentire risolutamente ogni accenno che sia fatto a tal cosa. «D'altronde è così evidente — egli dice — che l'Istria non possa essere separata da Trieste, che la notizia dovrebbe smentirsi da se stessa».

Nella chiusa della sua lettera, S. E. Fedele si mostra edotto delle maggiori occorrenze di risanguamento di personale della Sovrintendenza: alle quali occorrenze noi non osavamo accennare fino a tanto che un rigoroso criterio di economia impone la maggior parsimonia in tutto l'organismo dello Stato. Ma il fatto che il ministro mostri di saperlo e di volerlo tener presente per il momento in cui sarà dato provvedere, non è il minor motivo di compiacenza e di gratitudine per questa lettera, che dobbiamo all'intervento del sen. Salata, e che viene tanto opportunamente a dissipare ogni inquietante congettura suscitata dalla inattesa nota di un giornale veneziano.

L'ampliamento della nostra Stazione centrale

Le tre nuove pensiline in costruzione

La nostra Stazione Centrale sarà tra breve notevolmente ingrandita e abbellita con una serie di lavori, che in questi giorni fervono alacremente.

Il nostro scalo ferroviario principale aveva bisogno di un ampliamento, che completasse la vecchia grande tettoia principale, e ciò specialmente per l'accresciuto traffico di merci e passeggeri riscontrato in questi ultimi tempi.

L'aumentato traffico ha protato alla composizioni di treni sempre più lunghi e quindi gran parte dei treni in arrivo e in partenza rimaneva allo scoperto, provocando lagnanze e proteste del pubblico che, specialmente durante la stagione invernale, era costretto a salire e scendere dai convogli allo scoperto, sotto il vento e la pioggia.



Le pensiline viste dal lato arrivi

L'inconveniente indusse, nell'ottobre dell'anno scorso, la Direzione delle Ferrovie dello Stato a prendere un serio provvedimento in merito, affidando lo studio e la direzione dei lavori alla Sezione lavori delle Ferrovie.

Dopo un breve studio, fu stabilito che la Stazione venisse fornita di tre nuove ed ampie pensiline. Non era il caso di ampliare la vecchia tettoia, giacchè simili opere avevano dato già altrove poco buoni risultati, causa il deterioramento del materiale dovuto al fumo delle locomotive e ad altre cause.

Nella prima metà d'ottobre dell'anno scorso vennero iniziati i lavori di costruzione delle nuove pensiline.

Prontamente sul posto iniziarono i lavori squadre di operai specializzati delle Officine Savigliano, cui era stato affidato il montaggio delle parti metalliche delle pensiline e la copertura delle stesse con lastre ondulate di «Eternit», fornite dalle fabbriche di Casale Monferrato.

I lavori di fondazione delle colonne e della costruzione della rete delle fognature per lo scarico delle acque piovane furono invece iniziati dagli operai della ditta ing. Bonetti.

Rapidamente continua ora la costruzione delle tre eleganti pensiline, che nel prossimo marzo saranno completamente ultimate.

La prima pensilina è sorta al lato partenze della Stazione. Essa rientra per circa un metro sotto la tettoia ed è sostenuta da cinque campate, appoggiate una parte su muro e l'altra su colonne, e da otto campate che poggiano su una colonna per parte.

La pensilina ha la lunghezza di 98.50 metri, ed è la più corta, causa il fabbricato della Posta che ne impedisce un ulteriore sviluppo.

La pensilina centrale è la continuazione del marciapiede centrale posto sotto la tettoia, che serve tanto agli arrivi che alle partenze.

Pure questa, ch'è lunga 143.50 metri, rientra per un metro sotto la tettoia. Ha 19 campate poggianti su 20 colonne disposte sull'asse del marciapiede. La sua copertura è a ombrello.

La pensilina del lato arrivi è stata costruita al posto della vecchia pensilina metallica e in continuazione della stessa. Ha 9 campate poggianti da un lato al muro e dall'altro su colonne, mentre le rimanenti 10 poggiano su una doppia fila di colonne. La larghezza di ciascuna delle tre pensiline è di circa sei metri.

La copertura sarà fatta, come sopra accennato, con lastre ondulate di «Eternit», mentre per la pavimentazione si ricorrerà all'asfalto.

Le pensiline saranno fornite, per la illuminazione, di numerose lampade elettriche a sospensione. Sulla pensilina centrale verrà pure fissato un grande orologio, che riuscirà utile al pubblico, impedito dalla copertura della pensilina, di vedere quello che si trova nell'interno della tettoia.

La spesa totale della costruzione, compresi tutti gli accessori, ammonterà a circa 1.250.000 lire.

I lavori, come abbiamo accennato, saranno ultimati nel prossimo marzo e, grazie ad essi, la Stazione Centrale acquisterà così, tra breve, un aspetto degno della città.



Le pensiline in costruzione viste dall' alto

La nuova Deputazione di Borsa

Abbiamo da Roma, 14:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 5 gennaio 1928 concernente la costituzione delle Deputazioni di Borsa per l'anno 1928. La Borsa di Trieste è così costituita: deputati effettivi: De Frigyessy gr. uff. Arnaldo, delegato governativo; Zago comm. dott. Michelangelo, per l'Istituto di emissione; Lucatelli cav. uff. Carmelo, per la Stanza di compensazione; Brunner comm. dott. Arminio, Arch gr. uff. Carlo, Morpurgo Menotti e Orefice cav. Renato, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti: Lucci dott. Vincenzo, delegato governativo; Seppilli cav. Giacomo, per l'Istituto di emissione; Gattegno cav. uff. Benveniste, Mreule cav. uff. Luigi e Smitz Ottavio, per il Consiglio provinciale dell'economia.

La salute del Podestà

Da circa una settimana il nostro podestà gr. uff. Carlo Arch, è costretto a letto a causa di un'affezione broncopolmonare, presentatasi però fortunatamente in forma benigna; talchè si spera che per la fine dell'entrante settimana egli potrà alzarsi.

Facciamo voti che il gr. uff. Arch, il quale raccoglie l'unanime stima e l'affetto dell'intera cittadinanza, possa tra breve riprendere le delicate funzioni di capo dell'Amministrazione civica e di primo e degno rappresentante di Trieste.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica triestina il dott. Linka presentò una donna con numerosi cheloidi, indi il prof. Freund proiettò e commentò una serie di nitide diapositive di malattie rare della cute.

Un primato non invidiabile

Abbiamo riprodotto ieri una nota romana che ci conferisce, su la base degli accertamenti rigorosi dell'Istituto generale di statistica, un primato indiscusso fra tutte le città d'Italia, dalle più grandi alle più piccole: il primato, non invidiabile nè lodevole, di essere alla avanguardia in tema di carovita.

Due mesi or sono, i rilievi del medesimo Istituto segnalavano Trieste fra le città in cui il fenomeno della diminuzione del costo della vita procedeva particolarmente faticoso e lento: ma venivamo tuttavia, nell'ordine di questo ingrato privilegio, al terzo o quarto posto. E se la constatazione che altrove si stava ancor peggio poteva riescire di magro conforto, ci sorrideva per lo meno la speranza che in breve tempo, mercè la buona volontà di chi può e deve, saremmo entrati anche noi nel rango delle città in cui la riduzione del carovita s'era verificata in misura più o meno notevole.

Si trattava, alla fine, per le categorie che manipolano i generi di prima necessità e di maggior consumo, di fare un piccolo sforzo, di dare, con spontanea adesione, un balzo avanti nella discesa dei prezzi, adeguandoli alla cresciuta forza di acquisto della lira e contribuendo validamente alla lieta conclusione della battaglia economica ingaggiata dal Governo.

Or ecco che lo sforzo è stato fatto, senza dubbio; il balzo è stato dato: ma... in senso inverso; sì che ci troviamo addirittura alla testa delle città che in rapporto al problema della diminuzione del carovita sono in posizione caratteristicamente negativa.

Si può rispondere al nostro rilievo — lo sappiamo benissimo — che i prezzi della nostra piazza non hanno subito, in questi ultimi tempi, ulteriori aumenti in confronto del recente passato: che son rimasti decorosamente e onestamente fermi, insomma, mentre in altri centri, pari o superiori al nostro per entità demografica, hanno ceduto non sapremmo a qual sentimento d'insulso pudore.

La posizione non cambia, per ciò: rimane negativa, e s'aggrava, ch'è peggio, d'una certa ironia: che non è nostra, ma è delle cose. Giacchè non ci sembra che possano sussistere ragioni sufficienti a che, mentre nelle altre città d'Italia s'è prodotta una riduzione che va da un massimo del 12 per cento (Catania) ad un termine medio dell'8-7 per cento, qui da noi invece la quota della diminuzione sia restata salda sul 2 per cento appena.

Siamo dunque dinanzi a una trincea imbattibile?

Ci proponiamo di tornare sull'argomento, fra qualche giorno, e discuterlo con l'ampiezza, la documentazione e egual disciplina, eguale sacrificio.

Ma ci sia lecito dire, in queste brevi righe, ch'è tempo ormai di considerare seriamente la portata del fenomeno, non essendo assolutamente tollerabile che al sereno sacrificio della grande massa dei consumatori — i quali hanno accettato con esemplare disciplina le decurtazioni degli stupendi o dei salari — non risponda, da parte di chi può e deve, un del campionato di terza divisione fra il

La recente circolare del Segretario Generale del Partito ai Comitati intersindacali provinciali e le cifre dell'Ufficio centrale di statistica dovrebbero consigliare chi di ragione a far perdere sollecitamente, alla nostra città, il triste privilegio di cui oggi... non gode.

La sottoscrizione per il Monumento-rifugio sul Monte Nero. Trieste e la Regione tutta hanno nobilmente risposto all'appello del Comitato per il grande Monumento-rifugio sul Monte Nero. Anche questa volta la nostra città non è stata da meno delle consorelle italiane. Il Comitato, che ha il patronato di S. M. il Re e la presidenza onoraria di S. E. Mussolini, ha potuto registrare così, numerose e rilevanti offerte, che abbiamo già rese note. Oggi ne elencheremo due cospicue, e cioè quelle di S. E. il Prefetto e della Mutua Assicuratrice Armatori.

Dobbiamo poi render noto l'atto generoso del nostro collaboratore don Merluzzi, che devolse al Comitato un forte importo, frutto di una sottoscrizione indetta nel Friuli.

Il Comitato deve però ripetere l'esortazione a tutti gli enti e persone che hanno ricevuto l'opuscolo illustrativo, che pure ha un qualche valore, di voler corrispondere alla locale Delegazione, da cui l'hanno ricevuto, un contributo, sia pur tenue, oppure restituirlo, perchè possa essere inviato altrove. Il Comitato conta che questa sua preghiera non rimarrà inascoltata, ma che tutti, uniformandovisi, vorranno render meno difficile il lavoro del suo delegato locale.

L'attività passata e futura dell'Istituto per le Piccole Industrie

nelle relazioni esposte al Consiglio d'amministrazione

Il consiglio d'amministrazione dello Istituto per le Piccole Industrie si è radunato per esaminare il rapporto sull'attività spiegata nel 1927 e per discutere il programma e il preventivo per l'anno 1928. Erano presenti il presidente onorario comm. prof. Braidotti, il presidente cav. Massimiliano Brunner, i consiglieri gr. uff. Giovanni Banelli, ing. Bruna, comm. ing. Conighi di Fiume, cav. dott. Pirro Cosolo, cav. uff. dott. Cristian, ing. Del Fabbro (Pola), arch. ing. Pulitzer, e il direttore ing. Coretti. Fungendo l'Istituto anche da Comitato regionale per le piccole industrie, intervennero inoltre alla seduta i delegati nominati nel Comitato dal Ministero dell'Economia Nazionale, signori ing. Bugini di Fiume e Romeo Franceschini e prof. Vidrich di Pola.

La relazione del presidente

Il presidente cav. Brunner, comunica che i signori comm. ing. Sacerdoti e Raffaele Sillich, impediti di assistere alla seduta, hanno dichiarato di aderire ai deliberati del Consiglio e che hanno inoltre scusata la loro assenza i consiglieri gr. uff. Rizzi e comm. Chersich. Passa poi ad esporre in rapida sintesi i punti salienti del cammino percorso dall'Istituto nel 1927, partendo dalla costituzione dei grandi istituti centrali creati dal Governo per il promovimento tecnico, commerciale e creditizio delle piccole industrie e dalla necessità di adattare l'Istituto alla doppia funzione ch'esso è chiamato a svolgere, e cioè autonoma l'una e fedele alle proprie esperienze locali, e delegata l'altra in dipendenza delle attribuzioni di Comitato regionale per le piccole industrie.

Il presidente si dice poi spiacente di dover comunicare che il cav. Antonio Rocca, già commissario governativo della Camera di commercio di Fiume, ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di vicepresidente e consigliere dell'Istituto, e ne rileva fra espressioni di consenso dei presenti, le alte benemerenze quale fervido sostenitore dell'opera dell'Istituto e quale presidente del comitato provinciale per il Carnaro. In sua sostituzione, il consiglio provinciale dell'economia per la provincia del Carnaro ha designato a presiedere il comitato fiumano il comm. ing. Conighi.

Continuando, il presidente si dice lieto di poter constatare che ad onta di gravi difficoltà finanziarie l'Istituto e la sua importanza tecnica sono in crescente sviluppo e che nuove iniziative si sono aggiunte alla sua attività, alcune delle quali, come ad esempio il corso di saldatura elettrica, per quanto consti, affatto nuove in Italia. Segno confortante di questo sviluppo sono anche le officine, essendosi aggiunti all'officina per tornitori due nuovi lavoratori per falegnami e per fabbri, e si è risolto così, almeno in via provvisoria, un problema cittadino, senza pregiudizio della soluzione radicale che — sperabilmente fra qualche breve tempo, — si aspetta da parte del R. Istituto industriale.

In complesso, la creazione di potenti istituti centrali per il promovimento tecnico, creditizio e commerciale delle piccole industrie, l'instancabile forza di iniziative dell'Ente nazionale, il consolidamento dell'Istituto anche in veste di comitato regionale, il sorgere delle comunità artigiane, l'organizzazione dei sindacati professionali e la costante collaborazione dell'Istituto con tutti questi enti e con le Cattedre ambulanti di agricoltura, danno motivo di considerare l'anno 1927 come un anno veramente memorabile per le sorti delle nostre piccole industrie di guardare con piena fiducia e con liete speranze all'opera futura dell'Istituto stesso.

L'on. Banelli ringrazia il presidente delle sue interessanti comunicazioni e si compiace con lui di vedere che pur attraverso un periodo di cristallizzazione legislativa e formale nello assetto dell'Istituto, questo prosegue con crescente operosità ed efficacia nel suo lavoro.

Il presidente attribuisce i risultati alla cooperazione del direttore ing. Coretti e alla competenza di eminenti collaboratori, fra cui ricorda con gratitudine il comm. Braidotti e l'ing. Del Fabbro, il cav. Magliaretta e altri.

L'attività didattica

L'ing. Coretti riferisce quindi sulla attività dell'Istituto nell'anno 1927, esponendo dapprima le iniziative tecnico-didattiche. Sono stati organizzati 46 corsi con 840 allievi, contro 48 corsi con 877 frequentanti nel 1926. Considerando però che mancò quest'anno il concorso finanziario dell'Opera Nazionale per i combattenti (che contribuiva all'attività didattica dell'Istituto con 30.000-40.000 lire all'anno e rivolge ora, secondo le direttive del Governo, tutte le sue cure all'agricoltura), il risultato di sforzi e di iniziative apparisce superiore a quello dell'anno precedente, e in ogni caso l'attività didattica si mantiene sempre al massimo livello dell'anteguerra.

Nel 1927 sono stati studiati e attuati 10 corsi di tipo nuovo e precisamente tre di carattere artistico, per decoratori del legno, per scenografi e per intagliatori in legno, due di carattere agrario, per cestai a Portole e per distillatori di piante di essenze a Neresine, due per le industrie dei metalli, uno di disegno e lavoro pratico per fabbri a Pola e l'altro di saldatura elettrica a Trieste, ed infine un corso per pasticceri, un corso per fioriste e un corso sul diritto del lavoro, che destò interesse anche fuori di Trieste, e valse all'Istituto domande di informazioni e richieste del programma.

Con questo arricchimento, avvenuto nel 1927, l'opera didattica dell'Istituto comprende ormai oltre 50 tipi di corsi.

Meritevoli di rilievo sono i tre corsi magistrati organizzati a Trieste per conto del Commissariato generale dell'emigrazione, e va pure ricordato con riconoscenza l'appoggio delle comunità artigiane dei pasticceri e dei parrucchieri della nostra città, che chiesero e sovvenzionarono corsi speciali per i loro attinenti.

Di grande importanza è stato per l'Istituto lo sviluppo delle officine-scuola. L'officina per meccanici, ormai in perfetto assetto, funziona regolarmente e a piena soddisfazione, essendo sempre ben frequentata. In grazia di un contributo di lire 10.000 ottenuto dalla Cassa nazionale di assicurazioni sociali, si è potuta creare l'officina per fabbri, e sarà pure presto impiantata l'officina per falegnami, così che i primi corsi si potranno iniziare già nel prossimo tempo.

Nel campo dell'istruzione professionale l'Istituto si avvantaggia costantemente di ogni sorta di appoggi da parte dell'Ente nazionale per le piccole industrie, dei grandi stabilimenti, che cedono materiali e mezzi didattici in dono od a prestito, delle Comunità artigiane e del R. Istituto industriale, ai quali tutti vanno le dovute grazie.

Allo scopo di migliorare e di incoraggiare l'istruzione pratica nelle officine, è stata promossa nell'agosto la quarta mostra di lavori di apprendisti a Trieste, alla quale parteciparono 312 giovani professionisti con 447 lavori, che rappresentavano 41 industrie. Su questa mostra, la stampa ha già pubblicato a suo tempo diffuse relazioni.

Sono stati inoltre organizzati un viaggio di studio alla Biennale di Monza, al quale presero parte 10 capi di comunità artigiane di Trieste e due industriali di Fiume, guidati dal cav. Magliaretta e un viaggio di studio alla Mostra dell'ammobigliamento popolare a Venezia (otto falegnami guidati dal prof. Florit). A un mobilificio di Trieste fu concesso un sussidio di lire 800 per inviare quattro suoi addetti in viaggio d'istruzione a Monza, Milano e Lissona.

Molta cura fu dedicata allo sviluppo dell'istituzione degli esami di operaio qualificato. Sono state presentate nell'anno decorso 121 domande di ammissione e sono stati ammessi all'esame, in 20 sessioni, 110 candidati, dei quali furono approvati 101.

La biblioteca e le mostre

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto registra per l'anno 1927 oltre 3000 consultazioni. Conviene però notare che non si tratta di lettori nel senso usuale della parola, ma di studiosi, di artisti e professionisti, che vengono per esaminare e copiare progetti, per informarsi su determinate tecniche, per conoscere i più recenti progressi della loro arte, insomma per uno scopo pratico, per l'esecuzione di un lavoro, che si traduce quasi sempre anche in un vantaggio economico. Per queste consultazioni professionali la biblioteca dell'Istituto è divenuta popolare, nè si è mancato di arricchirla anche quest'anno di opere tecniche e artistiche di valore e di nuove riviste.

Le biblioteche ambulanti hanno circolato in cinque Comuni dell'Istria e in due Comuni del Carnaro.

Nel campo dell'attività tecnico-economica va menzionata la partecipazione alla Mostra campionaria navigante nel Sud Africa (campionario di pietre del Carso triestino-istriano), al Concorso-mostra dell'ammobigliamento popolare a Venezia (stanza da letto e stanze da letto, da soggiorno e cucina), alla Mostra di economia domestica a Roma (appartamento-modello per famiglia piccolo borghese od operaia), e alla Fiera internazionale di Padova (campionario di piccole industrie caratteristiche della nostra regione). Maggiori particolari su queste iniziative sono già stati pubblicati di volta in volta dai giornali cittadini.

Al promovimento tecnico-economico servono anche la corresponsione di crediti alle piccole industrie, il catasto industriale, le nuove rilevazioni eseguite per incarico dell'Ente nazionale, l'Ufficio di consulenza tecnico-legale a Trieste e il servizio ambulante di consulenza nelle provincie, nonchè azioni laterali, come la pubblicazione di studi e monografie, viaggi d'organizzazione e missioni, partecipazioni a comitati e commissioni per lo studio di problemi tecnici ed economici ecc. ecc. Su tutte queste forme dell'attività dell'Istituto il relatore, ing. Coretti, espone dati circostanziati.

Il credito alle piccole industrie

Segue una discussione sul credito di favore alle piccole industrie, durante la quale l'on. Banelli e il cav. Magliaretta rilevano l'insufficienza di questa azione, del tutto inadeguata ai bisogni reali. Il credito accentrato presso un ente unico e lontano non può corrispondere bene per i piccoli industriali, noti solo a chi vive fra loro ed è quindi al caso di valutare anche ogni elemento morale. Anche altre circostanze parlano in favore di un decentramento locale più ristretto, e appare possibile cale, il quale, d'accordo con l'Istituto Nazionale di Credito diventi una casa-madre, per finanziare qualche ente locale, il quale, d'accordo con l'Istituto per le piccole industrie, eserciti quel credito con modalità da studiare. Il moderato tasso d'interesse è il meno: ciò che occorre alle piccole industrie sono prestiti a lunga scadenza, e il periodo di estinzione di 40 mesi, stabilito in origine e al quale bisognerebbe ritornare, era il più grande beneficio di quest'azione. Infine sarebbe desiderabile una maggior larghezza nella richiesta delle garanzie, valutando equamente anche gli elementi morali e professionali.

La discussione, nella quale intervengono il cav. dott. Cosolo, il comm. Braidotti e l'ing. Coretti, conclude col mettere a cuore alla presidenza un contatto fra gli enti interessati per un'azione nel senso accennato, da svolgersi con il concorso di tutte le Comunità artigiane e della loro Federazione, avendo certo anche le altre regioni d'Italia postulati analoghi.

Viene quindi approvato all'unanimità, senza discussione, il bilancio consuntivo per l'anno 1926, già rivisto dai sindaci.

Per l'aumento dei contributi degli Enti finanziatori

Segue la presentazione e la discussione del bilancio preventivo per l'anno 1928. Il cav. ing. Fontanot rileva la sproporzione fra il contributo di 20.000 lire della provincia d'Istria e quello di 10.000 lire della provincia di Trieste, che ha larghe disponibilità e dovrebbe contribuire in misura maggiore. Si rileva pure l'imprescindibile necessità che il contributo del Comune di Trieste, convertito da 14.000 corone nell'anteguerra in 18.000 lire odierne e quindi ridotto in effetto di un terzo del suo valore dopo più di vent'anni di attività dell'Istituto, sia portato a un minimo di 50.000 lire, tanto più che la città di Trieste beneficia dell'azione dell'Istituto più di ogni altro centro. Si raccomandano caldamente alla presidenza opportune pratiche presso i due enti, e si formano voti, perchè anche la benemerita Cassa di Risparmio Triestina, che già figurava fra i principali sostenitori dell'Istituto, voglia rinnovargli il proprio appoggio in misura più elevata. Viene ancora deliberato all'unanimità di far presente ai fattori contribuenti della provincia del Carnaro l'opportunità di adeguare il loro concorso finanziario a quello delle altre due province e ai bisogni reali delle piccole industrie fiumane, e di chiedere infine anche l'interessamento di alcuni cospicui enti finanziari di Trieste all'opera dell'Istituto.

Il cav. dott. Cosolo accenna all'interesse dei Sindacati di contribuire all'opera culturale dell'Istituto e suggerisce di ricorrere, con il tramite dei Sindacati stessi, al Ministero delle Corporazioni. Si mette perciò a disposizione, ricordando la benefica e cordiale collaborazione dell'Istituto con la Cattedra ambulante di agricoltura, di cui è presidente. Espone il programma della Cattedra di Trieste e particolarmente la creazione della latteria recentemente inaugurata a Senosecchia e della promettente essicazione di prugne e funghi intorno a San Pietro del Carso, nonchè i progettati corsi di mascalcia nel Monfalconese. Sarà lieto di accettare la collaborazione tecnica dell'Istituto e di aiutarlo dove possibile.

Il cav. Magliaretta aderisce, a nome delle Comunità artigiane alla proposta del cav. Cosolo, che viene quindi accolta, demandando alla presidenza le pratiche necessarie.

Su motivata proposta del cav. Magliaretta lo stanziamento al titolo «Viaggio d'istruzione» viene infine aumentato a 20.000 lire, accentuando la utilità di promuovere anche viaggi di piccoli industriali all'estero.

Dopo alcune informazioni, fornite dal presidente e dal direttore, a richiesta dell'ing. Bugini, sulla composizione del Comitato regionale per le piccole industrie e sugli esami di operaio qualificato, il cav. Brunner, ringraziati gli intervenuti, dichiara chiusa la seduta.

Il Ballo dei «Cremisi». Quest'anno pure i bersaglieri della «Enrico Toti» daranno il loro ballo, la sera del 1. febbraio. Quest'annuncio giungerà graditissimo al numeroso pubblico di invitati, che non ha mai mancato di affollare le sale ove la simpatica Associazione dava la sua tradizionale festa, caratterizzata sempre da una particolare atmosfera di signorilità e di brio.

Ci è quindi facile profetizzare fin d'ora che le lussuose sale dell'Hotel Savoia rigurgiteranno di folla elegantissima e fine e che quest'anno il Ballo dei «Cremisi» sarà un avvenimento mondano per la nostra città.

Il ballo della Mutua fra commessi. Oggi dalle 17 in poi, in sala Tartini, riunione di danza della Mutua fra commessi, a favore del Fondo vedove e orfani dell'Associazione. Come sempre, la festa sarà cordialmente familiare ed animata.

Il ballo dei balli pro organizzazioni fasciste

e le feste che lo seguiranno nel movimentato Carnovale

“Ieri e oggi„ stasera in sala del Littorio

Incominciando dalle 22.30 di questa sera, in sala del Littorio, tutta Trieste fascista assisterà alla più bella e originale festa mondana di questo Carnevale, giacchè è questa sera che si tiene il ballo pro organizzazioni giovanili fasciste, di cui si parla da più settimane, attorno a cui si lavora in tante case con passione, per il quale hanno aguzzato il loro ingegno artisti noti valorosissimi.

La moda, nei documenti più gloriosi dell'arte riprodotti plasticamente da figure vive, passerà davanti agli occhi degli intervenuti, in una serie di quadri, che costituiscono un'attrazione senza precedenti negli annali delle feste triestine.

Sarà certo una festa d'eccezione, se la schiera lunga delle organizzatrici — tutto il Fascio femminile — con la signora Fornaciari alla testa, ci raccontano di essersi rivolte a tanti collaboratori, che con disinteresse mirabile ed entusiasmo si misero a loro disposizione. Sono nomi e indicazioni, ma sono anche rivelazioni su ciò che si prepara, oltre che per doveroso atto di riconoscenza, per le prestazioni del tutto gratuite:

Il negozio in stoffe Petz ha offerto tappezzerie e broccati; la signorina Cemesich ha eseguito i lavori di sbalzo per il quadro bizantino ideato; come parecchi altri, dal pittore Sofianopulo, il cavaliere del lavoro Carretti, che mette a disposizioni il jazz-band, il gestore del Caffè Savoia, Mezzari, che dà la sua ottima orchestra, la quale accompagnerà, diretta dal valoroso maestro Attilio Safred, i quadri artistici. Il parrucchiere Peroutka, che ha ideato ed eseguisce le acconciature delle teste; Beltrame, che ha fatto lavorare di lena la sua sartoria; Toreselia, che eseguirà numerose fotografie stasera...

E come se tutto questo non bastasse, ecco che la Segreteria delle Comunità artigiane riesce a ottenere per tutti i parrucchieri da signora l'autorizzazione di tenere aperte le loro botteghe dalle 17 alle 21, perchè le belle partecipanti al ballo possano presentarsi appuntino e, nello stesso tempo, i risultati economici del ballo, che ha uno scopo tanto benefico, sieno anche più brillanti, giacchè l'introito netto dei parrucchieri, in queste ore, andrà a ingrossare il reddito della festa.

Da parecchi giorni i biglietti per il pubblico della galleria in sala del Littorio sono esauriti; i partecipanti al ballo saranno certo folla, anzi tutta Trieste fascista.

Preoccupato di ciò, il Comitato del ballo avverte che, a evitare resse al bigoncio, i signori in possesso dei biglietti d'invito sono pregati di prelevare il biglietto d'ingresso oggi, dalle 11 alle 13, nella sede del Fascio femminile, via Gabriele d'Annunzio N. 1.

«Una notte a Montecarlo» Pro Nidi. Diamo ai nostri lettori l'estratto delle cose utili a sapersi per il ballo che il 21 corrente si terrà al Savoia, trasformato in Montecarlo, a favore dei Nidi. Non sarà un ballo in costume: ogni semplice vestito rosso basta ad ogni bella signora per essere intonata alla festa del rosso e nero, di cui molti negozi danno il modello con decorazioni intonate. Il rosso dovrebbe poter essere tradito solo con il nero e, in tal caso la traditrice porti, se vuole indulgenza, un fiore rosso visibile tanto lontano quanto occhi buoni e buon gusto consentono.

Se, infine, per generosa concessione del Comitato, entreranno delle signore non lasciatesi affascinare dai due colori dalle suggestioni più profonde, sarà loro facile mettersi d'accordo con Madonna Fantasia e meritare così il passaporto per la nuovissima Montecarlo. Ecco trovato il modo di partecipare alla festa senza il rosso e senza il nero. I fracks e gli smokings maschili sbancheranno, come si è detto in un precedente annuncio, la roulette; se la porteranno a casa tutti e potranno conservarla a ricordo della grande serata. Chi la riceve, automaticamente promette di farne il più onesto e brillante uso; chi la utilizza (e utilizzazioni ne vedremo nelle sale, durante il ballo, perchè si tratta di una vera e propria «roulette» che funziona impeccabilmente), deve sapere ed insegnare il giuoco (contrariamente al proverbio!) in modo gaio e non galeotto. Non occorre dire che le «roulettes» di «Montecarlo al Savoia» ammettendo puntate soltanto fra dame e cavalieri, escludono la possibilità di giuocare con moneta di carta o di metallo, ma nel giuoco la prudenza non è mai troppa.

La prudenza «più vera e maggiore» rimane però in ogni caso quella di assicurarsi il biglietto di invito al più presto per arrivare a Montecarlo la sera del 21 corr. alle 22.

Il tè alla Ginnastica. Oggi alle 17.30 la Società Ginnastica darà il secondo tè danzante per soci e signore. L'esito che è sempre riservato a queste riunioni per il loro carattere di familiare cordialità, fa prevedere anche per l'odierno convegno il più grande concorso di soci.

Il tè di quest'oggi all'Adriaco. Stasera alle 18 comincierà all'Adriaco il domenicale tè danzante. Prevediamo un folto pubblico e una serata animata in seno alla famiglia marinara dell'Adriaco. Il tè finirà alle 21.

9 febbraio 1928

Per poco non scrivevamo quel 9 in cifra romana. E' una data che nella mente di tutti i cittadini ha ormai la sua consacrazione preventiva; è la data — lo diciamo per una formalità affatto superflua — del Veglione della stampa, l'avvenimento carnovalesco che fa smaniare di curiosità tutti, che si impone in tutte le conversazioni, che suscita un aggrovigliato ricamo di commenti intorno a un grosso punto interrogativo: Che cosa mai si offrirà ai partecipanti? Tutto s'è tentato già per violare questo meraviglioso segreto; sappiamo perfino di tenebrosi tentativi di corruzione, accolti, naturalmente con mefistofelici sorrisi di pietà dagl'impenetrabili organizzatori. Il presidente del nostro Circolo ha tagliato corto: La folla degli assedianti, esasperati dalla curiosità, ha avuto una risposta laconica sconcertante: Niente da dire, fino a lunedì! Si ebbe un bel pedinare alcuni dei direttori in certe loro peregrinazioni misteriose. Uno chauffeur, che li portava in giro per la città con la sua vettura, sebbene impenetrabile anche lui, si lasciò sfuggire imprudentemente un'esclamazione: Sbalorditivo! Ma poi disgraziatamente si pentì e non disse altro. I cronisti più indiscreti e più abili non sanno riferire che pochi dettagli di contorno: al Circolo una folla di telegrammi che contengono adesioni entusiastiche, da tutta la Penisola. Uno degli informatori, dopo aver sudato sette camice, dichiarò alla fine di essere riuscito a violare il segreto e gridò solennemente in redazione:

— Volete sapere la verità? Regaleranno, nientepopodimeno che un'automobile!

Ma noi abbiamo affidato il poveretto all'attenzione di un alienista.

Divertimenti in serie

Il ballo mascherato dei bancari. «La festa dell'eleganza e del buon gusto» sarà la divertente notte che il Circolo impiegati bancari organizza per sabato 4 febbraio. A questo annuale ballo dei bancari ha sempre partecipato il fiore della cittadinanza ed è stato sempre il ballo distintosi per la varietà e per l'eccentricità delle «toilettes» e dei costumi che l'hanno animato. Quest'anno il ballo dei bancari si preannuncia d'una attraenza nuova. Le più spiccate personalità cittadine della vita finanziaria hanno promesso il loro intervento. Assisteremo così ad una vera festa aristocratica. Le richieste d'invito pervenute al Comitato vengono naturalmente — dopo serio vaglio — prontamente evase. E' necessario però che qualche impaziente attenda. Fra giorni tutti gli inviti verranno spediti; chi per errore non ne venisse in possesso, è pregato di farlo presente alla Segreteria.

La Veglia bianco-azzurra del Ponziana. Fervono i preparativi per la Veglia bianco-azzurra, che si terrà la sera del 21 gennaio nella sala Tersicore, in via F. Crispi n. 7. Le danze, che avranno inizio alle ore 21 e si protrarranno fino alle 6 del mattino, saranno dirette dal m.o Girardelli. Suonerà uno scelto jazz-band e verrà proclamata la Reginetta del Ponziana. A mezzanotte ci saranno delle sorprese. Quei soci e simpatizzanti che non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo seralmente presso la Segreteria sociale, in via Vasari n. 7.

Il primo ballo di Carnevale alla Goliardica. Sabato 21, la sala Massima del Circolo Artistico aprirà i suoi battenti alla bella folla giovanile che accorre settimanalmente ai sabati «chic» della Goliardica. Per questo primo festino di Carnovale il Comitato feste e la brava orchestrina-jazz promettono mirabilia. Si prevede perciò una serata fuori dell'ordinario. Massima è l'impazienza tra le simpatiche e vezzose damine e tra i cavalieri che formano l'ambiente dei trattenimenti goliardici.

Il ballo dell'Associazione turca di beneficenza. Ricordiamo che la sera del 28 gennaio, nelle sale del Savoia, si terrà, principiando dalle 22, il grande ballo dell'Associazione turca di beneficenza per la protezione dell'infanzia. Il ballo promette di riuscire brillante e distinto per raffinata eleganza. All'una sarà servito un «souppé» danzante, durante il quale si promette una distribuzione di doni a sorpresa.

Il ballo dell'«Alpina delle Giulie». Per la «Sagra dei Valligiani» che, come è ormai noto, avrà luogo nelle sale dell'albergo Savoia sabato 11 febbraio 1928, il solerte Comitato balli sta preparando in sede della Società Alpina delle Giulie una bella esposizione di figurini per costumi valligiani. Per le gentili signore e signorine sono pure ammessi costumi simboleggianti fiori alpestri. Dopo l'una di notte, chi desidera potrà consumare nel «Rouge et Noir», a prezzi di... Sagra, una cenetta che sarà di due tipi: montanara e cittadina.

Tutte le informazioni per costumi ed inviti si possono avere seralmente dalle 19 alle 20 in sede. Le prenotazioni per la cena, pure in sede od all'Albergo Savoia.

Postille di cronaca

Nella psicologia di una triste prerogativa

e di altri argomenti d'attualità

Nelle note odierne potremmo esprimere un po' di compiacimento. Alcuni dei problemi da noi additati hanno avuto la considerazione cui miravano, altri, per singoli rilievi, hanno trovato conferma, diremo ufficiale, come più sotto riferiamo.

Qui specialmente diamo rilievo a singole affermazioni contenute nella relazione del Procuratore generale del Re, per l'inaugurazione dell'anno giuridico e a un intervento efficace dell'Associazione nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro, che ha valorizzato quanto dicemmo precedentemente su questo tristissimo argomento. Notiamo ancora che anche la questione dell'orario degli esercizi pubblici cittadini durante la notte, ha trovato eco presso l'autorità competente, che s'è dimostrata favorevole agli allentamenti giudicati necessari e sta ora studiando la forma migliore per adottarli.

Di un fenomeno morboso

La relazione di S. E. Mandruzzato in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico, offre, nella parte riferentesi alle note statistiche sulla delinquenza, materia di considerazione ai compilatori della cronaca nera. Essa ha anzitutto confermato parecchie affermazioni nostre, contenute nel riassunto di fine d'anno, sia sulla diminuzione dei reati, considerati numericamente, sia nell'entità della loro espressione di criminalità. Vi abbiamo trovato inoltre affermazioni in pieno accordo con noi sulle manifestazioni della delinquenza femminile e sui discutibili risultati dei verdetti della giuria in Corte d'Assise. «Bisogna finirla — disse l'oratore, dopo aver accennato ad alcuni recenti verdetti e a certe perizie psichiatriche — con questo decrepito istituto, che la pratica ha dimostrato deleterio per la giustizia».

Accennò anche, il Procuratore generale del Re, sebbene un po' sommariamente, a quella triste prerogativa della città nostra, che è costituita dalle manifestazioni di tedio della vita, dovute, spessissimo, a cause insignificanti o addirittura assurde. E rilevò che nell'anno decorso i suicidi furono ben 150, esclusi i tentativi, la cui cifra fu ben superiore. Ora se la riforma del Codice penale, d'imminente attuazione potrà eliminare molti degli inconvenienti lamentati, non vediamo purtroppo quale forma d'intervento pratico potrà essere adottata per contribuire con efficacia all'attenuazione di questo fenomeno morboso, che ha cause psicologiche complesse non facilmente concretabili in una sintesi. Vi erano in una precedente legislazione — roba molto antica — disposizioni anche per questi casi; ad esempio si negava sepoltura in luogo consacrato ai suicidi ed erano stabilite punizioni a coloro che attentavano alla propria vita... rimedio quest'ultimo peggiore del male, poichè, se mai, induceva i candidati alla morte volontaria a fare quanto era possibile perchè il loro atto non si limitasse a un semplice tentativo. I rimedi oggi consigliabili sono invece più rispondenti a considerazioni basate sulle cause psicologiche del fenomeno, almeno su quelle che si ritengono tali. Una fra queste sarebbe ad esempio la suggestione prodotta su menti eccitabili e fatalmente predisposte, da descrizioni di suicidi troppo diffuse e talvolta improntate a intonazioni romantiche o, comunque, tali da far apparire l'autore del «gesto folle» in un rilievo esagerato. E noi, pur ammettendo che ciò possa costituire uno dei coefficenti — e, per quanto ci riguarda abbiamo provveduto ad eliminarlo — ci affrettiamo a soggiungere che esso non è certo il principale. A prescindere da morbose predisposizioni soggettive per le quali ogni pretesto serve da causa determinante, non bisogna dimenticare la suggestione ben più vasta esercitata da certi romanzi della specie peggiore, diffusi in edizioni economiche, in cui l'apologia delle più basse passioni costituisce la nota dominante e s'inquadrano in aureole di eroismo figure di paranoici, di debosciati, non bisogna dimenticare quella esercitata da certe films di quarta categoria, ove son presi a calci non solo tutti i valori morali, ma anche il più elementare buon senso. E, a proposito di sovvertimento di valori morali, non accenniamo che di passata a certi convegni di danza, ove le illusioni delle inesperte figliuole, crollano rapidamente, con accompagnamento di «jazz-band», per risolversi poi nel modo che tutti sanno, specialmente i cronisti. Tuttociò, nell'accennare alle ragioni psicologiche del doloroso e deplorato fenomeno, era necessario rilevare, nel complesso delle cause determinanti, che non sono certo qui enumerate al completo, per ragioni ovvie e che costituiscono, crediamo, coefficenti ben più diretti di quanto possano i resoconti di cronaca, ormai da lungo tempo ridotti e cauti e sobrii, quando non vengono addirittura soppressi.

Pulsate et aperietur vobis...

La necessità di contribuire con tutte le possibili forme di previdenza a diminuire gli infortuni sul lavoro ha trovato ampia disamina in una delle nostre precedenti «postille» ed ora abbiamo il compiacimento di constatare che non solo la sede regionale dell'Associazione nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro s'è ampiamente interessata dell'importante problema, ma che ha richiamato l'attenzione oltre che degli Istituti d'assicurazione, anche delle imprese industriali sulle istruzioni in proposito impartite dal Ministero dell'Economia Nazionale, secondo le quali ogni infortunio che rivesta una certa gravità deve essere immediatamente denunciato alla sede regionale dell'Associazione dell'Istituto nazionale di prevenzione contro gli infortuni, affinchè esso possa sollecitamente esplicare le indagini del caso, sia per quanto riguarda le eventuali responsabilità, sia per i provvedimenti che risultassero necessari.

Di quest'obbligo abbiamo fatto cenno, recentemente, in una notizia trasmessa dall'Assicurazione suaccennata al nostro giornale. Esso vigeva, anteriormente, ma soltanto, diremo così, in teoria, poichè nella pratica succedeva bensì che gli infortuni venissero più o meno denunciati, ma di solito, per opportunità varie ciò avveniva con tale ritardo che l'inchiesta relativa, per varie ragioni, non poteva raggiungere il suo obiettivo. Infatti, un sopraluogo dopo un mese o due da un infortunio, ben poco poteva concludere e normalmente ciò andava a tutto scapito dell'infortunato.

Questione di schietta umanità, dunque, a cui, confidiamo, non vorranno sottrarsi nè gli istituti d'assicurazione, nè le imprese industriali, tantopiù che si tratta di seguire le disposizioni tassative e precise di un ordine ministeriale, che mira ad una finalità sacra: la tutela dell'esistenza di chi lavora.

Le sciagure durante il lavoro, che hanno frequentemente per conseguenza la morte dell'infortunato, continuano a spesseggiare ed è dunque più che mai urgente l'intervento provvido degli enti a cui è affidata la tutela di chi si espone al pericolo, sia con mezzi preventivi, sia con l'accertare se colpevoli omissioni delle disposizioni di tutela abbiano determinata la sciagura. E' giusto che chi è responsabile subisca le conseguenze. Se l'operaio sconta spesso con la vita la propria imprudenza, è ben logico ed umano che quando egli muore per imprudenza di altri, chi ne ha la responsabilità, la sconti.

Una frase che non serve più

La diminuente o, talvolta, l'escriminante dello stato d'ubriachezza, che finora, nei processi giudiziari ha avuto sempre buon gioco a favore dell'imputato nell'applicazione della pena, sta per essere messa fuori d'uso nella riforma del nostro Codice penale e certo mai vi fu riforma più vitale, più necessaria, per troncare alla base un andazzo che sotto il comodo paravento di quella disposizione di procedura penale, costituiva un evidente incentivo alla delinquenza particolarmente nei reati di sangue e, in genere, di violenza.

Nel nuovo Codice, infatti, è stabilito che lo stato d'ubriachezza, salvo il caso che essa sia dovuta a cause indipendenti dalla volontà dell'accusato, non costituisca un'attenuante per l'applicazione della pena e cioè non sarà considerata come una diminuzione di responsabilità. Certo l'esperienza delle scappatoie che tale disposizione del vecchio Codice offriva ai colpevoli, deve aver suggerito ai giureconsulti convocati a decidere sui ritocchi da apportarsi alla procedura penale finora vigente, l'eliminazione di una forma troppo facile di turlupinatura della legge e in virtù della quale, spessissimo, reati molto gravi venivano puniti con pene pressochè irrisorie. Qualche cosa come il buon gioco della difesa sulle perizie mentali e i conseguenti verdetti dei giurati, spesso negazione irritante di ogni elementare ragionamento logico.

Certo nella pratica, la riforma accennata conseguirà con notevole efficacia i risultati a cui mira e ne risentiranno in forma evidente le statistiche della criminalità, poichè ognuno comprende come, eliminata la diminuente che nel novanta per cento dei processi per reati di violenza contribuiva a ridurre le pene al minimo, si avrà una corrispondente diminuzione di reati: «Ero ubriaco e non so quello che ho fatto...», ecco una frase molto comoda, che finalmente dinanzi ai giudici non avrà più valore. Ed è altamente morale che così sia.

Movimento sindacale

Il Direttorio dell'Associazione ferrovieri di Villa Opicina. Dalla fiducia del comm. Riccardo Barisonzo, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri di Stato, a far parte del Direttorio della Sezione di Villa Opicina (forte di 225 iscritti) sono stati chiamati i seguenti soci: Francesco Federici segretario sezionale, Francesco Righini vicesegretario, Oreste De Fanti segretario amministrativo, Lorenzo Ballada e Guido Ciofi, membri, Amerigo Segatori e Assum Gori, sindaci revisori dei conti.

Il Dopolavoro e il tesseramento. Il Dopolavoro provinciale avverte anzitutto i dopolavoristi che le tessere del 1927 non hanno ormai alcun valore e invita quindi coloro che non l'avessero ancora fatto a rinnovarla quanto prima.

Il Direttorio provinciale è intervenuto poi presso i rappresentanti dei locali cinematografi per porre un rimedio all'inconveniente che si verificava spesso, che cioè alle casse dei cinematografi venisse risposto ai dopolavoristi, i quali presentavano la tessera per ottenere la riduzione, che il numero disponibile di posti per il Dopolavoro era esaurito.

Da domani il Dopolavoro provinciale emetterà dalle 16 alle 20 dei talloncini che per la durata di tutta la settimana, escluse le giornate festive, e quelle di nuovo programma, daranno diritto alla riduzione nei cine: Cine-Teatro Excelsior, Cine-Teatro Nazionale, Cine-Teatro Fenice, Cine-Teatro Eden, Cine-Teatro del Corso e Cine Garibaldi e Italia. Dal 1.o febbraio detti talloncini si preleveranno presso le associazioni aderenti e i Dopolavoro.

Per coloro che hanno figli o pupilli all'Asilo Rittmeyer. La Direzione dell'Istituto invita tutti coloro che hanno figli o pupilli all'Asilo per ciechi a Barcola e che non fossero ancora in possesso della tessera di riconoscimento, di procurarsela entro il corr. mese, trascorso il quale, non si potrà accedere nell'Asilo senza la prescritta tessera di riconoscimento.

Compagnia filodrammatica «Italia nova». Col nome «Italia nova» s'è costituita con ottimi elementi una nuova compagnia filodrammatica, la quale si propone di recitare a scopo di beneficenza.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria): Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Sbisà, via Buonarroti; Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza San Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via C. Bernini.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani 16 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 160001 al n. 161000 assunti nel maggio u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: biciclette, motocicletta, cannocchiali, orologi, stoffe, vestiti, biancheria, scialli e altro.

Una lettura di Giulio Piazza

all'Università Popolare

Giulio Piazza si è presentato ieri sera alla folla che gremiva da cima a fondo l'aula dell'Università Popolare. Fu salutato da un caldo applauso di simpatia, mentre fuori altra folla che forzava il portone per entrarvi, fu, con l'intervento di un vigile urbano, rimandata.

Come si spiega la presenza di una folla senza precedenti, nella sala dell'Università Popolare? Il nome di Giulio Piazza è associato ai più ardenti episodi della nostra «triestinità», della quale egli fu ed è tuttodì il fedele interprete. Spirito acuto e penetrante di commediografo dalla ricca vena umoristica, egli è il poeta vernacolo che onora la nostra città, quale rappresentante di quella generazione di poeti che fecero del verso dialettale lo strumento efficace dell'ironia contro tutta la tirannide austriaca.

Una lettura di versi di questo poeta doveva destare, come giustamente destò, la più viva attesa e la più impaziente curiosità. E fu la rivelazione di un temperamento nuovo di parodista. Si sapeva quanta fosse la viva e sempre fresca comicità di Giulio Piazza, ma si ignorava ch'egli, nella figura di «Franzele», il popolano che non ha pelo sulla lingua, creasse un tipo schiettamente moderno che «interpreti» a suo modo e con novità e originalità, le manifestazioni dell'arte lirica e drammatica. Vien fatto di pensare alla descrizione che dell'America fa il romanaccio di Pascarella. In certo modo anche questo «Franzele» scopre nell'«Oro del Reno» ed in «Sigfrido» l'...americano al selz. E' godibilissimo. Non mancano le allusioni efficaci, i paragoni, la presentazione farsesca degli eroi e degli dei, l'intercalare delle frasi del poema wagneriano dopo una descrizione pepata, talchè quel «Franzele» fa d'improvviso lampeggiare il suo riso, e lo vediamo come prende d'assalto la scena, prendere a braccio gli eroi (come farà poi nella narrazione del «Tristano e Isolda») e farceli conoscere attraverso il prisma della sua logica deformante, ma veristica.

La vena sentimentale, per contro, si è fatta sentire commovente nel «Putel che se ga perso», pittoresca in «Trieste de note», nostalgica e moraleggiante in «Bali moderni» e in «Due bugie»: intermezzo che fu ascoltato vivamente e applaudito con un crescendo di battimani.

La ripresa di «Franzele», che commenta alla moglie il «Trovatore» e l'«Otello», diede nuovo godimento. Anche la ibseniana «Donna del mare» ebbe un critico «sui generis», che fece sbellicare dalle risa. Più densa di evidente ironia, la critica al teatro pirandelliano. Eccone il saggio: «El teatro novo».

Mi no son mi. Ti te xe un'altra forsi.
Te vedo bionda e forsi ti xe scura.
E no miga question dela tintura.
Uno xe due nel boletin dei corsi.

Ti perdi al giogo e no ti me rimborsi?
Forse go perso mi. No xe sicura
Nissuna lege al mondo de natura.
Sdopiemose. I piaseri xe rimorsi

El calo, verde. El rosso forsi negro
Quela sgionfona xe una magrolina.
Mi paro imusonà ma son alegro.

Una sera in teatro vegno drento...
Conto trenta persone in poltronsina...
Ma forsi xe un folon che fa spavento.

Così il poeta coglie ironicamente il complicato umorismo pirandelliano. E con questo spirito d'ironista egli crea la parodia.

Ieri sera il pubblico festeggiò il poeta, che dovette, fuori programma, dire «Il vascello fantasma», altra sua poesia inedita. Il successo è dovuto anche alla recitazione, efficacissima, dalle mezze tinte e dai registri più alti, siccome è il modo popolaresco.

L'audizione si replicherà martedì sera, alle 20.15, nella sala di via Gatteri.

I corsi di lingua cecoslovacca all'Università

Considerando l'incremento sempre maggiore del commercio e dell'industria cecoslovacca e le conseguenti sempre più intense relazioni con l'estero, la stampa cecoslovacca, con a capo quella di Praga, svolge una grande propaganda propugnando la necessità che anche l'estero corrisponda con i commercianti e industriali cecoslovacchi nella loro lingua nazionale e non più in lingua tedesca o francese. Date le relazioni commerciali che esistono fra la Cecoslovacchia e l'Italia, in modo speciale fra Trieste e i mercati cecoslovacchi, ai nostri circoli commerciali non deve sfuggire questo fatto.

I cecoslovacchi, formando la nazione più colta e più evoluta fra gli slavi, erano riusciti ancora dal tempo del servaggio austro-ungarico a far tenere la loro lingua in considerazione anche all'estero. Dai cechi non fu dimenticata mai l'importanza alla quale era assunta la loro lingua ancora nel medio evo, quando il ceco, la lingua di Jan Huss e di Jan Komensky — il magister litterarum Comenius — era la lingua diplomatica dell'Europa centrale, come lo dimostrano i documenti conservati negli archivi della Germania, della Polonia e dell'Ungheria. Di ciò si ricordano specialmente dopo la risurrezione dello storico Stato nazionale, che con i suoi 15 milioni di abitanti è sempre più conscio della sua forza.

All'Università commerciale di Trieste esiste già da 3 anni il lettorato per la lingua e la letteratura cecoslovacca, che non potrebbe essere affidato a persona più competente e capace dell'attuale lettore dott. Jan Natzner. Questo giovane professore conosce e ama l'Italia ed esplica una grande attività per far conoscere il nostro Paese ai suoi connazionali e per intensificare i rapporti culturali fra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Il dott. Natzner non solo ha combattuto al fronte italiano nelle legioni cecoslovacche, ma ha anche studiato e si è laureato in Italia. Dopo aver conseguito la laurea in belle lettere all'Università di Praga, è venuto in Italia allo scopo di studiare la dialettologia italiana. Il dott. Natzner, che all'Università di Pisa conseguì una seconda laurea, è il primo cecoslovacco laureato in Italia.

Tocca alla nostra gioventù accademica dell'Università commerciale di approfittare sempre più e di dedicarsi con impegno allo studio della lingua di un popolo che tante simpatie nutre per l'Italia e che fra gli Stati novelli è il più importante per i suoi commerci e per le sue industrie. Per rendersi conto dell'importanza di studiare il ceco, basterebbero a dimostrarlo le statistiche del nostro porto che nei traffici con la Cecoslovacchia occupa il primo posto.

Una conferenza all'Associazione fra sordomuti. All'Associazione San Giusto fra sordomuti oggi alle 17, il presidente dell'Associazione parlerà sul tema «La storia del sordomuto attraverso tutte le epoche».

La droga satanica

L'arresto di una spacciatrice

Da tempo nella nostra città, grazie all'opera sagace e tenace dell'autorità di p. s. erano quasi completamente scomparsi gli spacciatori di cocaina. Recentemente però, i carabinieri della squadra in borghese, specializzata nella repressione del turpe commercio vennero a cognizione che il bianco veleno veniva smerciato in singole cartine ed anche in quantità maggiori, in una casa di Cittavecchia, dove i disgraziati cocainomani si recavano a farne acquisto adottando naturalmente tutte le possibili cautele per non destare i sospetti degli organi di p. s., sempre vigilanti.

Dopo abili indagini, i militi, sotto la direzione del maresciallo maggiore Viro, poterono accertare che la cocaina veniva venduta dalla nota spacciatrice Angela Stradiot, di 46 anni, da Vigonovo (Udine), abitante in via Sporcavilla 2. Alcuni appostamenti in varie ore del giorno e specialmente nelle prime ore serali, convinsero vieppiù il maresciallo e i suoi militi, che i loro sospetti erano fondati. Per evitare che la Stradiot, intuisse ciò che si preparava ed impedirle di nascondere l'alcaloide in qualche segreto ripostiglio, i militi rinunciarono ad una irruzione in quella casa e preferirono scegliere un altro mezzo: Incaricarono una donna, certa Carla P. di 27 anni, di recarsi dalla Stradiot ad acquistare alcune cartine di cocaina e le raccomandarono di osservare dove la spacciatrice teneva nascosto l'alcaloide. La P. si recò senz'altro in casa della Stradiot, che la fece entrare in una stanza e le consegnò quindi come richiesto alcune cartine di coca, verso il pagamento di 20 lire ciascuna.

Mentre la P. stava riponendo le cartine nella sua borsotta, entrò di sorpresa nell'abitazione il maresciallo Viro seguito da alcuni carabinieri e dopo una rapida perquisizione furono sequestrate alcune cartine di cocaina, rinvenute nascoste in un cassetto e in seguito a ciò, dati anche i precedenti della donna, ella venne arrestata ed accompagnata alla vicina stazione di via della Sanità. Dopo interrogata passò alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una vecchietta precipita in mare

Ieri sera, verso le 18, la settantenne Maria Buranel, abitante in via del Pesce n. 1, mentre passava lungo la riva, nei pressi del molo della Pescheria, a causa anche della forte miopia, precipitò in mare. Una guardia daziaria, accorsa, riuscì a trarre in salvo la poveretta, che già stava per affogare. Venne quindi telefonato alla Guardia medica e il sanitario accorso prodigò alla Buranel le cure del caso, ordinando poscia il suo trasporto con l'autolettiga alla sua abitazione, dove venne affidata all'assistenza dei suoi familiari.

Un occhio perforato

L'operaio Luciano Bravin, di 19 anni, da S. Giovanni di Poncenigo (Udine) abitante in via S. Maurizio 11, stava battendo ieri, verso le 16, nell'officina meccanica Coffan, sita in via Francesco Crispi 35, un ferro rovente, allorchè una scheggia gli si conficcò nell'occhio sinistro. Il Bravin dovette smettere il lavoro e recarsi all'ospedale Regina Elena ove i medici gli riscontrarono la perforazione e la lacerazione della cornea, perciò ritennero opportuno di farlo accogliere nel reparto oculistico.

Gli accidenti durante il lavoro. Il falegname Massimiliano Pecchiar, di 18 anni, abitante a Longera 129, mentre era intento ieri a lavorare nell'officina Stokel in via della Tesa 46, riportò con uno scalpello una ferita alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, dopo le medicazioni potè rincasare.

Morte improvvisa. Ieri nella sua abitazione in via della Cattedrale 7, la casalinga Amalia Zorzenoni, di 48 anni, fu colta da grave malore. Fu chiamato d'urgenza un sanitario della Guardia medica, ma questi, come giunse sul posto non potè far altro che constatare la morte della Zorzenoni, dovuta ad un attacco cardiaco.

I programmi eccezionali che verranno proiettati al

Cinema del Corso

nei mesi di gennaio-febbraio.

LA CANZONE DELLA MAMMA, che la Fox presenta, sorpasserà il successo indimenticabile di MAMMA. Interpreti insuperabili sono Belle Bennet, una madre di dolcezza infinita; Victor Mac Leglen (il capitano di «Gloria») e Ted Manara (l'attendente di «Gloria»).

AURORA. L'opera perfetta della Fox. Un'armonia di vita e di sogno, di realizzazione e di esaltazione. Protagonisti: Janet Gaynor e George O' Brien.

MARITO DI MIA MOGLIE. Riduzione della notissima e brillante commedia di Alfred Savoir «Bancs». Protagonisti: Greta Nisse e Adolphe Menjou. E' una film Paramount.

GIOCATORE DI SCACCHI. Dall'originalissimo ed avvincente romanzo di HENRY DUPUY-MAZUEL e realizzato da Raymond Bernard. Protagonisti: Edith Jehanne e Charles Dullin.

POETA VAGABONDO. Una pagina di leggenda nella storia del quindicesimo secolo francese, che vide gli stendardi d'Inghilterra e di Borgogna sventolare alle torri delle più belle città di Francia. Protagonista: JOHN BARRYMORE. Edizione Artisti Associati.

PASSEROTTI. Grandioso capolavoro degli Artisti Associati. Protagonista: Mary Pickford.

BARDELYS IL MAGNIFICO. Superba ricostruzione storica dell'epoca di Luigi XV. Edizione METRO GOLDWYN MAYER. Interpreti principali: JOHN GILBERT, ROY D'ARCY, ELEANOR BOARDMANN.

Una suocera in funzione

Nel dicembre dello scorso anno, per continue divergenze dovute a incompatibilità di carattere, i coniugi Antonio e Ida C., abitanti in Chiadino S. Luigi, di comune accordo si separarono.

La moglie si recò ad abitare in Ponziana, presso la madre mentre il C. rimase nella vecchia abitazione. Ma la madre della giovane signora non vide di buon occhio quella separazione e ripetutamente cercò di far ritornare la figlia col marito. Furono però esortazioni inutili, anche perchè la volontà del C. di farla finita con le liti quotidiane era ben ferma.

Ieri nel pomeriggio verso le 18, il C. s'incontrò in via della Pietà con la suocera che lo invitò con modi bruschi di riconciliarsi con la moglie. Ma il C. che non era di questo parere, pregò, come le altre volte, la donna di lasciarlo in pace. Ma alle ripulse del genero, la donna perdette la ragione e avventataglisi addosso cominciò a graffiarlo, a schiaffeggiarlo, rompendogli gli occhiali e producendogli una contusione alla guancia sinistra.

Per evitare che la scenata assumesse le proporzioni di uno scandalo, il C. si allontanò rapidamente, dileguandosi in una via vicina, mentre la suocera fuori di sè dall'ira, rimase là ad inveire contro di lui, narrando i precedenti del fatto, ad un gruppo di curiosi.

Due dita schiacciate

Con l'autotassametro 108 T.S., ieri nel pomeriggio alle 16, venne trasportato all'ospedale Regina Elena, il conciatore di pelli Giuseppe Molinari, di 47 anni, da Venezia, abitante in via del Pozzo Bianco. Egli aveva due dita schiacciate: l'indice e il medio della mano sinistra e il brutto accidente gli era capitato poco prima. Assieme ad un suo amico, egli si trovava vicino ad uno dei due magazzini del molo Bersaglieri ed aveva poggiato una mano sull'orlo di una botte vuota, depositata colà assieme ad altre. Ad un tratto, passò un grosso carro trainato da due cavalli, carico di sacchi, che urtò violentemente contro la botte, in modo che il povero Molinari ebbe la mano schiacciata tra il recipiente e il muro.

Dopo medicato e giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni, il Molinari fu accolto nel IV reparto.

Dell'accidente fu informato il Commissariato di p. s. del porto.

Un salto disgraziato. Il contadino Antonio Stransiach, di 38 anni, abitante a Divaccia, ieri mattina, per saltare da un carro, cadde e si fratturò il radio destro. Soccorso dai compagni di lavoro, venne trasportato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso, dichiarandolo guaribile in 15 giorni.

TEATRI E CONCERTI

La "Lucia„ al Verdi

La seconda recita di «Lucia», datasi ieri al nostro Verdi, ha richiamato una bella folla di ammiratori del passionale spartito donizettiano, che nell'edizione odierna appare in tutta la sua inalterata bellezza. Il successo della «première» è stato pienamente confermato ed ha anzi raggiunto una intensità maggiore e l'uditorio più volte è scoppiato in applausi a scena aperta ed ha evocato ripetutamente gli interpreti alla ribalta alla fine di ogni atto.

Anna Maria Guglielmetti è un'artista di grandi risorse e ieri tutte le ha spiegate, ottenendo un successo personale rilevantissimo. Accanto a lei hanno ben figurato Attilio Baggiore, Angelo Pilotto, Vittorio Pistolesi, Romeo Bonardi e Mimma Pantaleoni. Al successo ha validamente contribuito il flautista prof. Poluzzi. Ottimi i cori, diretti dal maestro Clivio e bellissima la messa in scena, arricchita di giuochi di luce di magnifico effetto. L'orchestra, come al solito, ha suonato con bellissimo slancio, validamente diretta dal maestro Del Cupolo.

Oggi, alle 15.30, unica recita diurna a prezzi ridotti di «Don Chisciotte». Dirigerà il maestro Del Cupolo. I bambini accompagnati hanno l'ingresso gratuito. Di sera, riposo.

— L'impresa ha rimesso al Comitato delle signore, presieduto da donna Rosy Fornaciari, lire 3200, reddito netto complessivo (compresa l'elargizione dei proprietari di un palco) della serata a beneficio della Croce Rossa Italiana fattasi con la prima rappresentazione della «Lucia» la sera dell'11 corrente.

Teatro della Commedia. Sala affollata, applausi e risate alle ultime repliche della commedia «In zerca de mati» che ha ottenuto un così lieto successo.

Oggi, alle 16 e alle 20.30, si replicherà, a richiesta di molti frequentatori «Il cardinale», del Parker, che fu accolto così favorevolmente dal pubblico, data anche l'efficace interpretazione di Carmelo D'Angeli-Calabrese.

Domani, come annunciato, si darà la seconda novità della stagione, «La distanza», 3 atti di Sabatino Lopez.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima XIII audizione. Il Quartetto Triestino, con la cooperazione del maestro Vittorio Bonifacio (Il violoncello) eseguirà il seguente bellissimo programma: 1) Boccherini: Quintetto in do magg. (con 2 violonc.), andante con moto, minuetto, grave, rondò (allegro con moto); 2) Tschaikowsky: Andante; Ravel: Scherzo; 3) Debussy: Quartetto in sol min., animato e molto deciso, assai vivo e ben ritmato, andantino dolcemente espressivo, finale.

Il secondo concerto all'Adriaco. Il successo del secondo concerto dell'Adriaco fu ottimo. L'artistica sala accolse un pubblico veramente distinto che scattò ad ogni numero in prolungati applausi. Nella sua varietà si prestò a farci sentire una voce deliziosa, finemente educata al bel canto, la signora Tozzi, che porse con squisitezza pezzi di M. Reges Grieg e con caldo accento l'aria del «Sansone» e una di Massenet, accompagnata con delicata valentia dalla signorina Piani. La signorina Manzutto suonò con una tecnica perfetta e adeguata interpretazione pezzi di Chopin, Liszt e Shubert. La signorina Pino suonò con sicurezza, accompagnata dalla brava arpista sig. Derigo (applaudita pure da sola) il notturno di Chopin e l'andante di Thomas unendosi poi in trio con il giovanissimo violoncellista R. Repich, dotato di molto sentimento e di bella e nitida tecnica, e coll'ottima pianista signorina Magliaretta, in un minuetto del Beethoven e nella Siciliana del Pergolesi e Kreisler. Il Repich si fece apprezzare anche da solo, assecondato con bel tocco dalla signorina Magliaretta.

Concerto alla Ginnastica. Mercoledì prossimo vi sarà alla Ginnastica un concerto di pianoforte e violoncello sostenuto dal maestro Alessandro Costantinides (piano) e Oscar Hofer (violoncello), già favorevolmente noti ai soci, nonchè dal maestro Amedeo Bedini (violino), che è un nuovo fortunato acquisto del Conservatorio Verdi.

Il ricco programma comprende musica antica e modernissima da Scarlatti a Paradisi e da Grieg a Pick-Mangiagalli.

I posti si ritirano martedì dalle 17 alle 19 in segreteria della Ginnastica.

Varietà e Cinema

«Russia» al Politeama Rossetti. Oggi dalle 14 in poi per la terza giornata, si proietta la grandiosa visione «Russia», ossia «La piccola madre russa», commovente vicenda umana in cui l'amor materno trova la più alta espressione ed esaltazione, vicenda resa ancora più suggestiva dall'interpretazione di Marcella Albani e Vladimiro Gaidaroff. Seguirà l'attuale applaudito spettacolo di varietà.

In preparazione «La brigata del fuoco», imponente creazione della Metro-Goldwyn, che costò l'enorme somma di 65 milioni di dollari e che per la sua grandiosità venne detta «La grande parata di pace». Reggimenti interi di vigili furono assunti dagli obiettivi, tra costruzioni erette apposta e poi distrutte dalle fiamme perchè la scena fosse resa anche nei minimi particolari verosimile.

«L'angoscia di Satana» al Nazionale ha ieri ottenuto, nella première, un successo strepitoso e superiore ad ogni aspettativa. Questo formidabile capolavoro della Paramount, che unisce l'infernale all'umano, è interpretato in maniera sublime da Lya De Putti, Riccardo Cortez, Adolphe Menjou, Carola Dempster. Nella varietà trionfano gli eccezionali ciclisti americani Les Fluher e la stella italiana Ponette.

«Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon al Teatro Excelsior. Domenica d'amore e di passione oggi all'Excelsior al nuovo magnifico dramma «Nozze bianche», in cui l'avvenente Billie Dove e il simpaticissimo Ben Lyon vivono un'ardente storia d'amore. Nella varietà debuttarono con il più grande successo i comici Giacomo e Giorgio e la squisita cantante Anita Darling. Oggi repliche dalle 14 in poi.

«Palace» con Huguette Duflos al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi al «Corso» si replica la visione «Palace» nella mirabile interpretazione di Huguette Duflos e Leon Barry, i quali conferiscono alla trama d'amore e di espiazione una bellissima impronta d'arte. Lo spettacolo è completato dall'attuale programma di varietà che comprendono le esecuzioni dell'avvenente ed elegantissima Clely Fiamma e di Cantalamessa.

Durante i mesi di gennaio e febbraio, la solerte Direzione del simpatico ritrovo offrirà al pubblico una serie di autentici capolavori della moderna cinematografia, e cioè «La canzone della mamma» interpretata dagli artisti di «Gloria», visione superiore addirittura a «Mamma» della Fox, che a suo tempo suscitò dappertutto commozione e ammirazione; «Aurora», altra film di fama mondiale con Giorgio O' Brien; «Il giuocatore di scacchi», tratta dal noto romanzo di Henry Dupuy-Mazuel, che in breve tempo divenne popolare ed ebbe una tiratura di milioni di copie in tutte le lingue; «Il marito di mia moglie», impersonato nientemeno che da Adolfo Menjou, il gran signore dello schermo, l'artista raffinato e aristocratico, dalla maschera beffarda; «Il poeta vagabondo», pagine di leggenda del cinquecento francese, edito dagli Artisti associati con John Barrymore, e in fine, «Bardelys il Magnifico», la maggiore creazione accanto alla «Grande parata» della Metro Goldwyn, interpretata da John Gilbert, l'indimenticabile eroe della superba visione di guerra. Come si vede, il pubblico triestino avrà modo di conoscere le opere più rinomate che siano state prodotte negli ultimi tempi e che nelle capitali di tutto il mondo passano trionfalmente di successo in successo.

«Viandanti d'oltremare» con Lewis S. Stone e Barbara Bedford al Teatro Fenice. E' il programma che avvince le folle quello che oggi si proietta alla Fenice: «Viandanti d'oltremare», passionale dramma di amore in cui rifulgono l'arte superba di Lewis S. Stone e la grazia di Barbara Bedford. Nella varietà grande successo del dicitore cantante Ciuberti e dell'attrazione «Les Pisons». Prima rappresentazione alle ore 14.

«Il vetturale del Moncenisio» all'Eden si replica oggi per l'ultimo giorno. I buongustai del cinematografo non si lascino sfuggire l'occasione di ammirare questa eccelsa creazione della Pittaluga, interpretata da Rina De Liguoro e Bartolomeo Pagano (Maciste).

Ancora oggi a richiesta generale, al Regina (Corso Garibaldi 19) si proietta la bella film «Nanù» con Enrica Fantis e Luciano Mauro. E precisamente dalle 14, 16, 18, 20 e 22 precise.

Domani gran «première» de «Il capitano di Singapore», con Lon Chaney, la più grande, la più perfetta e la più tremenda interpretazione del protagonista di «Notre Dame», di «Quello che si prende gli schiaffi», ecc. ecc. La film — per la sua profonda drammaticità — è proibita ai minorenni.

«California, dolce terra!», la magnifica interpretazione di Reginald Denny, si dà ancora oggi all'Italia, preparandosi per domani le grandiose rappresentazioni della superfilm «Il Carnevale di Venezia», capolavoro dell'Anonima Pittaluga, con Maria Jacobini.

Proiezioni dalle 15.30 precise.

Cine Edison. «Il figlio dello sceicco». Un pubblico imponente accorre seralmente ad ammirare questo autentico capolavoro di Rodolfo Valentino e Vilma Banky. Oggi le repliche cominciano alle 15. Prossimo programma: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.

Cinema Galileo. «Gelosia», che tanto successo ottenne in grazia alla magnifica interpretazione di Lya De Putti, si replica oggi per l'ultimo giorno. Prossimamente: «Senza famiglia».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la superfilm «Casanova» nella smagliante interpretazione di celebri artisti, quali Ivan Mosjoukine, Rina de Liguoro e Diana Karenne. Principia alle 14.

Domani l'attesa «première» della superfilm Metro Goldwyn «Sulla via dell'abisso», produzione 1927, insuperabile interpretazione di Ramon Novarro, Enid Bennet e Wallace Berry.

«Gloria» della Fox Film al Cine Savoia. Continuano con immenso successo le proiezioni di «Gloria». Oggi repliche dalle 14 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30 (fuori abbonamento): «Don Chisciotte».
Politeama Rossetti. Dalle 14: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani e W. Gaidaroff.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «Il cardinale» di Parker.
Nazionale. Dalle 14: «L'angoscia di Satana» con A. Menjou, L. De Putti e R. Cortez e varietà.
Excelsior. Dalle 14: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Palace» con Huguette Duflos e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Viandanti d'oltremare» con Lewis S. Stone e numeri di varietà.
Eden. Dalle 14: «Il vetturale del Moncenisio».
Cine Teatro Regina. Dalle 14: «Nanù» con Enrica Fantis e nella varietà Cecchelin.
Cine Italia. Dalle 15.30: «California, dolce terra!» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi. Dalle 14: «Casanova» con Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.
Cine Galileo. Dalle 15: «Gelosia» con Lya de Putti.
Edison. Dalle 15: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
Cine Savoia. Dalle 14: «Gloria» della Fox Film.
Cine Royal. Dalle 15: «Derby Reale» con R. Barthelmess.
Novo Cine. Dalle 15: «La danzatrice di Montmartre» con Barbara La Marr.
Cine Volta. Dalle 14: «L'arrivista» con J. Gilbert e N. Shearer.
Cine Famigliare. Dalle 15: «La potenza delle tenebre», dramma russo.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 14: «Teatromania» con Gloria Swanson.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Flor di deserto» con Colleen Moore e Lloyd Hughes.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Cavalli indomiti» con Douglas Fairbanks.
Cine Venezia. Dalle 15: «Una moderna Dubarry» con Maria Korda.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Il morso dei serpenti» con Bethy Birthe.

Cronaca giudiziaria

Per furto, ricettazione e favoreggiamento
Venti imputati dinanzi ai giudici

(TRIBUNALE PENALE)

Dopo numerose udienze è terminato ieri, davanti ai giudici della quinta sezione presieduta dal cav. Marinaz, il processo contro Vincenzo Zubranich di Vincenzo, di 25 anni, abitante in via Crosada 12, Pietro Ervato di Domenico, di 22 anni, abitante in via Crosada 11, Guglielmo Barigelli fu Guglielmo, di 21 anni, abitante in via Tommaso Luciani 10, Maria Sovani fu Tommaso, di 37 anni, abitante in via della Loggia 9, Olimpia Filippini fu Vincenzo, di 27 anni, abitante in via Crosada 11, Bartolomeo Pieliz, di 35 anni, abitante in via Settefontane 18, Leonardo Abbrescia di Luigi, di 34 anni, abitante in via del Pesce 1, Vittorio Hellier di Angelo, di 30 anni, abitante in via di Rena 6, Pina De Genussio fu Antonio, di 27 anni, abitante in via Antonio Caccia 11, Anna Bambich fu Francesco, di 43 anni, abitante in via Tommaso Luciani 10, Teresa Mencuso fu Filippo, di 30 anni, abitante in Androna dell'Olio 2, Lorenzo Metznich fu Aristide, di 27 anni, abitante in via della Madonnina 33, Corrado Trespoli, di 43 anni, abitante in via Benedetto Marcello 8, Giacomo Levi di Giorgio, di 42 anni, abitante in via Pozzo di Crosada 4, Giulia Go, di 67 anni, abitante in via Rigutti 13, Antonia Cosmara fu Martino, di 57 anni, Maria Milliche, di 31 anni, abitante in via Malcanton 16, Anna Bosich, di 40 anni, abitante in Ponziana 151, Vincenzo De Feo, di 42 anni, abitante in via dei Gelsi 12, Amalia Stepancich, di 41 anni, Emilia Zonta, di 27 anni, Guigia Gianotta, di 29 anni, Ludmilla Ferlettich, di 45 anni ed Emilia Cesarutti, di 50 anni, abitante in via del Pesce 1.

I primi tre e precisamente lo Zubranich, l'Ervato ed il Barigelli erano imputati di furto per essersi la notte del 24 agosto u. s. impossessati di seterie, calze, cravatte, guanti ed altri oggetti per un complessivo valore di 20.000 lire circa a danno della ditta Camerino sita in via Felice Venezian 9 nel cui negozio accedettero mediante scalata della porta di entrata, passando attraverso la soprastante lunetta; poi del furto commesso in danno di Maddalena Cataldi, proprietaria della trattoria sita nello stabile n. 18 di via Francesco Crispi, dove s'impossessarono di sette bottiglie di vino, di una gallina, di 50 posate, di 14 tovaglie, di 25 tovagliuoli, di un chilogramma di formaggio, di un impermeabile, di un mantello da donna, per un valore di 1600 lire.

Inoltre lo Zubranich e l'Ervato erano imputati di essersi, in due riprese, e precisamente la notte del 6 agosto e la notte del 9 agosto u. s. impossessati di formaggio, salame, burro, tovaglie e 100 lire in contanti in danno di Mercede Cecconi, proprietaria del negozio sito in Androna del Canape 3.

Mentre i primi tre erano imputati di furto, gli altri tutti dovevano rispondere di ricettazione e favoreggiamento e precisamente: l'Abbrescia, il Pieliz e il Hellier per avere acquistato, il primo dal Barigelli e gli altri due dall'Ervato calze e cravatte di furtiva provenienza; la Filippini per avere ricevuto e nascosto un impermeabile ricevuto dallo Zubranich e proveniente dal furto Cataldi nonchè di avere ricevuto dall'Ervato un paio di calze provenienti dal furto della ditta Camerino; la Bambich per avere preso in consegna dal Barigelli oltre che l'impermeabile già ricevuto dalla Filippini anche della stoffa di seta dai colori rosso e noce; la De Genussio per avere a sua volta nascosto il compromettente impermeabile e di avere ricevuto la seta depositata presso la Bambich per poi venderla; il Metzenich per avere ricevuto dalla Sorani e nascosto il famoso impermeabile ed il mantello da donna; la Sovani per avere acquistato per 100 lire dallo Zubranich il detto mantello e l'impermeabile; la Marcuso per avere, in più riprese, accettato dall'imputato Zubranich calze, pezze di seta, sciarpe di seta e tovagliuoli provenienti dai furti Camerino e Cecconi; il Levi per avere acquistato 20 paia di calze; la Bozich per avere comperato dal Barigelli della seta; il Trespoli per avere acquistato dallo Zubranich tovaglie e tovagliuoli e 12 paia di calze. Egli era pure imputato della contravvenzione per non avere denunciato il possesso di una pistola a rotazione e di un pugnale. La Stepancich, la Zonta, la Go, la Giannotti, la Cossaro e la Ferletti erano accusate di avere ciascuna per proprio conto acquistato dei quantitativi di stoffe di seta che per il prezzo pagato dovevano supporre provenire da furto. Infine il De Feo, la Millich e la Cesarutti, per avere acquistato dall'Abbrescia calze di provenienza furtiva.

Al banco della difesa sedevano gli avvocati Robba, Zennaro, Poillucci, Kezich, Contreras, Presti e Pistotnig.

Mentre lo Zubranich, il Barigelli e l'Ervato negarono recisamente ogni partecipazione ai furti loro addebitati, gli altri accamparono la buona fede nell'avere acquistato o nascosto oggetti che non supponevano di provenienza furtiva.

Sulla base delle risultanze processuali la Corte — presidente cav. Marinaz, giudici De Vuono e Gnezda, cancelliere rag. Cannarella — dopo la requisitoria del P. M. avv. Tromby e le ragioni esposte dai difensori emise, dopo lunga deliberazione, sentenza con la quale condanna alla reclusione per 5 anni e 9 mesi lo Zubranich, per 3 anni e 9 mesi l'Ervato, per 4 anni e 8 mesi il Barigelli, per 3 mesi la Filippini, per 15 giorni il Pieliz, per 11 mesi e 20 giorni l'Abbrescia, per 11 mesi e 20 giorni, con la condizionale, la De Genussio, a 10 mesi, con la condizionale, la Bambich, ed a 11 mesi e 20 giorni, con la condizionale, la Mencuso.

Condannò inoltre alla multa di 400 lire la Sovani, di 600 lire il Trespoli, di 300 lire la Bosich ed a 100 lire ciascuna la Golia, la Cosmara, la Vitez, la Stepancich, la Zonta, la Gianotto e la Ferlettich.

Infine assolse il Hellier, il Levi, il Matznich, il De Feo e la Cesarutti.

(Note di cronaca)

Fiori d'arancio. La signorina Germana Giurgevich è andata sposa al signor Fernando Plisca. Congratulazioni.

Laurea. Il nostro concittadino signor Carlo Klun di luigi ha conseguito la laurea di dottore in ingegneria e meccanica presso la R. Scuola Navale Superiore di Genova. Congratulazioni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Dopopranzo alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico XIII audizione col Quartetto Triestino e il m.o Bonifacio. Domani in via Gatteri 3 lezione di Storia della Filosofia del prof. E. Brol. Martedì Giulio Piazza replicherà la lettura di versi dialettali.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17.30 in poi tè danzante per soci e signore.

La rappresentazione dell'operetta «Santarellina» viene rimandata causa indisposizione di uno degli esecutori. I biglietti sono valevoli per la ripresa.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia; dalla divisione del regno alla leggenda di Elia». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Ferrea. I calcisti sono comandati per le 10.30 di oggi al campo di S. Sabba con qualunque tempo.

C. S. Imperia. I calcisti si trovino oggi alle 9.30 al bar Imperia con la carta d'identità.

Comitato «Pertinace». Questa sera dalle 21 in poi primo trattenimento danzante in sala «Tersicore» (via F. Crispi n. 7). Il Comitato prepara delle sorprese. Le danze saranno dirette lal maestro Girardelli.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 trattenimento danzante. Domani alle 19 ginnastica ritmica e dalle 21 prove della filodrammatica. Chi desidera l'invito per il ballo mascherato al Savoia che avrà luogo il 4 febbraio, deve richiederlo alla segreteria durante le ore d'ufficio.

C. S. Ponziana. Lunedì alle 20.30 si raduna la Direzione per porgere il saluto al socio Giusto Umek. I soci sono invitati di trovarsi martedì, 17 corr., alle 16 nel porto Vittorio Emanuele III, per salutare Giusto Umek, che partirà col «Presidente Wilson».

Associazione XXX Ottobre. I componenti la sezione liutistica si trovino oggi alle 10 in sede per le prove. Questa sera dalle 19 in poi trattenimento familiare di danza. Coloro che si sono iscritti per la tessera del Dopolavoro possono ritirarla domani dalle 20 alle 21.

C. S. «Novoso». Stasera la sezione danza darà un festino in costume in sede. La festa, che avrà inizio alle 16, sarà allietata da numerosi scherzi di cotillon, posta volante, con premio alla più bella maschera.

Circolo Sportivo «Aurora». I calcisti della prima squadra si trovino sul campo dell'U. S. Triestina alle 11.30.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo la già annunciata festa da ballo per soci e invitati. Domani alle 20 prove della sezione filodrammatica. Alle 21.30 pugilato.

Circolo Italia. Questa sera dalle 21 in poi solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Circolo Orchidea. Oggi dalle 16.30 in poi trattenimento danzante per soci e invitati in via G. Carducci n. 12.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Soria B; «Bucovina» in linea mercantile di Alessandria; «Campidoglio» in linea Soria A; «Carniolia» in linea Soria B.; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» atteso a Trieste; «Dalmatia» atteso a Trieste; «Diana» in linea Soria A; «Esquilino» partito il 14 corr. da Karachi per Colombo; «Galicia» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» in linea Egeo B; «Graz» in linea Levante A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Egeo B; «Nippon» arrivato il 7 corr. a Bombay; «Pilsna» arrivato il 9 corr. a Bombay; «Praga» in linea Levante B; «Quirinale» in linea Levante B; «Remo» partito il 31 dicembre da Dalny per Shanghai; «Semiramis» in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico» noleggiato alla Società Marittima Italiana in cambio del Sumatra; «Trento» in linea Egeo A; «Venezia» partito l'11 corr. da Massaua per Suez; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» arrivato il 10 corr. a Shanghai; «Sumatra» partito il 10 corr. da Aden per Suez; «Laconia» in linea commerciale India; «Adria», «Africa», «Asia», «Carinthia», «Carnaro», «Cracovia», «Fenicia», «Friuli», «Gastein», «Palacky», «Romolo» a Trieste; «Fiume L.», «Leopolis», «Teodora», «Tevere», in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Presidente Wilson» arrivato il 24 u. s. a Trieste; «Stella d'Italia» a Trieste. Motonave «Saturnia» a Pola.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» arrivato il 10 corr. a Trieste da Venezia; «Belvedere» arrivato il 9 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» partito il 14 corr. da Trieste per Spalato.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 9 corr. da New York per Malta e Trieste; «Burma» arrivato il 12 corr. a Tampa; «Carla» partito il 10 corr. da Tampa per Wilmington; «Clara» arrivato l'8 corr. a Fiume; «Columbia» arrivato il 13 corr. a Monfalcone; «Dora C.» arrivato il 5 corr. a Costanza; «Gilda» arrivato il 7 corr. a Fiume; «Ida» arrivato il 10 corr. a New York; «Laura C.» partito il 12 corr. da Fiume per Boston e New York via scali; «Lucia C.» passato il 2 corr. Gibilterra per Portland Me. e New York; «Anna C.» partito l'11 corr. da Napoli per Las Palmas; «Carolina» partito il 9 corr. da Orano per Napoli; «Gerania» arrivato il 12 corr. Sebenico: «Sofia» partito il 10 corr. da Victoria per Bahia; «Teresa» partito il 6 corr. da Las Palmas per Montevideo. Motonavi: «Giulia» partito il 5 corr. da Galveston per Venezia e Trieste: «Maria» partita il 12 corr. da Venezia per Bari; «Tergestea» partita il 31 u. s. da Wilmington per Venezia e Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Ida» circa il 17 gennaio; «Lucia C.» circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson» circa il 7 febbraio. Motonave «Saturnia» circa il 25 febbraio.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Burma» partenza dall'ultimo porto circa il 31 gennaio; «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 29 febbraio.

Da Savannah e Wilmington. Piroscafo «Carla» circa il 16-18 gennaio.

Da Buenos Aires. Piroscafi: «Belvedere» da Buenos Aires il 20 gennaio, da Santos il 24 gennaio, da Rio il 25 gennaio; «Martha Washington» da Buenos Aires l'11 febbraio, da Santos il 14 febbraio, da Rio il 15 febbraio; «Teresa» da Buenos Aires seconda decade febbraio, da Santos terza decade febbraio, da Rio terza decade febbraio, da Victoria (event.) fine febbraio primi marzo, da Bahia (event.) primi marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima metà marzo, da Santos seconda decade marzo, da Rio seconda metà marzo, da Victoria (event.) terza decade marzo, da Bahia (event.) terza decade marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 marzo, da Santos il 18 marzo, da Rio il 20 marzo; «Sofia» da Buenos Aires il 24 marzo, da Santos il 28 marzo, da Rio il 30 marzo; «Gerania» da Buenos Aires terza decade marzo, da Santos terza decade marzo, da Rio fine marzo primi aprile, da Victoria (event.) prima decade aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Servizio regolare mensile merci e passeggeri: Pir. «Maiella» a Trieste; «Sistiana» partito da Napoli per Venezia il 14 corr.; «Perla» arrivato a Porto Said da Vragnizza il 14 corr.; «Sabbia» partito da Algoa Bay per Capetown il 14 c.; «Istria» partito da Mogadiscio per Chisimaio il 14 corr.

Linea celere postale Nord Pacifico. Servizio regolare mensile merci e passeggeri: M.n «Feltre» partita da Trieste diretta a Venezia il 12 corr.; «Fella» partita da Napoli per Venezia il 12 corr.; «Rialto» partita da La Libertad per Colon il 10 corr. «Leme» partita da Astoria per S. Francisco il 13 corr.; «Cellina» arriv. e part. da Punta Arenas per La Libertad l'1 corr.

Linea postale del Congo. Servizio regolare merci e passeggeri: Pir. «Stella» partito da Dakar per Monrovia il 7 corr.; «Alga» arrivato a Douala da Legos l'11 corr.; «Onda» partito da Las Palmas per Barcellona il 10 corr.

Linea celere Messico. Servizio regolare mensile merci e passeggeri: Pir. «Rosandra arr. a Barcellone il 13 corr.; «Piave» arr. a New Orleans il 13 corr.; «Duchessa d'Aosta» partito da Las Palmas per Avana il 7 corr.; «Timavo» arrivato a Napoli il 7 corr.

Linea celere per il Nord Atlantico. Servizio regolare con partenze bimensili: Pir. «Livenza» a Trieste; «Laguna» partito da New York il 12 corr.; «Cherca» partito da New York per Filadelfia il 12 corr.; «Isarco» passato le Azzorre diretto a New York il 4 corr.; «Isonzo» partito da Livorno per Napoli il 12 corr.; «Carnia» partito da Messina per Palermo il 13 corr.

Piroscafi in servizio libero. Pir.: «Anfora» arr. a Port Said il 9 corr.; «Arsa» pass. Gibilterra per Colon il 10 corr.; «Ausa» pass. Colon per Vancouver il 5 corr.; «Brenta» arr. a Genova il 9 corr.; «Carso» part. da Seattle per Marsiglia il 22 dicembre; «Edda» pass. St. Thomas per Brema il 5 corr.; «Recca» arr. a Cardiff il 25 dicembre; «Risano» arr. a Napoli il 26 dicembre; «Salina» pass. Colombo per Amburgo il 29 dicembre; «Savoia» pass. Gibilterra per Genova il 12 corr.; «Tagliamento» partito da Colon per Vancouver il 6 corr.

Adria

Pir. «Alfieri» carica a Fiume; «Boito» carica a Marsiglia; «Carducci» atteso domani a Catania; «Cimarosa» a Barcellona; «Donizetti in partenza da Napoli; «Tiepolo» atteso domani a Fiume; «Tiziano» a Palermo; «Borzoli» carica a Cotrone; «E. Morandi carica a Marsala; «Multedo» carica a Genova; «Priaruggia» atteso domani a Fiume; «Ariosto» in partenza da Vragnizza; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» scarica a Pola; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» partito il 9 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» carica per Amburgo; «U. Bassi» in partenza da Rotterdam; «Java» carica ad Anversa; «Tasso» partito il 6 corrente da Rotterdam per Venezia; «Aleardi» in partenza dal Danubio per Rotterdam ed Amburgo; «Foscolo» carica al Pireo per Rotterdam; «Gange» carica ad Anversa.

Gerolimich

Pir. «Baltico» passato il 5 corr. Orano diretto a Buenos Aires; «Mante Maggiore» arrivato il 5 corr. a Aarhus; «Monte Ossero» arrivato il 12 corr. a Filadelfia; «Caterina Gerolimich» partito il 13 cor. da New Orleans per Pensacola; «Generale Petitti» carica ad Aghia Marina; «Monte Bianco» partito il 13 corr. da Hook van Holland per Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato il 31 dicembre a New York; m.n. «Col di Lana» arrivata il 10 corr. a Rosario; m.n. «Monte Piana» a Rotterdam.

Martinolich

Pir. «Africana» arrivato il 9 corr. a C. Orlando da Fiume; «Boheme» partito il 4 corr. da Servola per Hornillo; «Carmen» arrivato l'1 corr. a Fiume da Casablanca; «Fedora» patito il 7 corr. da Gibilterra per Buenos Aies; «Lodoletta» partito il 7 corr. da Tunisi per Trieste.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 6 corr. da La Goulette per Rotterdam; «Daksa» a Glasgow dal 31 dicembre; «Dubac» ad Almeria dal 7 corr.; «Dubravka» a Buenos Aires dal 6 corr.; «Federico Glavich» a San Nicolas dal 31 dicembre; «Lapad» partito il 4 corr. da Cardiff per Gravosa; «Napried» in linea del Levante. A Trieste dal 3 corr. in arsenale; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» partito il 5 corr. da Glasgow per Bahia Blanca; «Srebreno» partito da West Hartlepool per Palermo; «Srgj» a Sebenico dall'8 corr.; «Nicola Pasic» a Ramallo dal 24 dicembre; «Kumanovo» a Gravosa in disarmo; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea celere bisettimanale Trieste-Cattaro e scali.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» passato il 12 corr. Perim diretto a Hull; m.n. «Tergestea» partita il 6 corr. da Norfolk per Venezia.

Giovanni Racich

Pir. «Izrada» partito il 6 corr. da Montevideo per Dunkerque; «Isvor» in partenza dal Tyne per Vragnizza; «Ivo Racic» passato il 7 corr. St. Thomas diretto a Orano; «Epidauro» arrivato il 30 dicembre ad Antofagasta; «Iskra» partito il 29 dicembre da Antofagasta per Panama diretto a Venezia; «Istina» partito l'11 corr. da Antofagasta per Pisagua; «Marija Racic» partito il 15 corr. da Bilbao per Rotterdam; «Izgied» arrivato il 18 dicembre a Ragusa II; «Izabran» arrivato il 12 dicembre a Buenos Aires; «Vidovdan» arrivato il 5 corr. a Danzica; «Nemanja» partito il 2 corr. da Tocopilla per Panama; «Nevesinje» passato il 9 corr. Panama per St. Thomas; «Dusan Silni» arrivato il 18 dicembre a Blyth; «Jugoslavija» arrivato il 6 corr. a Tocopilla; «Marija Petrinovic» in partenza il 14 corr. da Genova per Napoli; «Vojvoda Putnik» arrivato il 4 corr. a Tocopilla; «Nikola Mihanovic» passato il 31 dicembre le Azzorre diretto a Danzica; «Njegos» in partenza il 15 corr. da Newport per Trieste; «Zrinski» passato il 5 cor. le Azzorre diretto a Genova via Orano; «Peradovic» in partenza il 16 corr. da Rotterdam per il Cile; «Gundulic» passato il 2 corr. Panama diretto ad Antofagasta; «Aleksandar I» partito il 31 dicembre da St. Thomas per Musel (Spagna); «Carica Milica» in costruzione.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato il 13 corr. a Orano, proseguirà per Preston; «Jadera» atteso il 14 cor. a Garston; «Sava» partito l'11 corr. da Orano per Casablanca, Teneriffe, Las Palmas; «Kostrena» arrivato il 13 corr. a Melilla, proseguirà per Tangeri e Casablanca; «Sud» a Sussak; «Morava» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Diamant» arrivato il 14 corr. a Salonicco, proseguirà per Cavalla e Smirne.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» a Rotterdam; «Perseveranza» a Livorno.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 15 gennaio

Turno generale. Marinai (1) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (3) 294; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 381; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1: camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 73; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», Teneriffe Radio; «Augustus», Teneriffe Radio; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Duca d'Aosta», Rio de Janeiro; «Esquilino», Colombo Radio; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Helouan», Brindisi Radio, Fiume; «Principessa Giovanna», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Capo Sperone Radio, Napoli Radio; «Remo», Singapore Radio; «Roma», S. Miguel; «Venezia L.», Alessandria Radio; «Vienna», Brindisi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 14 gennaio:

H. 1 b: «Morava»; H. 1 a: «Boccaccio»; M. III, Lloyd A: «Palacky»; Lloyd C: «Vesta»; H. 9: «Notos»; H. 12 a: «Algerino»; M. II, testa: «Dubrovnik»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Aventino»; H. 17: «Gallipoli»; H. 21: «Città di Bari»; H. 22: «Molfetta»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: vel. Hidaverdi» e «Skodra», «Gasteiu»; H. 24: vel. «Levante»; H. 25: «Perseveranza»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41: «Duino»; H. 42: «Egitto»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Asia»; H. 41: «Quieto»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Maiella»; M. V: «Anna»; «Atlanta»; H. 53: «Romolo»; H. 55: «Mauly»; H. 55-58: vel. «Morava»; H. 58: «Stadium»; M. VI: «Francesco Imparato», «Stella d'Italia»; H. 69: «Cracovia»; H. 71: vel. «Luigina».

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Ciuffar Francesco scalpellino, e Meuglia Maria; Romano Antonio ferroviere e Clun Vittoria giornaliera; Cerne Bruno rappresentante di commercio e Clauser Erminia, impiegata; Mocher Mario commerciante e Pacor-Crosatto Valeria; Luches Antonio bracciante e Lucksig Caterina; Macovez Luigi bracciante e Berchich Francesca; De Rosa Giuseppe falegname e Leone Amelia; Notarangelo Guido ingegnere e Farfoglia Giulia; Marcolin Giacinto fattorino e Succaglia Giuseppina; Degrassi Domenico disinfettatore e Perat Maria, domestica; Pugliese Donato calzolaio e Rabusin Anna; Osvaldini Italo impiegato bancario e Miclavez Vanda; Bagnasco Aurelio brigadiere di finanza e Monticelli Elena; Rasman Francesco agente di custodia e Zugna Antonia infermiera priv.; Kaizel Alberto droghiere e Ercolani Giulia; Miotto Giuseppe commerciante e Muiesan Iolanda; Riccobon Giovanni fuochista marittimo e Martellanz Ludmilla, giornaliera; Toffoli Adriano pittore e Mion Viola; Tanzi Carlo impiegato e Modrian Cristina; Crisciani Armando capitano mercantile e Fortuna Carla; Hollas Francesco cameriere marittimo e Zorn Andreina impiegata; Calligaris Silvio meccanico e Coradazzi-Jachin Amelia; Roncalli Pietro capitano mercantile e Voigt Eugenia; D'Osualdo Tobia negoziante e Cozzi Ida sarta; Capellan Oscar pescatore e Spinato Alice; Fermo Antonio ferroviere e Aitich Paola; Baracchini Carlo portabagagli e Pelizzon Maria; Ungar Lodovico commerciante e Nermuth Maria; Conobelli Luigi meccanico automobilista e Taucer Carmela; Dagiat Umberto meccanico e Longo Bruna pellicciaia; Paganucci Domenico sorvegliante e Deffar Giuseppina; Buiese Bruno barbiere e Steiner Ida; Caporilli Decimo ferroviere e Pizzicannella Ortensia; Strizzolo Giovanni fabbro e Moscolin Marcella sarta; Barazzutti Nicolò sarto e Trampus Natalia sarta; Paiusco Luciano sarto e Ribul Flamma impiegata; Zannini Romano assistente tecnico e Viola Amelia modista; Dobner dott. Riccardo, medico e Gandolfo Iolanda; Suppancich Virginio elettricista e Busletta Armanda sarta; Sunich Emilio capitano mercantile e Rauber Giovanna; Zabai Pietro bracciante e Chinchela Maria; Besedniach Giuseppe meccanico e Cermel Anna; Andrucciolí Sante bracciante e Bianchi Vittoria; Cavalieri Carlo macellaio e Covacich-Scherianz Giuseppina; Franceschi Paolo commissario di bordo e Parco Lea; Sferza Ferdinando falegname e Rencel Anna; Bortolan Antonio ferroviere e Minelli Amedea.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 14 gennaio 1928

BARI	47	16	66	29	35
FIRENZE	27	56	21	53	84
MILANO	12	23	6	44	7
NAPOLI	7	73	70	39	54
PALERMO	66	26	78	86	62
ROMA	20	87	78	6	55
TORINO	25	19	45	38	66
VENEZIA	11	56	71	4	32

La Borsa di Trieste

I titoli trattati nelle Borse nella settimana dal 9 al 14 gennaio

ROMA, 14

Ecco le quantità e le percentuali dei principali titoli trattati in tutte le principali Borse del Regno nella settimana dal 9 gennaio al 14 gennaio 1928:

Banca Commerciale quantità 5067, percentuale 0.36; Banca d'Italia 9608, 3.20; Cosulich 876, 0.07; Nav. Gen. Ital. 4688, 1.39; Cotonificio Veneziano 233, 0.06; Chatillon 3937, 0.19; Cot. Merid. 1513, 0.15; Snia Viscosa 20104, 0.40; Ilva 238, 0.03; Elba 1429, 0.09; Monte Amiata 1883, 0.20; Montecatini 11506, 2.30; Fiat 16525, 0.82; Edison 4842, 0.25; Terni 7058, 0.47; Unes 4346, 0.12; Bonifiche ferraresi 5750, 1.15.

Quotazioni dal 9 al 14 gennaio 1928

TITOLI	lunedì 9 gennaio	martedì 10 gennaio	mercol. 11 gennaio	giovedì 12 gennaio	venerdì 13 gennaio	sabato 14 gennaio
Rend. 3½%	73.—	73.—	73.—	73.—	73.—	73.—
Cons. 5%	82.25	82.25	82.—	82.40	82.—	81.95
Littorio	81.65	81.90	81.90	82.20	82.40	82.20
Obbl. Ven.	72.30	72.30	72.20	72.20	72.20	72.20
B. Tes.nov.	89.50	89.50	89.50	89.50	89.50	89.50
Ban.-Sava	235.—	236.—	235.—	234.—	234.—	233.—
Comit	1255	1255	1260	1265	1263	1265
B. C. T.	556	556	556	556	556	556
Credito	812	814	814	815	815	812
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
" " " B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	535	540	540	540	540	540
B. Roma	109	109	109	109	109	109
Cred. Pop.	295	295	295	295	295	295
Zivnost.	290	290	292	292	292	292
Generali	5155	5147½	5175	5645	5830	5925
Ass. Ital.	1030	1025	1015	1050	1060	1165
Infortuni	2840	2840	2850	2960	2960	3035
Riun. A.	2430	2415	2420	2530	2600	2710
Riun. B.	2430	2410	2420	2530	2600	2715
Sigorta	294	292	292	292	292	295
Adria	193	200	193	197	197	199
Cosulich	187	184	186	190	187	186
Nav. Dal.	117	117	117	117	117	117
Gerol.	618	618	615	615	614	617
Libera T.	330	330	325	330	323	312
Istria-Tr.	255	255	255	255	255	255
Lloyd Tr.	685	685	685	685	685	685
Lussino	343	343	343	343	343	343
Martinol.	176	172	172	177	172	174
Medit.	405	400	414	420	417	410
Merid.	668	665	693	709	702	699
Oceania	95	96	96	96	95	96
Premuda	490	490	490	490	490	490
Tram	165	170	170	173	170	172
Tripcovich	260	258	258	256	252	252
Ampelea	328	328	328	328	330	332
Cant. Nav.	151	151	150	150	149	149
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	175	175	175	175	174	174
Cem. Dal.	543	543	543	543	543	543
Isonzo	97	97	97	97	97	97
Spalato	247	245	245	245	245	245
Kerka	124	124	125	125	125	125
Sicmat	174	174	174	174	174	174
SELVEG.	405	405	405	405	405	405
S. T. El. G.	91	91	91	91	91	91
Gas-Roma	705	705	715	707	744	730
Ilva	128	130	139	135	136	134½
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	240	240	240	240	240	240
Pilatura	250	[illegible]	250	250	250	250
St.Dalmin	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	260	260	260	260	260	250
Terni	431	428	428	433	434½	432

Il mercato che nelle prime ore di questa mattina si presentava molto fermo, cedette lievemente all'ora delle grida, su pressione di realizzi che sono stati però ottimamente assorbiti. Il fondo si mantiene solidissimo.

CAMBI: Amsterdam da 759.— a 765.—; Belgio da 262.— a 266.—; Norvegia da 497.— a 507.—; Spagna da 319.— a 325.—; Albania da 363.— a 365.—; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.50 a 453.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 328.— a 334.—; Vienna da 264.— a 270.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 13-1-1928, L. 364.87.

CAMBI

Londra	92.07 / 92.27	92.06 / 92.27	92.09 / 92.29	92.10 / 92.30	92.07 / 92.27	92.15 / 92.35
New-York	18.87 / 18.93	18.87 / 18.93	18.86 / 18.92	18.86 / 18.92	18.86 / 18.92	18.86 / 18.92
Zurigo	363.50 / 365.50	363.50 / 365.50	363.25 / 365.25	363.25 / 365.25	363.50 / 365.50	363.— / 365.—
Parigi	74.25 / 74.55	74.25 / 74.55	74.20 / 74.50	74.15 / 74.45	74.15 / 74.45	74.15 / 74.45
Zagabria	33.20 / 33.50	33.32 / 33.62	33.15 / 33.45	33.15 / 33.45	33.15 / 33.45	33.15 / 33.45

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	545	545	—	557	550
maggio	—	—	540	543	548	550	544
luglio	—	—	538	540	548	550	533
sett	—	—	535	535	548	550	541
dicembre	—	—	535	535	—	550	541

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	—	133

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.95; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 82.20; Obbligazioni Venezie 72.575; Litt. c. 81.60.

CAMBI: Francia 74.40; Svizzera 364.48; Londra 92.276; Olanda 764; Spagna 322.68; Belgio 264.70; Berlino 451.30; Vienna 267.50; Praga 56.15; Romania 11.70; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.906; Canadà 18.87; Oro 364.84; Belgrado 33.35; Budapest 330; Albania 366.50; Norvegia 506; Russia 97.50.

Borsa di Milano. La settimana si chiude con una Borsa di limitata attività con fondo sempre sostenuto. La seduta si inizia debole per riprendere lentamente chiudendo ferma. Valori di Stato realizzati e ben assorbiti per chiudere ai corsi di ieri. Bancari ed ex Ferroviari senza varianti notevoli. Valori tessili leggermente migliori. Valori elettrici ricercati. Fermi gli alimentari. Valori fondiari e di esportazione discretamente trattati senza migliorie. Anche il mercato delle Obbligazioni è stato meno animato con qualche offerta per realizzi di beneficio.

Borsa di Genova. Si accentua e si consolida la fermezza della quota attraverso affari animati e nonostante i realizzi propri del sabato. L'andamento del mercato è sempre rivolto a nuovi progressi. Oggi hanno progredito le Rendite 3 e mezzo per cento di circa 80 centesimi, e le Voltri di circa 30 punti.

Rendita 73.30; Consolidato 82.20; Obbligazioni Venezie 72.80; Banca d'Italia 2521; Commerciale It. 1265; Credito It. 816; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 542; Credito Mar. 525; Aedes 9.95; Merid. 700; Mediterranee 413; Lib. Triestina 326; Cosulich 189; Montecatini 218.50; Terni 435.50; Cementi Spalato 250; Littorio c. 81.80.

Borsa di Torino. Chiusura di settimana ferma. Mercato discretamente attivo sulle Fiat, Gas e Viscosa e ricercate le Montecatini e Chatillon.

Rendita 73.10; Consolidato 82.25; Obbligazioni Venezie 72.60; Banca d'Italia 2520; Commerciale It. 1265; Credito It. 817; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 540; Meridionali 700; Mediterranee 410; Cosulich 197; Terni 435; Fiat 392.

Borsa di Roma. Mercato sempre in buona tendenza con numerosi affari.

Rendita 73.05; Consolidato 82.25; Obbligazioni Venezie 72.60; Banca d'Italia 2521; Commerciale It. 1265; Credito It. 622; Banco Roma 108.50; Banca Naz. Cred. 538.50; Meridionali 703; Cosulich 186; Libera Triestina 315; Terni 436; Montecatini 216.50; Gas 750; Beni Stabili 609; Marconi 222; Cementi Spalato 250; Isonzo 95, Fondiaria Vita 907.

Borsa di Venezia. Rendita 73; Consolidato 82.27; Obbligazioni Venezie 72.30; Banca d'Italia 2525; Commerciale It. 1266; Assicurazioni Gen. 5965; Cosulich 188; Veneziana Navigaz. 255; Libera Triestina 323; Cantiere Navale Triest. 150; Meridionali 700; Gr. Alberghi 104; Montecatini 220; Littorio c. 81.925; Tel. d. Ven. 217.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 14 gennaio: Italia 27.45; Francia 20.4175; Inghilterra 25.32 1/8; New York 5.19; Belgio 72.35; Spagna 88.40; Olanda 209.40; Germania 123.6625; Austria 73.15; Svezia 139.65; Norvegia 138.10; Danimarca 139.10; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3675; Ungheria 90.725; Serbia 9.1375.

CORRISPONDENZA APERTA

Appassionato: Il più famoso dei vini renani ha il nome di Johannisberg; dal villaggio omonimo nell'antico ducato di Nassau. Si narra che l'eccellenza del vino si scoprì quando il vescovo di Fulda (cui appartenevano i vigneti) si dimenticò di dar l'ordine della vendemmia, e così le uve, maturandosi meglio, produssero eteri speciali che danno al vino il suo prezioso profumo. — *Artista*: La più grande artista cinematografica? Uhm... Tutte e nessuna. Questione di gusti. In fatto di bellezza, estetica e gusto l'assoluto non esiste: è unicamente una questione personale. L'arduo problema non può quindi risolverlo che da sola. — *Mira*: L'indirizzo di una chiromante? Cerchi nella quarta (meglio sesta o ottava) pagina dei giornali. Troverà tutte le indicazioni desiderate. E la matematica sicurezza che l'atroce dubbio sul suo avvenire sarà risolto... secondo i suoi desideri.

Moretto: L'indirizzo di Jack Dempsey è: Jersey City, Hudson Country, New Jersey (Stati Uniti). — *Abbonata* 10: Il testamento è valido senza bisogno di testimoni. Naturalmente che come testimoni possono fungere anche le donne. Si deposita il testamento da un notaro per avere la certezza che in morte non vada smarrito o non venga trafugato o mutato. — *Istriano*: Lei può fare domanda indirizzata alla R. Prefettura di Trieste. Volendo, potrà servirsi di apposito modulo in vendita presso le cartolerie Smolars e Muran. La domanda dovrà essere corredata dal certificato della situazione di famiglia che viene rilasciato dall'ufficio anagrafico.

Cortesia: Squalificato dicesi un corridore che non può prender parte ad una o più corse per esser venuto meno ad una delle condizioni prestabilite. Si dice d'un cavallo, come d'un fantino, d'un ciclista, ecc. La squalifica può essere temporanea o definitiva. — *Aida*: Per separazione legale «consensuale» si intende che i coniugi hanno stabilito anche le eventuali indennità ed obblighi reciproci. Se non vanno d'accordo su questo punto la separazione non è più «consensuale» ed in tal caso spetterà al giudice di decidere secondo il Cod. Civ. quali saranno i doveri ed i diritti di ogni singolo coniuge. In quest'ultimo caso la regolazione stabilita per legge non è assoluta ma dipende da molti altri fattori, così dalla colpa, dal patrimonio, dal mantenimento dei figli ecc. ecc.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA

valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20. 7.00. 7.16. 7.32. 7.48. 8.04. 8.20.
8.36. 9.00. 9.24. 9.48. 10.12. 10.36. 11.00.
11.24. 11.48. 12.04. 12.20. 12.36. 13.00. 13.24.
13.48. 14.12. 14.36. 15.00. 15.24. 15.48. 16.12.
16.36. 17.00. 17.24. 17.48. 18.12. 18.36. 19.00.
19.24. 19.48. 20.12. 20.36. 21.00*. 21.24. 21.48*
22.12. 22.36*. 23.00. 23.48. 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45. 6.12. 6.36. 6.52. 7.08. 7.24. 7.40.
7.56. 8.12. 8.36. 9.00. 9.24. 9.48. 10.12
10.36. 11.00. 11.24. 11.40. 11.56. 12.12. 12.36.
13.00. 13.24. 13.48. 14.12. 14.36. 15.00. 15.24.
15.48. 16.12. 16.36. 17.00. 17.24. 17.48. 18.12.
18.36. 19.00. 19.24. 19.48. 20.12*. 20.36. 21.00*.
21.24. 21.48*. 22.12. 23.00. 23.48.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici, donne fiducia Trieste, fuori offronsi. Via Pitteri 4. 61357 A

BALIA giovane, sanissima, offresi Indirizzo al Piccolo. 31123 A

CAMERIERA brava cucito, stirare, servizio tavolo, offresi prontamente anche provvisoria. Via Risorta N. 3. 31045 A

CUOCA brava, pratica dolci, offresi. Via XXX Ottobre N. 5, III p. porta 9. 61293 A

CUOCA bolognese cerca cucina proprio conto. Indirizzo: Apollinare 2, Bolognese. 31098 A

DOMESTICA con attestati, brava, onesta, tutti lavori, per piccola famiglia, offresi. Cassetta 10503 A, Unione Pubblicità. 10503 A

DONNA, con buoni attestati, brava cucinare, stirare e tutti lavori, offresi famiglia signorile, dalle 8.30 alle 16. Indirizzo Piccolo. 30938 A

GOVERNANTE, signora sola, occuperebbesi presso coniugi, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 11110 A, Unione Pubblicità. 11140 A

RAGAZZA offresi per rammendare, stirare, riparazione vestiti. Cassetta 10471 A, Unione Pubblicità. 10471 A

RAGAZZETTA 15-enne brava, offresi piccola, distinta famiglia. Foscolo 16, porta 27. 61324 A

SIGNORINA ventenne, brava cucito, offresi per pulizia stanze e sorvegliana bambini; per Trieste o fuori. Via Luigi Ricci 10, Franck. 61233 A

SIGNORINA tedesca, capace tutti lavori di casa, desidera posto presso piccola famiglia distinta, oppure persona sola. Cassetta 10514 A. Unione Pubblicità. 10514 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi cercansi urgentemente. Via Pitteri 4. 61356 B

A. A. PRESTASERVIZI ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, piano 1. 31048 B

A. CERCANSI urgentemente diverse domestiche, cameriere Roma, Torino, Napoli, Milano, viaggi pronti. Presentarsi Machiavelli 24, pt. 61370 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Barcola-Riviera 186, telefono 175. 61333 B

CUOCA per casa di cura, con attestati, cercasi. Commerciale 11, III piano, Chierego. 61346 B

CUOCA buona e cameriera fine cercansi. Presentarsi con serie referenze mattina via Lazzaretto vecchio 37, I, sinistra. 31148 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, governanti, domestiche, lavapiatti prestaservizi, personale fiducia, ottime paghe, Trieste fuori, cercansi. Zonta 5, I. 31141 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 30914 B

DOMESTICA buoni attestati, pronta entrata, cerco. Geppa 9, secondo, destra. 61296 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi. Istituto 4, II p., porta 12. 61300 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca, cercasi. Battisti 29, I p. 31096 B

DOMESTICA con attestati cercasi. San Lazzaro 9, IV p. dopo ore 10. 0075 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Presentarsi 12-19, via Tiepolo 3. 61245 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Piazza L. da Vinci 1, III. 61169 B

DOMESTICA tutti servizi, cucinare, tedesca-italiana, attestati. Salita Promontorio 11, mezz. Gruen, 8-12. 30915 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Massimo d'Azeglio 20, II, Pallotta. 61371 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente. Petrarca 7, p. 8. 10531 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi domenica dalle 1 alle 4 o lunedì dalle 10 in poi. Piccolomini 2, mezzanino, sinistra. 61336 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi 10-12 via Conti 19, porta 2. 31119 B

DOMESTICA con attestati cercasi per villa, buon trattamento. Rivolgersi via Rossini 24, IV piano, dalle 9-10, e dalle 2-3. 31109 B

DONNA servizio tedesca, disposta andare Torino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61255 B

RAGAZZA giovane per bambino e poco lavoro, cercasi prontamente. Via Rossetti 4, IV p., porta 16. 31063 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Trattoria via Pondares 6. 31110 B

RAGAZZETTA domestica, cercasi. Via Kandler 6, piano III, Castaldi. 31052 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— C

A. A giornate, provvisoriamente, offresi corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, pratico lavori ufficio Puntofranco. Offerte cassetta 10490 C, Unione Pubblicità. 10490 C

CAMERIERE infermiere, assistenza malato, segretario, ottima presenza, istruito, offresi ovunque, purchè posto stabile. Mitissime pretesi. Referenze. Cassetta 10387 C. Unione Pubblicità. 10387 C

CHAUFFEUR meccanico, cauzione, offresi per privato, auto pubblici, camion. Referenze. Cassetta 10441 C Unione Pubblicità. 10441 C

CHAUFFEUR meccanico, elettricista, pratico lavori officina, con attestati, cerca occupazione anche per Provincia. Indirizzo: Vecchiet, Via Scalinata 1, II. 61216 C

CONIUGI soli, senza figli offronsi per portieri o portinai, attivi, ottimi certificati, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 61318 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo perfetto tedesco, italiano, conoscenza francese, ottimo contabile, pratico affari, serio, attivo, ottime referenze, offresi. Cassetta 10386 C. Unione Pubblicità. 10386 C

CORRISPONDENTE 3 lingue, pratico tutti lavori ufficio, Puntofranco, viaggiato Italia-Jugoslavia, offresi. Offerte cassetta 10491 C, Unione Pubblicità. 10491 C

DISTINTO 24.enne, profugo, onesto, serio, intelligente, attivo ex ufficiale Radiotelegrafista, parla, scrive italiano, serbo-croato, spagnolo, inglese, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte Cassetta 10438 C, Unione Pubblicità. 10438 C

DONNA di chiavi per piccola famiglia, tutto fare, persona sola, Trieste o fuori, offresi. Viale XX Settembre 89, pianoterra. 61242 C

FORESTIERA seria, presenza, educazione, offresi dama compagnia. Cassetta 10483 C, Unione Pubblicità. 10483 C

GENTILUOMO 40.enne, distintissimo, benestante, provetto ragioniere, (diplomato Academia commercio) corrispondente italiano-tedesco, conoscenza francese, pratica bancaria, commerciale, industriale, attivissimo, energico, già capo sezione importantissimo stabilimento industriale, occuperebbe posto adeguato presso azienda commerciale, industriale, bancaria. Ottimi attestati, primarie referenze. Cortesi offerte cassetta 10472 C Unione Pubblicità. 10472 C

GIOVANE 25.enne, serio, distinto volonteroso, lingue, dattilografia, cerca posto ufficio. Persona che gli procura l'impiego riceve lauto compenso. Indirizzo Piccolo. 61203 C

GIOVANE serio, colto, presenza, perfetto tedesco-italiano, offresi famiglia quale domestico, chauffeur. Gentili offerte cassetta 10502 C, Unione Pubblicità. 10502 C

IMPIEGATO magazziniere, pratico Punto franco, ferrovia, dogana, offresi Cassetta 10243 C, Unione Pubblicità. 10243 C

INFERMIERA diplomata, offresi per assistenza diurna, notturna. Offerte cassetta 10510 C, Unione Pubblicità. 10510 C

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni massaggi, manicure e tinture cerca posto in Trieste. Nazionalità estera. Scrivere Bruni D., Caffè Nazionale, Trieste. 61367 C

PARRUCCHIERE abilissimo taglio, ondulazioni, offresi. Colarich, Via della Guardia 27. 61238 C

PENSIONATO statale con cauzione offresi posto fiducia. Indirizzo al Piccolo. 61362 C

PATENTATO caldaie fisse, semifisse, locomotive, aggiungendo patente meccanica marina, occuperebbesi. Rivolgersi presso Vizzini. Via del Toro N. 7. 61223 C

PENSIONATO riscuotitore, scritturazioni posto di fiducia, offresi mitissime pretese. Cassetta 10470 C, Unione Pubblicità. 10470 C

PERSONA età, capace commercio legnami, segheria, legnamificio occuperebbesi qualunque condizione. Indirizzo al Piccolo. 30665 C

POSTO da segretario, interprete, presso hotel a Trieste o fuori, cerco. Perfetta conoscenza lingue straniere. Primissime referenze. Eventualmente disposto viaggiare per conto seria casa. In possesso passaporto per tutti gli Stati d'Europa. Offerte cassetta 10479 C. Unione Pubblicità. 10479 C

RAGAZZETTA 16.enne, bella presenza, intelligente, onesta, offresi quale praticante venditrice, possibilmente cartoleria, chincaglierie; ottimo attestato di posto occupato. Indirizzo Piccolo. 61292 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, sloveno, cerca posto quale venditrice calzature. Indirizzo Piccolo. 61115 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto per bambine fino 6 anni. Miti pretese, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 61225 C

SIGNORINA trentatreenne pistoiese, parla francese, cucito, ricamo, offresi per bambini oppure compagnia signorina; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 31035 C

SIGNORINA corrispondente indipendente, italiano-sloveno, contabile, dattilografa, tutti lavori ufficio, offresi anche fuori. Offerte cassetta 10515 C, Unione Pubblicità. 10515 C

STENODATTILOGRAFA offresi miti pretese. Cassetta 10535 C, Unione Pubblicità. 10535 C

TRENTACINQUENNE, ex addetto postale, dispone cauzione, occuperebbesi presso seria ditta, quale magazziniere, esattore ed altre occupazioni. Scrivere offerte Cassetta 10423 C Unione Pubblicità. 10423 C

TRENTINA ventiseienne, seria, bella presenza, pratica, ottime referenze, offresi quale cassiera anche con cauzione. Offerte cassetta 10483 C, Unione Pubblicità. 10483 C

VENTOTTENNE serio cerca posto fiducia quale direttore caffè e bar, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 61294 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 CC

DISEGNI a ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 28, quarto, già S. Nicolò 32. 61335 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 61288 CC

MENDARESSA specialità vestiti uomo assume lavoro. Zaccaria 3. 61329 CC

MAESTRA taglio, sarta, confeziona eleganttissime toilettes ballo. Prezzi modici. S. Michele 9, primo. 31051 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7. 61235 CC

PETTINATRICE ondula a casa propria. Specialità in tinture. Si garantisce servizio accurato. Ester Villa, via Fonderia 2, IV piano. 31138 CC

PETTINATRICE convenientissima, ondula, tinge capelli (asciugatoio elettrico). Orologio 6, quinto. 61378 CC

PLISSE' moderno, punto a giorno tutte le altezze, attaccatura pizzi, eseguisconsi con massima esattezza. Prezzi minimi. Via U. Foscolo 39, pt. 31088 CC

SARTA semplice, riparazioni, offresi giornata lire 6. Gatteri 44, p. 12. 61314 CC

SARTA taglia confeziona elegantissimi vestiti ballo, mantelli, tailleurs. Zaccaria 3. 61328 CC

SARTA capacissima eseguisce prontamente vestiti da sera, mantelli, biancheria, vestiti per bambini. S. Francesco 29, porta 1. 61330 CC

SARTA assume lavoro a prezzi miti, Valdirivo 16, III p., interno. 31099 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti ballo, tailleurs, mantelli. Vasari 20, porta 5. 31028 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta rimoderna, pulisce vestiti, cappotti; anche fuori casa. Sapone 1, III p. 31056 CC

SARTA eseguisce molto bene biancheria con ricami a mano, prezzi modici. Bogatai, Chiadino S. Luigi 770. 61284 CC

SARTA abile in tutti lavori, offresi giornata o domicilio. Arcata 7, III piano. 61251 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Via Vittoria Colonna 2, IV piano. 61355 CC

SARTA offresi giornata. Gaspara Stampa 5, V, porta 17. 30935 CC
VESTITI passeggio, ballo, mantelli, confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, secondo. 61345 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. DAMA compagnia persona sola, giovanotti, signorine, cinematografia, varietà, personale fiducia, persone con cauzione Trieste fuori cercansi. Zonta 5 1. 31139 D
APPRENDISTE modiste, cercansi prontamente. Corso V. E. 33, I piano. 31059 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, pratico ramo esportazione zuccheri, cercasi. Inviare offerte dettagliate indicando pretese. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Scrivere Cassetta 10447 D Unione Pubblicità. 10447 D
DONNA fidata, pratica smercio, conservazione fiori, possibilità buon avvenire, cerco per poche ore al giorno. Cassetta 10478 D, Unione Pubblicità. 10478 D
IMPIEGATA praticante modelle per Accademia, bariste, cercansi. Via Pitteri 4. 61358 D
ORTOLANO giardiniere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60861 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera capace cercasi. Presentarsi Ponziana 260, I piano, Rigo. 31158 D
RAGAZZA per lavanderia cerca stireria Svedlena, Boccaccio 6, porta 5. 61323 D
RAGAZZA principiante ufficio, cercasi. Presentarsi Agenzia Buick, Via Carducci 1 A. 31069 D
RAGAZZA robusta per magazzino cercasi. Trento 10. 31112 D
SARTA di bianco cerca garzona con paga, via Trento 9, III, p. 9. 31134 D
SIGNORINA pratica lavori commerciali, bella calligrafia, viene ricercata da primaria ditta. Offerte referenze cassetta 10532 D, Unione Pubblicità. 10532 D
SIGNORINA bella presenza, praticante ufficio, dattilografa, miti pretese, cercasi. Presentarsi domenica ore 10-11, Via Tomaso Luciani 10, II p. 61231 D
SIGNORINE disposte visitare famiglie con articolo abbigliamento ultima novità, cercansi; guadagno minimo lire 30 giornaliere; indispensabile cauzione minimo 300 contanti. Presentarsi domenica ore 11-12, Via Tomaso Luciani 10, II p. 61232 D
STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano, bene tedesco, cerca ditta fuori Trieste, pronta entrata. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 10480 D, Unione Pubblicità. 10480 D
VENDITRICE abilissima ramo calzature, bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì Calzoleria Ranzini. 7125 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. MOBILIATA con camerino, oppure cucina, ingresso scale, minimo trimestre anticipato, paraggi centrici, cerca ufficiale. Cassetta 10474 E, Unione Pubblicità. 10474 E
CAMERA mobiliata con bagno, possibilmente telefono, Barcola o città, con vista mare, cercasi. Cassetta 10508 E, Unione Pubblicità. 10508 E
MATRIMONIALE, salottino, stufa, comodo cucina, paraggi XX Settembre, cercasi per 1.o febbraio. Cassetta 10467 E, Unione Pubblicità. 10467 E
STANZA vuota, 1.o febbraio, presso distinta famiglia non affittacamere, cerca distinta signorina, occupata, assente tutto il giorno. Cassetta 10505 E, Unione Pubblicità. 10505 E
STANZA vuota, escluso comodo cucina, cercasi. Offerte cassetta 10501 E, Unione Pubblicità. 10501 E
STANZA ingresso scale, cerca distinto signore poco a Trieste, disturbo minimo. Offerte con prezzo cassetta 10488 E, Unione Pubblicità. 10488 E
STANZA due letti, civile, ariosa, ingresso scale, centro, cercasi. indicare prezzo. Cassetta 10486 E, Unione Pubblicità. 10486 E
STANZA vuota, uso cucina cercano coniugi con un bambino, paraggi Campo Marzio. Offerte cassetta 10518 E, Unione Pubblicità. 10518 E
STANZA elegante, centrale, eventualmente salotto, comfort moderno, bagno, presso persona sola, distinta, o piccolissima famiglia cerca commerciante. Offerte cassetta 10525 Unione Pubblicità.— 10525 E
STANZETTA cerca impiegato presso non mestieranti. Offerte dichiarando prezzo indirizzare cassetta 10520 E, Unione Pubblicità. 10520 E
STANZETTA quieta, mobiliata, cerca distinto quarantenne. Offerte precisando prezzo, Cassetta 10542 E Unione Pubblicità. 10542 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA affittasi. Piazza Vico 7, II, Saitz. 61359 F
A. A. A. MOBILIATA, volendo cucina, affittasi. Roiano, Mulini 683. 61276 F
A. A. A. MOBILIATA pulita, affittasi prontamente. Gatteri 50, Tomonich. 31131 F
A. A. CAMERINO affittasi a donna sola. Via Tesa 27. 61279 F
A. A. CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Vespucci 43, III p. 61299 F
A. A. LETTO affittasi a onesto operaio. Via S. Maurizio 9, III p. 61309 F
A. A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Pondares 6, porta 14. 61290 F
A. A. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Via Vasari 17, porta 13. 31061 F
A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2 30071 F
A distinto, affittasi mobiliata pulitissima, comodità bagno, volendo uso salotto, piano, paraggi Carducci-Stazione. Indirizzo al Piccolo. 31143 F
A. MATRIMONIALE elegantissima, salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 13, IV, destra. 61340 F
A. MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi prontamente. Via Toro 2, III p., angolo XX Settembre, escluse donne. 31050 F
A. MOBILIATA luce, affittasi a persona civile. Gatteri 48, mezz. 61224 F
A. MOBILIATA uno o due letti, costo famigliare, affittasi. Ginnastica 41, II, sin. - 31146 F
A. MOBILIATA bella, con luce, massima pulizia, affittasi. Madonna del mare 2, porta 16. 61373 F
A. MOBILIATA ingresso scale, bellissima, per primo febbraio, altra affittasi prontamente. Fonderia 3, porta 4. 61248 F
A. MOBILIATA elegante, affittasi a distinto, preferito ufficiale. Ruggero Manna 22, porta 4, paraggi Stazione Centrale. 61257 F
A. MOBILIATA elegante, uno volendo due letti, affittasi a coniugi distinti, luce e vitto. Ginnastica 23, I. 61316 F
A. STANZA signorile, riflettesi soltanto persona distintissima, affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 61275 F
A. STANZA ingresso scale, affittasi a ufficiale. Galvani 1, porta 9. 31090 F
BARCOLA. Affittansi due camere mobiliate, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 61267 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Ginnastica 1, piano III, Marino. 31132 F
CAMERA due amici, persone distinte, affittasi. Crociferi N. 2, II. 7124 F
CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina affittansi. Bazzoni 11, porta 16 (ex S. Vito). 7130 F
CAMERA con luce affittasi, escluse donne. Commerciale 14, II, sinistra. 10544 F
CAMERA mobiliata, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61334 F
CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, soleggiato, affittasi presso coniugi soli. Piccolomini 8, porta 20. 61340 F
CAMERA grande, massima pulizia, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. C. Garibaldi 18, III B. 61289 F
CAMERA con luce, affittasi, escluse donne. Commerciale 14, III, sinistra. 61285 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Roiano, via dei Mirti N. 11, IV p. 61252 F
CAMERA vuota, senza cucina, affittasi persona sola. Ruggero Manna 11, III. 61265 F
CAMERA mobiliata, affittasi a distinto signore, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 31106 F
CAMERA una persona, camerino mobiliato, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 31122 F
CAMERA mobiliata centro, indipendente, affittasi a signore distinto. Via Romagna 4, III. 31124 F
CAMERA vuota, uso cucina, affittasi. Via Cologna 23, porta 17. 61321 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi, Stazione Centrale. Boccaccio 17, primo, porta 4. 31066 F
CAMERETTA affittasi. Via Scipio Slataper 22, piano II. 61283 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi, escluso donne. Madonnina 4, I p., destra. 31054 F
CAMERETTA sul davanti, mobiliata, con luce, affittasi a signorina, presso coniugi soli. Commerciale 37, I p. 31053 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi a signorina distinta. Canova 11, IV p., Cusma. 61247 F
CAMERETTA bella, oppure stanza compagnia, affittasi. Media 6, I, porta num. 13. 31155 F
CAMERETTA presso piccola famiglia, massima pulizia, affittasi. Ireneo 5, 15. 61369 F
CAMERETTA pulitissima, affittasi a distinto, Settefontane 2, III, porta numero 10, 31153 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi. Gatteri 44, I, porta 7. 31149 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi. Cristoforo Cancellieri 112, IV p. 61228 F
CAMERINO con letto, affittasi a donna. Via Ginnastica 56, II; lunedì. 61365 F
CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi presso piccola famiglia a distinto signore. Antonio Pacinotti 5, porta 22. 61317 F
COMPAGNO di stanza, cercasi. Petronio 2, piano IV. 31133 F
COMPAGNO di stanza, persona distinta, cercasi. Rivolgersi latteria Settefontane 34. 31074 F
CUCINA grande, vuota, affittasi. Osteria Portorose, via Romagna; presentarsi dalle 16 in poi. 31115 F
LETTO con vitto, affittasi. Via A. Vespucci num. 8. 31135 F
LETTO affittasi a ragazza. Via Giuliani 19, corte. 61268 F
LETTO affittasi a uomo dabbene. San Francesco 40, porta 12. 61222 F
LETTO affittasi a giovane distinto, volendo vitto. Piazza S. Caterina 2, V p., sin. 31068 F
MATRIMONIALE grande, stufa, luce, volendo camerino, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 00976 F
MATRIMONIALE senza cucina, preferibile due signori, affittasi prontamente. Rittmeyer 15, II. 61353 F
MATRIMONIALE grande, soleggiata, comfort, casa signorile, affittasi. Via Udine 19, porta 7. 61253 F
MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 37, p. 16. 31073 F
MATRIMONIALE, salotto, con o senza comodo cucina, mobiliato, presso signora sola non mestierante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61305 F
MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi. Mazzini 53, V. 31136 F
MATRIMONIALE affittasi a due amici o coniugi distinti. Canova 22, III, porta 17. 61354 F
MOBILIATA affittasi anche a signorina. XX Settembre 33, IV, sinistra. 61375 F
MOBILIATA soleggiata, elegante, affittasi lire 90. S. Cilino 386, accanto Antica Cappuzzera. 31021 F
MOBILIATA pulitissima, comfort, affittasi a distinto serio. Indirizzo Piccolo. 61254 F
MOBILIATA ingresso libero, affittasi a due persone. Sebastiano 4, p. 4. 31097 F
MOBILIATA affittasi a distinto, prontamente. Corso Garibaldi 18, IV p., destra. 31092 F
MOBILIATA nuova, pulitissima, affittasi a distintissimo. XX Settembre 51, I p., sin. 61307 F
MOBILIATA affittasi a due operai. Via Madonnina 39, III p. 31079 F
MOBILIATA uno o due distinti, ottimo vitto presso mite, affittasi. Tesa 6, I p. 31086 F
MOBILIATA bella, ariosa, luce, affittasi. Barbariga 2, porta 3, Roiano. 31036 F
MOBILIATA vista mare, affittasi a distinto signore. Via Giustinelli 8, III p., destra. 31034 F
MOBILIATA affittasi a coniugi o amici. Madonna Mare 2, mezz., destra. 31049 F
MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Antonio Canova 12, I p., porta 3. 31042 F
MOBILIATA affitta persona sola a distinto signore. Segantini 4, II. 005 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore. - Via S. Francesco 29, porta 2. 10552 F
MOBILIATA centro, vista mare, affittasi signore assoluta serietà. Orologio 6, III, porta 9; ricevesi 9-12, 14-16. 61261 F
MOBILIATA massima pulizia, presso coniugi soli, affittasi a persona dabbene. Piccardi 7, porta 1, Sforzina. 31020 F
MOBILIATA luce, volendo comodo cucina, affittasi. Media 7, II p., Maicus. 61273 F
MOBILIATA soleggiata, pulitissima, elegante, affittasi a distinto signore. Montecucco 13 c. 61271 F
MOBILIATA con luce e stufa, affittasi. Via Udine 24, secondo, porta 8. 61239 F
MOBILIATA comfort, per uno o due signori, presso Stazione Centrale, affittasi. Via S. Anastasio 12, II p., porta 4. 61230 F
MOBILIATA vitto, luce, soleggiata, affittasi a persona distinta. Largo Santorio 5, porta n. 16. 61382 F
MOBILIATA pulita, indipendente, luce e stufa, pianino, affittasi. Torricelli 7, II. 61379 F
MOBILIATA due finestre, affittasi a distinto stabile. Timeus 7, II, sin. 61337 F
MOBILIATA affittasi distinto. S. Michele 6, quarto, sinistra. 7133 F
MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a distinto signore. Via T. Luciani 12, porta n. 6. 31137 F
MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, eventualmente calefazione, vitto, affittasi a distinto signore. Piazza Goldoni 10, porta n. 13. 31102 F
MOBILIATA pulitissima, due letti, affittasi; escluso donne. Maiolica 14, porta 7. 31116 F
MOBILIATA luce, affittasi ad amici oppure a signore solo. Solitario 14, II, destra. 61344 F
SCRITTOIO mobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Milano 29, II. Tauscer. 60124 F
STANZA due letti, affittasi ad onesti operai. Maiolica 9, I. 61319 F
STANZA mobiliata, affittasi, escluse donne. F. Crispi n. 9, II, sinistra. 31121 F
STANZA mobiliata, soleggiata, stufa, luce elettrica, vista mare, affittasi prontamente. Via Commerciale 23, III p., destra. 31120 F
STANZA mobiliata, affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Via Giulia 73, II. 31114 F
STANZA con uno o due letti, affittasi. Via Udine 19, porta 17. 31113 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi. Valdirivo 15, II, porta 8. 31107 F
STANZA ingresso libero, vuota, uso scrittoio, affittasi. S. Zaccaria 3, II p. 30939 F
STANZA libera affittasi per ufficio o società. XX Settembre 23, porta 8. 61264 F
STANZA mobiliata affittasi, marito e moglie. Piazza S. Silvestro 2, I p. 61221 F
STANZA vista mare, cure famigliari, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola. Via Cereria 12, IV p. 61269 F
STANZA mobiliata affittasi a due amici, più un camerino. Via Milano 14, porta 9. 61229 F
STANZA mobiliata, distinta signora, affitta, L. 140. Volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 61241 F
STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Ferriera 17, I p., porta 15. 61295 F
STANZA mobiliata, comodo bagno, affittasi persona seria. Palestrina 2, I, destra. 31144 F
STANZA mobiliata affittasi. Passeggio S. Andrea 40, III p. 31605 F
STANZA mobiliata, bellissima, pulitissima, offresi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 61277 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Geppa 16, I, destra. 61260 F
STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 3, II piano. 31022 F
STANZA vuota affittasi. Via A. Vespucci 21, Sniderseich. 31151 F
STANZA mobiliata affittasi a giovane solo o due amici. Via Pasquale Revoltella 14 I, p. 6. 31161 F
STANZA e vitto, affittasi a due persone. Roma 23, secondo, destra. 61302 F
STANZA ingresso libero, affittasi a distinto. Via Roma 30, III. 31084 F
STANZA affittasi. Chiozza 3, III p., porta 14. 31081 F
STANZA mobiliata, 1.o febbraio, affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 31088 F
STANZA mobiliata, affittasi a distintissimo. XX Settembre 48, porta 6. 31039 F
STANZA due letti, affittasi a distinte persone. Via Udine 25, I p. 31037 F
STANZA affittasi a signora attempata. Via M. D'Azeglio 22, II p. 61246 F
STANZA mobiliata, affittasi a impiegato. Via Raffineria 9, I p., porta 8. 61227 F
STANZA vuota, ingresso scale, primo piano, luce, affitterebbesi a persona distinta, anche per ufficio, niente donne. Indirizzo Piccolo. 61219 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Montfort 6, porta 11. 7113 F
STANZA affittasi prontamente. Via Belpoggio 6, II. 7131 F
STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Zanetti 1, I p., Ercolani. 61215 F
STANZE due, Corso Vitt. Em., affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 61341 F
STANZE mobiliate una o due affittansi due distinte persone, eventualmente piano. Toro 5, porta 10. 31024 F
STANZETTA pulitissima, affittasi a signora da bene. Carlo Stuparich 16, mezz., destra. 61234 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Barbariga 2, porta 18, Volti Roiano. 31145 F
STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Carpison 9, III, pianoterra. - 61306 F
STANZETTA una o due, vuote, affittansi. Rapicio 3, porta 16. 31029 F
STANZETTA affittasi a giovane serio. Via Nicolò Cigotti n. 100, porta 11 (angolo via Istria). 31125 F
VITTO famigliare, a buon prezzo ed abbondante, offresi. Imbriani 8, III. 31118 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. ACCADEMIA danza, Francesco 10, Mattinée 11-13, pomeriggio 16.30-20 grandi lezioni riunite. 61145 G
A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi regolari. Liceo classico, scientifico, magistrali, commerciali, nautica. Ragioneria (corsi completi diurni-serali). Corso diurno-serale licenza complementare. Lingue. Doposcuola giornalmente. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside. 61376 G
A A. CONTABILITA', corrispondenza, Stenografia, Dattilografia. Aperti nuovi corsi serali. Durata sei mesi. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende private: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61377 G
A A. DANZE moderne insegna prof. Tamineszky, via Zanetti 1 (ex Crociera). Blackbottom, Tango, Charleston. Informazioni tutti giorni. 61290 G
A. AUTORIZZATA Scuola Accademica taglio, cucito, per signora; apertura imminente corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma. Prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5, primo. 10255 G
A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, facili, anche violino. Piazza Sangiovanni 4, secondo. 61303 G
A. CONTABILITA'. Stenografia, apertura domani ore 20.30, professore scuola regia. Iscrizioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 10548 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 61342 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, insegnasi. Piazza Borsa 9, III, mezzo. 35426 G
ALUNNO medie desidera lezioni da universitario per latino, tedesco, giornalmente, minimo prezzo. Cassetta 10531 G, Unione Pubblicità. 10531 G
CAPITANO dà lezioni, conversazione, lingue, scienze, nautica. Onorario modestissimo. Indirizzare: Cassetta 10439 G Unione Pubblicità. 10439 G
CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 60865 G
DAL 30 gennaio alla Berlitz School, Fabio Filzi 23, telefono 4482, inizio di nuovi corsi collettivi in classi con un massimo di 10 allievi a lire 20 mensili. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. 134 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61217 G
DOPOSCUOLA - corsi diurni, serali. Professori scuole locali. Pagamenti condizionati esito esami. Informazioni giornalmente 9-21; domeniche 11-13. Scuola «Audace», via Trento 5. 10548 G
FRANCESE bambini insegno giuocando giornalmente, 50 mensili. Informazioni pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 10081 G
INGLESE e tedesco perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10, terzo. 31026 G
ITALIANO, latino, insegna prof. Dilena. - Corso Garibaldi 33, porta 12. 31091 G
MAESTRA francese, italiano, corrispondenza stenografia. Informazioni 14-17. Indirizzo Piccolo. 83162 G
PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via S. Caterina 8-11, presso Sorè. 61262 G
PIANISTA giovane, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 61260 G
SIGNORINA dà lezioni tedesco, slavo, prezzo mite, disposta recarsi domicilio. Offerte 10493 G, Unione Pubblicità. 10493 G
SIGNORINA distinta desidera scambiare conversazione tedesca, verso italiano. Scrivere Cassetta 10482 G, Unione Pubblicità. 10482 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni serbocroato. Coroneo 29, porta 7; dalle 13-15. 61313 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BROCHE brillanti e perline smarrito sabato dalla via Carducci 30, montando in un tram N. 4 Piazza Goldoni. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Carducci 39, II p., 4, verso generosa mancia. 31096 H
CANE lupino fuggito. Mancia riportandolo via Molino a vento N. 3, pasticceria. 30983 H
CANE lupino rinvenuto mercoledì mattina. Rivolgersi via Fabio Severo 40, dalle 12-13. 61308 H
CANE lupino rinvenuto: Rivolgersi Piazza Tra i Rivi 4, Roiano, portinaio. 61243 H
CANE da caccia, grigio, macchie brune, piastra 1759, smarrito. Consegnare via Cologna 103, campagna Scrinzi. 32060 H
CHI ha rinvenuto portasigarette pelle nera vivamente pregato, essendo carissimo ricordo, portarlo Carducci 27, portineria, verso mancia. 61344 H
ORECCHINO a pendente, oro e argento, smarrito. Mancia pari valore, portandolo via Crispi 8, I, destra. 61298 H
POVERA vedova con piccola bambina, ha lasciato sabato sera la sua borsetta nel vapore «S. Giorgio». Essa conteneva tutti i suoi risparmi. Chi l'avesse rinvenuta, faccia la carità di restituirla all'Amministrazione del Piccolo. 10541 H
SCARPETTA nuova, signora, rinvenuta nella Trattoria Mantovan, Conconello. 31027 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5, primo. 31140 I
A. SCAMBIO quartiere in via Rossini, con villino possibilmente Barcola. Scrivere Cassetta 10528 I Unione Pubblicità. 10528 I
BARCOLA: quartiere camera, cucina, giardino, adatto sposi, affittasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 31075 I
CAMERA e cameretta vuote, con luce, per ufficio, laboratorio, affittansi. Valdirivo 9, primo. 31101 I
LOCALE adatto per negozio, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20. 61226 I
PORTINERIA scambio con quartierino una due stanze, cucina. Giulia 31. 31093 I
PORTINERIA scambio con qualsiasi quartierino. Rivolgersi Ginnastica 24. 61231 I
PORTINERIA camera cucina, scambiasi con piccolo quartiere. Offerte «Centralissima» Cassetta 10535 I Unione Pubblicità. 10535 I
QUARTIERE signorile mobiliato affitterebbesi per due anni, dovendo assentarsi; con pagamento anticipato. Cassetta 10517 I Unione Pubblicità. 10517 I
QUARTIERE centro, cinque stanze, comfort, affitto 2500, scambiasi posizione qualsiasi. Cassetta 10537 I Unione Pubblicità. 10537 I
QUARTIERE in villa, splendida posizione, disponibile subito, affittasi. Rivolgersi via Corti 3, III p., porta 8. 61266 I
QUARTIERE soleggiato: 3 stanze, camerino e cucina, scambierebbesi con altro da 4 stanze. Stuparich 14, III p., p. 11 61249 I
QUARTIERE affittasi prontamente in via Crosada 7, pianoterra. 61316 I
QUARTIERE due camere, cucina scambiasi con camera cucina, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 31117 I
QUARTIERE camera, cucina. Gretta, scambiasi con eguale in città. Indirizzo Piccolo. 61312 I
QUARTIERINI piccoli, grandi, scambi, mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, I. 61339 I
QUARTIERINO 3 vani, mobiliato, affittasi causa partenza. 9-16. Indirizzo al Piccolo. 31160 I
QUARTIERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31064 I
UFFICIO lussuosamente arredato, posizione centrale, coaffittasi. Ind. Piccolo. 61259 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. VILLINO cerco, scambiando eventualmente con quartiere in via Rossini. Scrivere Cassetta 10528 L Unione Pubblicità. 10528 L
APPARTAMENTINO vuoto, trimestre anticipato, cerca impiegato stabile. Tommaso Luciani 4, Dambek. 31031 L
APPARTAMENTO soleggiato, 7-8 stanze, tutto comfort, anche in villa, cercasi pronto o per agosto. Offerte scritte, portinaia, C. Battisti 8. 61330 L
CAMERA vuota cercano coniugi soli perbene, volendo anche cambio servigi. Cassetta 10498 L Unione Pubblicità. 10498 L
LOCALE posizione centrale, cercasi. Cassetta 10500 L Unione Pubblicità. 10500 L
MAGAZZINO asciutto, 2-300 metri quadrati, possibilmente tra Stazione centrale e Canale, rispettivamente via Carducci, cercasi anche prontamente. Cassetta 10444 L Unione Pubblicità. 10444 L
MAGAZZINO piccolo, centrale, installazione acqua, cercasi prontamente. Cassetta 10478 L, Unione Pubblicità. 10478 L
QUARTIERE due, quattro stanze, posizione indifferente, pagansi spese; cercasi. Spiridione 6. Gallone 30763 L
QUARTIERE 5-7 stanze ed accessori, paraggi Piazza Ponterosso, Canale ecc., cercasi anche per maggio o agosto. Cassetta 10443 L Unione Pubblicità. 10443 L
QUARTIERINO vuoto cercasi qualunque posizione, vicino tram. Lenarduzzi, Crispi 32. 31126 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIOFONIA, forti arrivi materiale a prezzi miti. Carducci 22, Percovich. 7122 M
A. VESTITO finissimo, giacca nera, calzoni rigati, vendo metà prezzo. Rossetti 25, II, porta 9. 000 M
ANELLI con brillanti, stola, manicotto vero Skunks vendonsi occasione, esclusi rivenditori, lunedì dalle 15 alle 17. S. Francesco 31, porta 13. 61326 M
ABIT ballo bellissimo, viola, oro pizzo, vendesi prezzo mite. Luciani 44,4 4414141. 31067 M
CAGNA bellissima, razza lupa vendesi. Roiano-Molini 750. 31056 M
CAGNETTI maltesi, razza piccola; un levriero lire 50 vendonsi. Petronio 1, I, Renzi. 61311 M
CAGNETTI Fox-terrier, pura razza, mesi due vendnosi. Indirizzo Piccolo. 31108 M
CAGNETTO giovanissimo bastardo Fox, affiderebbesi campagna famiglia cuore; pagasi tassa. Offerte cassetta 10530 M Unione Pubblicità. 10530 M
CANARINI Hartz bravissimi lire 100 vendonsi. Via Cecilia Rittmeyer 9, botteghino erbaggi. 31078 M
CANARINI Harz, bravi cantori, femmine razza vendonsi. Manzoni 24, V. 31164 M
CANARINI Harz gialloni oro e incrocio cardellino, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II piano. 31150 M
CANARINI Harz, vendonsi buon prezzo. Maiolica 12, V, porta 48. 31147 M
CANARINI Hartz, cantori giorno e notte a prova otto giorni, femmine razza vendonsi, Genova 4, III, porta 38. 61352 M
CANE caccia, età mesi uno, bello, occasione, vendesi. Androna Pondares 8, pt. 61274 M
CAPPOTTO uomo ottimo stato vendesi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 31025 M
CARRETTE due ruote, per trasporto barile vino, altre con suste, vendonsi. Foscolo 10. 61272 M
CARROZZELLA bambini pieghevole con folo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31100 M
CARROZZELLA per bambini in ottimo stato, vendesi. Via Settefontane 50, I. 61270 M
CARROZZELLA bambini pieghevole «Premier», vendo occasionissima. Ferrante, Cologna 14, III p. 61240 M
CASSAFORTE acciaio, usata, vendesi buone condizioni. Rivolgersi rag. Porto. Viale XX Settembre 20, p. terra. 61022 M
COPERTORE due piazze, ricamato mano, tela antica, nuovo, occasione, vendesi. Piccardi 2, porta 5. 61220 M
DINAMO 115-150 Volt 29-40 Ampères, batteria accumulatori 64 elementi tipo I 3 capacità 81 amperore alla scarica di 27 amperes (semi nuova), motore Satima 12 HP. seminuovo vendesi. Rivolgersi Teatro Sociale Pisino. 31105 M
DINAMO, banchetto lavoro, apparati elettrici per dilettanti occasione vendonsi. Lazzaretto 43, elettromeccanico. 31128 M
DISCHI, grammofono, diversi vendonsi lire 3, 9, 15. Garibaldi 9, porta 6. 31041 M
DOBERMAN splendido e cucciolo 4 mesi vendonsi. Rinaldi, Felice Venezian 7. 7128 M
FONOGRAFO Pathèfono a mobile di lusso, vendesi prezzo mite. Via Pallini 1, primo. 31157 M
FRANCOBOLLI antichi avanti-guerra occasione vendonsi lunedì. Lazzaretto 43, elettromeccanico. 31127 M
GRAMMOFONO seminuovo, ago e zaffiro vendo o scambio altra merce. S. Giusto n. 32, porta 10. 31070 M
GRAMMOFONO (tromba) perfetto, dischi nuovi, ballabili moderni opere, eventualmente singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 31030 M
GUARNIZIONE stanza letto, rete siciliana su tela antica vendesi prezzo occasione. Censky, Bosco 13, III. 61327 M
KODAK e binoccolo teatro vendo a prezzo d'occasione o scambio. S. Giusto n. 32, porta 10. 31072 M
LAMPADE elettriche diverse, specchio molato 84x64 vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61287 M
MACCHINA Singer, spoleta rotonda 380, altra 230 vendonsi domenica lunedì. Pozzo Mare 2, I destra. 7132 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, seminuova vendesi occasione. Via Ponte 6, I sinistra. 7126 M
MACCHINA Singer originale vendesi, altra occasione 225. Beccherie 3, I. 31046 M
MACCHINA scrivere perfetta vendesi settecento. Indirizzo Piccolo. 61291 M
MACCHINA scrivere da viaggio: Standard vendo lire 350. S. Giusto n. 32, Pizzignach. 31071 M
MACCHINA da scrivere 200 lire vendesi. Coroneo 17, I sinistra. 61332 M
MANTELLO electric, vendesi occasionissima. Via S. Nicolò 24, pellicceria. 61372 M
MARIONETTE. Teatro completo 52 fantocci, grandezza media m. 0.95, ricco assortimento vestiari, scenari, attrezzatura, palco, accessori vendesi. Rara occasione per collegi, istituti, ricreatori. Indirizzo Piccolo. 317 M
QUADRI olio, cornice dorata (3 paesaggi) vendonsi occasione, dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 61035 M
RADIO importato direttamente America ricezione pieno giorno tutte stazioni mondo, vendo occasione. Visitare per prova dalle 15 in poi. Radio, Lanterna vecchia. 61360 M
SALON finissimo, sciarpa seta signora, oggetti vari artistici, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61338 M
SMOKING nuovissimo 400 vendesi. Conti 17, porta 2. (Piazza Perugino). 31087 M
SMOKING quasi nuovo vendonsi. Manzoni 2, porta 12, visitare lunedì. 31104 M
SPARHERD quasi nuovo vendesi. Via Udine 24, V, Gerhavec. 00951 M
SPECCHI alcuni d'occasione vendonsi. Via Francesco Crispi 29, pianoterra. 31085 M
VESTITI da sera, due, signora giovane, rara occasione. Via Battisti 6, I p. 61250 M
VESTITI 2 sera nero, ricamo perle, figura media vendonsi occasione. Istituto 19 pianoterra. 61310 M
VESTITO ballo, perle, vendesi lire 100. Raffineria 3, porta 15. 61391 M
VESTITO magnifico modello vendesi occasione. Carducci 30, porta 10. 61351 M
VESTITO sera nero, elegantissimo vendesi occasione. Spaventi. Via Gatteri 28, IV 10506 M
VOLPI alcune, occasionissima, vestito argentato vendonsi. Coroneo 17, I, sinistra. 61331 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI alcuni «Secondo Berlitz inglese». Rivolgersi lunedì dalle 19 alle 20, Dopolavoro Postelegrafonico. 31044 N
COLLEZIONISTA compera pagando bene, piccole miniature dipinte sull'avorio, antiche. Cassetta 10255 N Unione Pubblicità. 10255 N
LIBRI compero, piccole, grandi partite, intere biblioteche, escluso scolastici. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, Gallina 2. 7123 N
VIOLINO completo, con busta, ottimo stato, acquistasi. Cassetta 10497 N Unione Pubblicità. 10497 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi, rouleaux, guarniture club, studi completi, affumicati compero. Vivante Beccherie 10 (dirimpetto Bancolottò). 7127 NN
A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi salotti, tavolini, poltrone ecc. Saltanto Steiner via Geppa 15. 3633 NN
A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 30587 NN
A. CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, sposi, vendesi occasione. Barcola, via Panzera n. 120. 31076 NN
A. CAMERE matrimoniali faggio 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 61183 NN
A. CAMERE matrmoniali stanze pranzo, cucine, altre pranzo, vendo, prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 60943 NN
A. LETTO una piazza mezza, completo, armadio, vendonsi. Ponziana 135. 31094 NN
A. MOBILI, ogni genere, qualità garantita, prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod, Felice Venezian 7. 31082 NN
A. STANZA pranzo quercia affumicata, moderna, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 7127 NN
A. STANZA pranzo, finissima, quasi nuova, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 61368 NN
CAMERA per 1 persona, 1100! matrimoniale, faggio cotto, 1700! altra lussuosa, 1950! letti con rete, 150! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN
CAMERA letto con suste, vendesi causa partenza, escluso rivenditori. Via Commerciale 19, porta 5. 61236 NN
CAMERA pranzo, lussuosa, 2500! studio completo, 1700! salotto imbottito 1100! Türk Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN
CAMERA porte piene, specchi fino terra, vendo metà prezzo straordinaria occasione. Corso Garibaldi 14, porta 9. 61361 NN
CAMERE matrimoniali, lavorazione perfetta, occasione. Facilitazioni. Pezzi singoli. Falegname, Molino Vento 3, int. 61343 NN
FORNIMENTI ottone camere, cucine, ferramento mobili prezzi bassissimi. Fabbrica, magazzino, Maurizio 8. 61301 NN
LAVAMANO con marmo e specchio, compero se d'occasione. Offerte cassetta 10519 N Unione Pubblicità. 10519 NN
LAVAMANO ottone, bellissimo, vendesi. Molingrande 16, destra. 61282 NN
MATRIMONIALE massiccia, modernissima, vendo causa partenza. Pendice Scorcola 460. 61218 NN
PIANINI moderni eseguiti da tecnici viennesi, garanzia 5 anni, lire 3700 in poi, prezzi di fabbrica. G. Kacin, Gorizia, piazza Tomaseo 29. 84280 NN
PIANINI, autopiani, primaria fabbrica. Vendita rateale. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione 2900, garantito. Mazzini 44. 61092 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» Forster, Lauberger Gloss, Hofmann vendita. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Hofmann» (ex Hofmann e Czerny) introdotti già da 25 anni a Trieste, esclusiva rappresentanza Neuherr, via Sanità 16. 1735 NN
PIANINO; piano Mignon germanico (meccanica inglese) perfetto, vendonsi, - Commerciale 13, secondo. 10546 NN
PIANINO «Magrini» nero, incrociate, metallica lire 3200; mezzacoda «Schnabl», lire 1800; Mignon «Fiedler», vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINO Lauberger Gloss, buonissimo stato, vendesi; escluso rivenditori. Piazza Vico 9, IV, destra. 31152 NN
PIANO viennese, nero, mezzacoda, corde incrociate, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61244 NN
PIANOFORTE «Bechstein» concerto, lungo 2 m., vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANOFORTE mignon Hofmann perfettissimo, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31062 NN
SALA pranzo nuova, vendesi causa partenza. Rivolgersi comandante Carceri Coroneo. 61263 NN
SALOTTO e stanza da pranzo, compieti, con cortinaggi, in perfetto stato, vendonsi. Informazioni presso portinaio Via Zonta 4. 30835 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60966 O
AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O
A. TUTTI devono sapere che ora esiste una bilancia automatica italiana bella, perfetta, sensibilissima, accuratamente lavorata e finita, che viene venduta a circa lire duemila. Chiedere schiarimenti Agenzia pel Friuli e Venezia Giulia, Sabai, Udine, via Vittorio Veneto 16. 5120 O
INDUSTRIA e commercio redditizio, potrete sviluppare ovunque senza spese impianti nè capitali. Scrivere Etabbissements. Silly Ain-Fekan, Algeria. 5084 O
RADIOFONIA. Impianti. Riparazioni, collaudi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 60755 O
ROTAIE usate da kg. 21 e scambi adatti raccordi F. S., piazzali; altre impiegabili come paletti, solai, ecc., vendonsi subito. Ferrovia Circumvesuviana, Napoli. 10458 O
TRAFORO. Legnami per il traforo in grande assortimento. Deposito legnami Hermann, Via della Ferriera N. 20. 61256 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LUBRIFICANTI marca introdottissima, accorderebbe rappresentanze nelle provincie Friuli, Istria, Fiume. Offerte cassetta 10495 P. Unione Pubblicità. 10495 P
PER una ditta viennese cercasi viaggiatori come pure piazzisti, per tutta l'Italia, guadagno lauto, per nuova patente, facile per lo smercio. Per il campione abbisogna cauzione. Per informazioni rivolgersi dalle 8-9.30 e dalle 14.30-16, Golle, via Pietà 12, II. 10545 P
PIAZZISTA bene introdotto negozi generi alimentari, cercasi. Offerte cassetta 10511 P. Unione Pubblicità. 10511 P
RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Boite 67, Nice (France). 5112 P
SUPERLAMA rasoio Solingen, dodici lire, quattro unire spese postali. Cercansi rappresentanti. Konigin, San Prospero 4, Milano. 5040 P
VIAGGIANDO mio conto Fiume, Gorizia, Udine, assumerei buoni articoli verso provvigione. Scrivere cassetta 10492 P. Unione Pubblicità. 10492 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOBUS noleggio, 1.40 chilometro. Telefono 457. Giordano. 31142 Q
AUTORIMESSE indipendenti, magazzinetti, luce, acqua interna, cortile, lavaggi, prezzi miti. Via Media 38. 61046 Q
BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendesi metà prezzo. Piazza Venezia 4, portiere. 31156 Q
BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Carpison 16, II p. 31080 Q
BICICLETTA Stiria, quasi nuova, vendesi occasione. Via del Sapone 5, IV sinistra. 10516 Q
BICICLETTA Bianchi, tipo «Speciale», quasi nuova, occasione, vendesi. Lazzaretto 43, elettromeccanico. 31129 Q
BICICLETTA Stucchi, perfetta, vendesi. Ferriera 49, portineria. 61363 Q
BICICLETTE lire 100 in poi, vendonsi, pagamento rateale. Marcon, Pietà 3. 31055 Q
CAMION tipo 18 P, vendesi seimila o scambiasi con camioncino o moto «Guzzi». Molino Perco, Lucinico. 61237 Q
CAMION usato, piena efficienza, portata 20-30 q.li, acquistasi. Offerte cassetta 10487 Q. Unione Pubblicità. 10487 Q
FIAT 509 occasionissima cercasi. Cassetta 10539 Q, Unione Pubblicità. 10539 Q
FORDSOHN gommata, nuovissima, eventualmente adatti rimorchi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61258 Q
MOTOCICLISTI modelli 1928 delle migliori marche li trovate esposti al Magazzino Centrale Motociclistico. Via S. Lazzaro 17. Gomme Godjar. Michelin. Olio Castrol. 61364 Q
MOTOCICLETTA inglese B. S. A. efficientissima, vendesi. Apiari 13 II Roiano. 61374 Q
RADIO ricevente altoparlante perfetto, lire 1000, bicicletta Ilca, nuova, vendo. Sara Davis 27, I, Roiano. 31032 Q
RAPPRESENTANTE con automobile, cerca collega possibilmente con patentino, disposto viaggiare assieme, verso pagamento metà spese viaggio. Indirizzo Piccolo. 31077 Q
VETTURETTA possibilmente Fiat 509, acquistasi. Offerte scritte Calcagno, presso Andrich, Piazza Pozzo Mare 5. 10457 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. UFFICIO completo: Mobili, accessori, macchine da scrivere, ecc., vendonsi in blocco, prezzo irrisorio. Vera occasionissima per professionista o ditta commerciale. Esclusi rivenditori. Visitare lunedì dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 61350 R
A. CAPACISSIMO agente con cauzione darei consegna negozio biancheria centro città, oppure cederei. Offerte Casella postale 19, terzo. 61142 R
A CHI possiede contanti cinquantamila offro azienda bene avviata merci, prezzo costo, centoquarantamila, rimanenza pagabile ratealmente. Serie offerte Casella postale 19, piazza Borsa. 61142 R
ALBERGATORI. Vendo Hotel importante oppure cerco socio. Occasione. Aldi A., Arco, Trentino. 10393 R
AMPLIAMENTO azienda lucrativa, cercasi socio, socia, con piccolo capitale. Scrivere cassetta 10494 R. Unione Pubblicità. 10494 R
AVVIATO commercio importazione, esportazione, offre ottima combinazione, rapido, sicuro guadagno, apportando 10-15 mila. Cassetta 10485 R Unione Pubblicità. 10485 R
BOTTEGA meccanica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31130 R
CAFFE' grande, centrico, redditizio, purchè vera occasione, cercasi. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, cassetta 10512 R. Unione Pubblicità. 10512 R
CAFFE' con spaccio vino, lavoro sicuro, scambio con casetta campagna. Indirizzo al Piccolo. 7121 R
CAPITALISTA o socia, capitale 15-20.000, cerca industria locale, sviluppare lavoro forte guadagno. Cassetta 10524 R. Unione Pubblicità. 10524 R
CAPITALISTA con 50-60 mila (anche per breve tempo) viene cercato da avviatissima azienda, guadagno forte, garanzie. Cassetta 10533 R, Unione Pubblicità. 10533 R
CINEMATOGRAFO vendesi, permutasi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61366 R
COLLABORATORE disponga ottomila, cerco. Scrivere dottor Levis. Ristorante Panada, Trieste. 61286 R
DROGHERIA avviata, vendesi, anche senza merce. Buona occasione. Cassetta 10526 R. Unione Pubblicità. 10526 R
LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7129 R
LIRE 4000 cercansi, buon interesse, garanzia. Cassetta 10504 R. Unione Pubblicità. 10504 R
LIRE 70.000 cercasi per prima ipoteca villa valore triplo. Cassetta 10460 R. Unione Pubblicità. 10460 R
LIRE 30.000 assicurate su ipoteca, cercansi prontamente, per impresa redditizia. Accettansi cooperazione, od impiego, paga fissa. Scrivere cassetta 10466 R. Unione Pubblicità. 10466 R

Dopo breve soffrire, si spense serenamente stamane la cara esistenza di

DOMENICA ved. CARPENETTI

lasciando costernati i figli **SANTO** con la moglie **GIUSTINA** e le nipotine **ADA** e **LIDIA**, **GIOVANNI** con la moglie **BIANCA** e le nipotine **JOLANDA** e **NELLY**, ed **ANTONIO** (assente), la sorella **MARIA in DAVID** che, unitamente agli altri parenti tutti, ne danno la tristissima notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà lunedì 16 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ALBERTO CHERO

COSTRUTTORE EDILE

si spense a Buenos Aires dopo lunghe atroci sofferenze, il 12 corrente, confortato dall'ineffabile affetto della moglie **ANTONIETTA n. MARCOVIG** e dei figli **FERRUCCIO** e **ALBERTO**.

In unione a tutti i parenti ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti le desolate famiglie

CHERO e MARCOVIG

Oggi domenica 15 gennaio, alle ore 12, nel Tempio Israelitico di Via Donizetti, verrà tenuto un **SOLENNE UFFICIO FUNEBRE** in memoria di

ZEVI PEREZ CHAJES

che, in tempi tristissimi e angosciosi, fu Rabbino Maggiore di Trieste.

Chi rimpiange amaramente il grande Maestro, chi ricorda la nobilissima e fiera Sua dirittura, chi in Lui rievoca il protettore dei poveri e degli oppressi, convenga alla mesta cerimonia e rechi omaggio alla venerata memoria dell'indimenticabile Estinto.

I Capi della Comunità Israelitica.

Nelle prime ore di stamane, dopo lunga malattia, cessava di vivere a Sedrano di Pordenone, all'età di 49 anni

Antonio Cattaruzza

liquorista

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MADDALENA nata FABBRO**, i figli **AUGUSTA** col fidanzato **CARLO**, **INNOCENTE**, **MARIA**, **EDDA**, **ONDINA**, i fratelli, le sorelle, i cognati che in unione alle congiunte famiglie partecipano la triste sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica nel pomeriggio in Sedrano, dove la cara salma verrà tumulata.

Trieste-Sedrano di Pordenone, 14/I/1928.

MAGAZZINO carboni, guadagno sicuro, vendesi lire 3000. Osteria Madonnina 10. 61297 R
MUTUO 45.000, primo rango sopra stabile città, cercasi. Torrebianca 27, Amministrazione stabili. 61322 R
NEGOZIO manifatture, dettaglio, cedesi di occasione. Via Giulia 87. 31089 R
NEGOZIO commestibili avviatissimo, posizione centrica, vendesi causa altri impegni. Cassetta 10408 R. Unione Pubblicità. 10408 R
NEGOZIO parrucchiere da signora, comprasi. Cassetta 10500 R, Unione Pubblicità. 10500 R
NEGOZIO posizione centrica, cedesi o cercasi socio capitalista. Indirizzo al Piccolo. 31040 R
PARRUCCHIERE distinta clientela, cerca negozio in affitto o acquistasi pagamento rateale. Offerte cassetta 10468 R. Unione Pubblicità. 10468 R
PASTIFICIO. Macchinario completo, ottimo stato, cedesi occasione. Fischetti, Rossini 20. 60968 R
PERSONA disponga 15.000 trova occupazione seria ditta, conoscenza tedesco, disposta anche viaggiare, percentuale affari. Offerte cassetta 10527 R. nione Pubblicità. 10527 R
SARTORIA avviata affittasi, vendesi qualunque prezzo. S. Giacomo in Monte 2. 10549 R
SOCIO negozio per lavoro redditizio, o capitalista, buonissimo interesse garantito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31047 R
VERA occasione: cedesi albergo-ristorante di I categoria, posizione centralissima, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2345 R
2000 cercansi, breve scadenza. Garanzia. Buon interesse. Indirizzo Piccolo. 61325 R
5000, forte interesse, garanzia assoluta, cercansi entro giornata. Offerte cassetta n. 10496 R. Unione Pubblicità. 10496 R
2000 prima intavolazione stabile città, cercansi; esclusi mediatori. Cassetta 10522, Unione Pubblicità. 10522 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BELLISSIMA casa rendita città, vendo buone condizioni, saldo 170.000. Offerte cassetta 10543 S. Unione Pubblicità. 10543 S
CASA lussuosa con giardino città vendesi, rende 22500; saldoprezzo lire 140.000. Caffè Procuratie, Stranich. 31023 S
STABILE città, rendita netta 8 per cento aumentabile, villa Barcola vuota con 10 mila mq. terreno coltivato, posizione incantevole vendonsi occasione, 100.000. Indirizzo Piccolo. 61278 S
STABILE via Sette fontane 6 vendesi. Rivolgersi avvocato Rismnodo, Valdirivo 29. 60966 S
VILLA con 10 locali oppure 2 quartieri vendo. Indirizzo Piccolo. 61347 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTATREENNE, bella presenza, affettuosa, indipendente, conoscerebbe signore serio, anche divorziato, scopo matrimonio. Cassetta 10529 U Unione Pubblicità. 10529 U
TRENTENNE, ottima posizione, conoscerebbe signorina illibata, bella, con o senza dote, scopo matrimonio. Cassetta 10507 U Unione Pubblicità. 10507 U
VEDOVO 50.enne, possidente, moralità, serietà, colto, sano, affettuoso, piacente, sposerebbe agiata 36-50. Cassetta 10469 U Unione Pubblicità. 10469 U
VENTOTTENNE piacente, impiegato statale, piccolo capitale, relazionerebbe signorina nazionalità indifferente, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte Tessera 617497 Postarestante. 31019 U
40.ENNE bella presenza, sano, sposerebbe signorina, vedova, possidente anche provincia. Scrivere Cassetta 10473 U Unione Pubblicità. 10473 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT jours, cortine e altri lavori artistici a mano, assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini 12. 61360 V
ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V
BALLO Littorio costumi lussuosi nuovi, noleggiansi prezzi modici. XX Settembre 13, porta 7. 31159 V
COSTUMI splendidi rococò, nuovissimi, domino seta, noleggiansi. Ginnastica 18, II. 10550 V
GELONI anche nelle forme più gravi guariscono in pochi giorni col «Tessol». Chiedetelo nelle farmacie. Rappresentante F.co Meil. 60479 V
IMPIANTI elettrici, prezzi ridottissimi, facilitazioni pagamento. Officina Vidali, Settefontane 9. 31083 V
INIEZIONI pratica suora specializzata, prezzo mite. Via Roma 23, IV. 31111 V
LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Dadonna Mare 19, II, Bodulich. 10523 V
LIQUIDAZIONE biancheria signora, stores, tendine, sottoprezzo costo. Sebastiano 2 (angolo Piazza Unità) «Ricamo Moderno». 61304 V
OSTETRICA autorizzata, premiata, accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Confort moderno, assistenza medica; retta giornaliera lire 25. Farneto 10, telefono interurbano 20-64, villa propria. 60850 V
OSTETRICA Brelich diplomata. Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 10516 V
OSTETRICA riceve consulta gestanti; cure. Hladis, Madonnina 10, II. 10534 V
PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V
SALA Santini, Carducci 12. Oggi mattinee dalle 11 alle 13. 31043 V

Il padre **ADOLFO**, la sorella **EVELINA**, il fratellino **ENIO**, unitamente agli zii **VITTORIO** e **ANTONIA** ed alle sottoscritte congiunte famiglie, profondamente addolorati, partecipano l'immatura morte del loro amato

Umberto Hribar

avvenuta addì 13 corrente, a bordo del piroscafo «Wilson», in seguito a tragico accidente sul lavoro.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 16 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1928.

Famiglie: HRIBAR, CESNICH, CIRIELLI, SCARPELLINI e PETTAROSS

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Maria Iurich ved. Schippizza

già ved. BACCARCICH

d'anni 82, si spense serenamente ieri a sera munita dei conforti religiosi.

La dolente figlia **MARIA** col marito **CARLO NASCIGUERRA** e la sorella **MARGHERITA ved. STANICH** (assente) e parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 6 di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 14 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 48

GIACOMO LUSSICH

pensionato

d'anni 77, dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi, nel bacio del Signore.

Addolorati, lo piangono la desolata consorte **GIUSEPPINA nata SCALA**, la figlia **EMILIA**, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente, alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via Belpoggio.

Trieste, 14 gennaio 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Orsolina Fidora

rese la sua buon'anima a Dio al mezzodì del giorno 13 corrente.

Ne danno il triste annuncio la sorella **EUGENIA SPADON** (assente), il fratello **GIUSEPPE** (assente), la cognata **IRENE FIDORA** (assente) ed i nipoti tutti.

La tumulazione della cara salma nella tomba di famiglia ebbe luogo in forma strettamente privata, sabato 14 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

VITTORIO MARZ

si spense serenamente ieri sera lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNA**, la sorella **FRANCESCA SCAPIN**, i fratelli **GIUSEPPE** e **LUIGI** che unitamente alle cognate, al cognato, ai nipoti e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 15 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla loro adorata

MAMMA

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come pure con l'invio di fiori o in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla sua cara memoria.

Esprimono la più viva riconoscenza e perenne gratitudine alle amiche famiglie cap. **Francesco** ed **Odo Grisillo** per il valido aiuto prestato loro e per le incessanti e disinteressate cure usate alla cara Estinta durante tutta la malattia.

Volosca, 14 gennaio 1928.

GUALTIERO e MARY TONCICH

RINGRAZIAMENTO

Commossa intimamente per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo adorato ed indimenticabile

EDDY

la sottoscritta, a nome anche delle congiunte famiglie, ringrazia tutte quelle buone persone che presero parte al suo dolore. Un grazie speciale, al dott. Grego Ferruccio che amorosamente lo curò e con ogni mezzo cercò di lenirne le sofferenze, alle buone suore ed infermiere della I Divisione dell'Ospedale Regina Elena che tanto si prodigarono durante la malattia, ed agli amici del caro Estinto che nella luttuosa circostanza le furono di conforto.

Famiglia: REBULLA-FOTIUS